QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
1 Ottobre 1950
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno VI - Num. 233

Macchine agricole

Con la costituzione della Cassa per il Mezzogiorno e con l'approvazione delle leggi per la riforma agraria, comincia un periodo di cospicui investimenti che hanno per oggetto grandi opere di trasformazione fondiaria. In questa fase, il coordinamento fra l'economia industriale e quella agricola deve essere, nelle sue grandi linee, indirizzato dallo Stato, affinchè vengano pienamente utilizzate le energie e i capitali disponibili.

Una parte notevole dei fondi della Cassa per il Mezzogiorno e sette miliardi dei venti destinati all'Italia Centro-Settentrionale saranno amministrati dagli Enti per la riforma fondiaria. E' quindi importante per l'industria meccanica (in parte notevole, attraverso l'I.R.I., di proprietà dello Stato) e per quella edile conoscere i programmi tecnico-economici di codesti Enti, anche per partecipare in maniera organica al processo evolutivo dell'Italia meridionale, dal quale dipende una più armonica costituzione della nostra economia. E questa collaborazione fra imprese private e Enti di bonifica e di riforma non deve suscitare la tradizionale diffidenza della pubblica opinione: se la vita pratica porta con sè determinati pericoli, è più virile riconoscerli: affrontandoli con mezzi congrui, invece di ignorarli. Ecco perchè le categorie industriali potrebbero prendere l'iniziativa di una collaborazione che dovrebbe essere accolta con comprensione da parte degli enti di riforma, i quali, dal canto loro, debbono stimolarla senza lassismo e controllarla senza rigorismo.

La riforma fondiaria, alla quale ci siamo accinti, se non sarà assistita da un cospicuo impiego di macchine, non potrà dare i risultati sperati, perchè i braccianti ed i coltivatori con poca terra sono quasi sempre poveri e incolti, e perciò devono dipendere, attraverso gli Enti, dallo Stato. Bisogna, dunque, mettere questi contadini, che si avviano verso la proprietà, in condizioni di valersi di macchine moderne, evitando però le organizzazioni burocratiche, che, con il loro alto inevitabile costo, annullano i vantaggi derivanti dall'incremento di produzione conseguito. Lo sviluppo della meccanizzazione nelle zone di riforma non deve perciò essere promosso costituendo *soltanto dei centri-macchine*, di proprietà dell'Ente, gestiti dall'Ente, che ne sopporterebbe, in sostanza, le perdite. Questa via non è quella che, di regola, dovrebbe essere seguita; anche perchè essa non faciliterebbe il formarsi delle cooperative e il moltiplicarsi degli artigiani (noleggiatori di trattori e di macchine), che rappresentano uno degli scopi della riforma e uno dei presidi del suo successo. Qualora ci si limitasse da parte degli Enti a comperare le macchine e da parte degli industriali a venderle, il ciclo sarebbe compiuto dal punto di vista formale, ma non sarebbe compiuto nel modo più conveniente per l'economia nazionale, perchè, di regola, gli enti non sono idonei ad esercitare con successo la lavorazione del suolo. Se, invece, vi sarà una stretta collaborazione fra industria e enti si potranno introdurre molte macchine nelle zone da trasformare, distribuendole tra un grande numero di persone; evitando che la stessa azione riformatrice, la quale si propone di demolire il monopolio della terra, porti a costituire il *monopolio delle macchine*, cioè di un altro fondamentale strumento di produzione. L'Ente da un lato ed il produttore di macchine dall'altro potrebbero, nelle rispettive sfere di competenza, assistere tutti coloro che si propongono l'acquisto di macchine per impiegarle nella lavorazione del terreno proprio o altrui. E' evidente che le macchine dovranno essere fornite soprattutto alle cooperative. Ma dato che queste non sempre si formano con la necessaria tempestività e raramente hanno subito sufficiente funzionalità, sarà saggio che, nelle zone di riforma, la meccanizzazione consideri tutte le possibilità; le quali, in sostanza, si risolvono nel favorire, con ogni mezzo, l'acquisto di trattori e di altre macchine agricole da parte delle cooperative di contadini, dei contadini singoli e degli artigiani. Quando non vi sia modo di provvedere altrimenti, l'ente dovrà dare *temporanea* vita a centri di motorizzazione: da affidare tuttavia alla gestione industriale, perchè questa potrà perdere meno di quella dell'ente.

Il coordinamento tra agricoltura ed industria nelle zone di riforma resta così naturalmente affidato agli enti. Sarebbe quindi opportuno che questi e la Cassa del Mezzogiorno (che dovrà fornire per la riforma 280 miliardi di lire nel corso del prossimo decennio) formulassero, d'accordo con un consorzio dei produttori di macchine agricole (che, ripetiamo, sono in parte dipendenti dello Stato), un programma tecnico e finanziario, per consentire all'industria meccanica di mettersi nelle condizioni di produrre a costi minori le macchine richieste dai bisogni dell'agricoltura nelle zone di riforma e di produrre i tipi che servono a quei particolari fini.

Quando fra un programma di Stato e l'iniziativa privata si può scegliere, preferisco sempre questa a quello; ma quando non si può scegliere, come è nel caso di una riforma fondiaria, mi sembra colpevole non formulare, al tempo opportuno, precisi e meditati piani di lavoro.

Giuseppe Medici

Mac Arthur intima la resa alle superstiti forze nordiste

"Chiedo l'immediata deposizione delle armi e la cessazione delle ostilità,, - Tutti i reparti saranno sottoposti ad un supercontrollo dell'UNO e tutti i prigionieri dovranno essere liberati - Si attende la rapida risposta di Kim Ir Sen - Sei divisioni americane e sudiste pronte a varcare il 38° parallelo

(Nostro servizio particolare)
Seul, 1° ottobre, mattino.

Il gen. Douglas Mac Arthur ha chiesto alla Corea settentrionale di deporre le armi e di cessare immediatamente le ostilità. Il testo del messaggio lanciato per radio da Tokio dice:

«Al comandante in capo delle forze nord-coreane. La prossima totale disfatta e completa distruzione delle vostre forze armate e del vostro potenziale bellico è ormai inevitabile. Affinchè le decisioni delle Nazioni Unite possano essere attuate con un minimo di ulteriori perdite di vite umane e di distruzioni di proprietà, io, nella mia qualità di comandante in capo delle Nazioni Unite, chiedo a voi ed alle forze che agiscono sotto il vostro comando in qualunque parte della Corea di deporre immediatamente le armi e di cessare le ostilità ponendovi sotto un super-controllo che potrà essere mia facoltà stabilire.

«Io chiedo a voi di liberare immediatamente tutti i prigionieri di guerra delle Nazioni Unite ed i civili internati che si trovano sotto il vostro controllo e di prendere adeguati provvedimenti per la loro protezione, cura, mantenimento ed immediato trasporto alle località che potranno esservi da me indicate.

«Le forze nord-coreane, ivi compresi i prigionieri di guerra che si trovano nelle mani del Comando delle Nazioni Unite, continueranno a godere di quelle cure che son dettate da un trattamento civile e sarà loro permesso di fare ritorno alle loro case non appena possibile.

«Io conto su una vostra rapida decisione in merito per evitare un ulteriore ed inutile spargimento di sangue e la distruzione di proprietà».

Il testo del messaggio di Mac Arthur è stato inviato alle Nazioni Unite nella persona del delegato permanente degli Stati Uniti Warren Austin, il quale lo ha sottoposto alle Nazioni Unite come uno speciale rapporto pervenuto dal Comando unificato delle Nazioni Unite in Corea. Austin, ha poi inviato il messaggio al segretario generale dell'UNO Trygve Lie accompagnandolo con una lettera nella quale chiede a quest'ultimo di fare circolare l'appello fra i membri delle Nazioni Unite.

A Lake Success il messaggio di pace di Mac Arthur viene considerato più come un appello che come un «ultimatum».

Nell'eventualità che la risposta fosse negativa sei divisioni americane e sudiste ed una brigata britannica si apprestano all'eventuale invasione della Corea del nord. Le avanguardie di una divisione sudista, raggiunto il 38° parallelo, stanno colpendo con le artiglierie i comunisti attestati dall'altra parte dell'invisibile linea. Altre tre divisioni coreane avanzano verso il confine su un fronte di cento chilometri.

Più ad ovest una divisione americana si trova a ventiquattro chilometri dalla linea di demarcazione sopra Seul, ed altre due puntano nella stessa direzione. Quando avranno raggiunto in forze il confine, le forze alleate saranno attestate su un fronte di duecento chilometri attraverso la «cintura» montuosa della penisola coreana. E intanto altre quattro divisioni di G. I. tagliano letteralmente a fette la Corea, nell'azione intesa a liquidare le residue forze nemiche

Stremati dalla perdita di quasi centomila uomini nel corso del duro conflitto, i comunisti hanno praticamente cessato ogni resistenza organizzata, e i loro uomini si stanno arrendendo a migliaia. Secondo un portavoce ufficiale di Mac Arthur, nella giornata di venerdì se ne sono arresi 4190, portando il totale a 15.517. Pure venerdì sono stati uccisi 575 comunisti, oltre la metà dei quali nel rastrellamento di Seul.

Il grosso dei rossi che hanno abbandonato la capitale fuggendo verso nord era stato segnalato a Uijongbu, a venti chilometri a nord di Seul. E' stato allora dato all'aviazione l'ordine di attaccare senza risparmio il concentramento nemico. Sono partiti, ondata dopo ondata, i «Corsaire» e i bimotori «Tiger cats». Su Uijongbu si è abbattuta una grandinata di bombe da 500 libbre e di razzi da mille libbre, i tremendi «tiny tim» dal diametro di trenta centimetri. Per un'ora gli aerei hanno scaricato esplosivo sulla città-fortezza comunista. Quando il fumo delle esplosioni e degli incendi si è sciolto, Uijongbu era sparita, e i cacciabombardieri si sono allora dedicati alla ricerca e all'attacco dei bersagli superstiti.

Nel frattempo le forze americane proseguono l'assalto a nord di Seul su tre direttrici. Un reggimento della undicesima divisione aeroportata è scattato da Yangong-ni, a trenta chilometri a nord-ovest di Seul, e si è spinto a nord lungo la penisola di Kimpo, raggiungendone la punta a ventiquattro chilometri dal 38° parallelo.

Simultaneamente, i marines del settimo reggimento si sono spinti lungo la principale via a nord di Uijongbu. Qui i comunisti oppongono ancora tenace resistenza, ma è l'unico punto in cui si verifica qualcosa del genere. A nord della capitale il primo reggimento ha coperto quindici chilometri lungo la strada Seul-Chungchon, ed è ora in prossimità dei centri abitati di Inchong-ni e Susong-ni. Qui i marines sono entrati in contatto con truppe comuniste in ritirata verso Chunchon, e che trascinano seco alcuni cannoni.

L'aviazione americana ha ormai cessato la pratica di effettuare il ponte aereo a Kimpo tenendosi il più possibile sul mare per evitare la contraerea comunista. Da oggi i trasporti effettuano il volo disarmati dal Giappone meridionale all'aeroporto attraversando l'intera estensione della Corea meridionale.

Robert Miller dell'«U.P.»

Varcato il 38° parallelo?

TAEGU, 1 ottobre, mattina. Da fonte autorizzata si apprende che forze sud-coreane hanno attraversato il 38° parallelo. L'attraversamento sarebbe avvenuto con l'autorizzazione del generale Mac Arthur. (Reuter)

Le armi e le riforme

L'esercito comunista è sconfitto. Le truppe di Mac Arthur hanno raggiunto il 38° parallelo, se questo fittizio confine sarà superato, non aumenteranno le probabilità d'un conflitto internazionale, per ora nè la Russia nè la Cina vogliono la guerra. Rimangono, invece, immutati i pericoli della situazione generale, anzi, dopo la Corea i rischi sono maggiori. Gli Stati Uniti che nel 1946 disarmarono, hanno ripreso in forma imponente la politica degli armamenti perchè decisi a non più indietreggiare. E' possibile che questa risoluta politica conduca ad un accordo, a un «modus vivendi» con il governo di Mosca, purtroppo anche l'altra terribile ipotesi non è esclusa. Tra i due colossi rimane insoluto il problema militare europeo; ci sono dei piani teorici, non armi e soldati, ed un ulteriore rinvio non è possibile senza mancare agli impegni assunti. Bisogna quindi prepararsi ed affrontare le spese del riarmo.

Con l'adesione al blocco delle potenze occidentali e la firma del Patto Atlantico l'Italia partecipa alla difesa d'una forma di civiltà animata da una grande idea: la libertà dell'individuo, il rispetto della persona umana. Tutti coloro che combattono con pari energia comunismo e fascismo, ritengono che questa forma di vita dev'essere un bene comune, non il privilegio di una minoranza. Nell'ultimo congresso del partito radicale il vecchio Herriot ha ripetuto: «Il povero non è libero; l'uomo privo di pane per i suoi figli non può essere legato alla sua terra». Spaak, il capo dell'unione europea, afferma in un articolo: «il rispetto della persona umana è un magnifico principio, soltanto non significa nulla se non si realizza la giustizia sociale». Anche Scelba ha detto: «dove vi è la miseria fiorisce il comunismo».

La difesa della civiltà occidentale impone quindi al nostro paese gli armamenti e una più equa distribuzione della ricchezza. Ogni giorno giungono da Roma assicurazioni generiche e poco convincenti che le due imprese saranno condotte a termine. Esperti di fama nazionale dimostrano invece che non è possibile, se le classi privilegiate non accettano con disciplina gravi sacrifici. Un chiarimento è necessario, perchè molti temono che infine non avremo nè le armi nè le riforme, con grande spreco di tempo e di quattrini. Questi due beni, sempre preziosi, oggi lo sono in modo particolare.

g. d. b.

L'aspro svolgimento dello sciopero nelle risaie

Un morto, un moribondo, un ferito grave - Campi allagati, cascine in fiamme, raccolti devastati - La Liberterra contraria all'agitazione

(Dal nostro inviato speciale)
Mede Lomellina, 30 settembre.

Su un tavolo operatorio dell'ospedale di Mede Lomellina, i medici stanno accertando se un sessantacinquenne è stato assassinato; a Vercelli, un giovane di diciannove anni, con una pallottola nel fegato, sta lottando con la morte; in una clinica di Biella, un uomo anziano giace con qualche costola e forse una spalla spezzate. Le prime cronache di ieri hanno definito uno «bracciante», l'altro «attivista», il terzo «agrario»: sono qualifiche che possono avere un valore per le fazioni pronte a sfruttare ogni vicenda ai propri fini. Ma a Pavia, a Novara, a Vercelli, la gente non fa distinzioni e solo rabbrividisce per questi fatti nuovi, orrendi. Poichè è la prima volta in questo dopoguerra — che pure ha visto grandi, dure, accanite lotte agrarie — che del sangue è stato versato durante una vertenza sindacale nelle risaie delle tre province.

Le rivendicazioni

Tanto più impressiona oggi questa atmosfera, ripensando a quella che regnava ai primi del mese. Dopo anni di difficoltà, orizzonti più rosei si erano improvvisamente aperti per il collocamento del riso all'estero e all'interno; il nuovo raccolto si profilava ottimo e abbondante; e nemmeno sembravano possibili le quasi consuete, stagionali agitazioni dei tagliariso. Il patto monda fu infatti concluso con relativa facilità e, sembrava, reciproca soddisfazione.

Fu quasi in sordina che vennero avanzate dalla Federterra e dalla Liberterra le rivendicazioni che hanno portato all'attuale vertenza. Esse interessavano non i falciariso ma i comuni salariati e avventizi agricoli e vertevano principalmente — come già abbiamo pubblicato ieri — su tre punti: assistenza farmaceutica, imponibile di mano d'opera, disdette. In parole povere, le organizzazioni sindacali chiedevano che venissero estesi agli interessati i benefici dei quali fruiscono (anche per i familiari) i dipendenti dell'industria; che i vari proprietari terrieri assumessero nuovi dipendenti per determinate opere; che i licenziamenti di personale dovessero esser vagliati da apposite commissioni comunali uniche competenti a decidere quando esista o meno una giusta causa per tali disdette.

Iniziate trattative, gli agricoltori opponevano subito obbiezioni di carattere giuridico e pratico. Per le disdette — essi sostenevano — esiste già una legge che tutela sufficientemente i braccianti garantendo loro un periodo minimo di assunzione di due anni; decidere sulla «giusta causa» è quanto mai problematico; i licenziamenti, infine, sono in pratica relativamente pochi (trecento circa nel Vercellese): non è quindi indispensabile regolamentarli normativamente, basta esaminare insieme caso per caso. Quanto all'imporre l'assunzione di mano d'opera — continuavano i proprietari — non se ne vede la necessità dal momento che nel settore agricolo la disoccupazione praticamente non esiste nè nel Pavese, nè a Novara, nè a Vercelli.

Restava il primo punto quello dell'estensione dell'assistenza farmaceutica ai braccianti e alle loro famiglie: ma questa — sosteneva l'Associazione Agricoltori — è materia previdenziale, di competenza quindi non di trattative sindacali ma di provvedimenti del Ministero del Lavoro. Fu proprio su questo punto — apparentemente, forse, il meno importante dei tre — che cominciò a delinearsi la rottura, in quanto su di esso si basò la Federterra per dichiarare una prima giornata di sciopero; e fu al tempo stesso qui che cominciò ad incrinarsi l'unità d'azione dei sindacati, poichè la Liberterra non volle aderire all'agitazione. Riprese comunque le trattative, si addivenne ad una decisione ragionevole: andar tutti a Roma per sentire cosa ne pensasse il competente ministro. La risposta fu che «se volevano vedersela in sede provinciale, nulla ostava in contrario», e questo sembrò sufficiente alla Federterra per dichiarare un nuovo sciopero domenica scorsa.

La Liberterra non fu dello stesso avviso e preferì trattare con l'Associazione Agricoltori, raggiungendo mercoledì un accordo sul punto controverso. E' stata con esso stabilita a carico dei datori di lavoro un'indennità speciale giornaliera per i braccianti a titolo di concorso spese medicinali, in attesa di una definitiva sistemazione legislativa del problema. Le due organizzazioni hanno al tempo stesso perfezionato i patti collettivi provinciali, sia per i salariati che per i braccianti, per il 1950-51. Analoghi accordi venivano stipulati a Pavia e Novara e ogni ragione di sciopero veniva quindi a cessare per gli aderenti ai Liberi sindacati.

Immediatamente, la Federterra apriva il fuoco anche contro la Liberterra, accusata di «tradimento»: nello stesso tardo pomeriggio di mercoledì, essa invitava con un manifesto i contadini a persistere nell'agitazione, invitando anzi mungitori e cavallanti a sospendere per la giornata di ieri, venerdì, ogni cura del bestiame.

Occorre notare che all'agitazione dei salariati e braccianti, prendono parte, per solidarietà, i tagliariso sia locali che forestieri: i loro scioperi però non hanno dato finora preoccupazioni in quanto si è in generale in quel periodo della campagna in cui i risi precoci son già stati tagliati, e quelli normali possono aspettare senza danno un po' di giorni. Preoccupazioni invece erano già sorte da giorni, per altri motivi. Non solo gli scioperanti avevano organizzato le solite squadre anticrumiraggio, inviandole a far posti di blocco alle stazioni e sugli incroci o a far opera di persuasione più o meno energica nei confronti di chi non intendeva sospendere il lavoro, ma qua e là si verificavano episodi più gravi, sempre più frequenti, tanto che non sapremmo qui nemmeno elencarli.

Episodi gravi

Ne citiamo solo qualcuno. Nel Novarese, risaie allagate a Casalino, Vespolano; centinaia di covoni appena raccolti, dispersi a San Pietro a Mosezzo; nella stessa località, un incendio. Ma incendi divampano un po' dovunque, in queste notti autunnali; i danni maggiori (qualche milione) si segnalano nel Vercellese, a Castel-Merlino. E dovunque, qualche campo appare all'alba sistematicamente calpestato. Le forze dell'ordine fanno quello che possono, davanti a squadre fantomatiche che agiscono nell'oscurità, percorrono sentieri impraticabili alle Jeeps, si dileguano alle prime luci del giorno. Nelle tre province, i fermi sono numerosi: specialmente nel Pavese, dove i carabinieri hanno ieri identificato una vera e propria banda specializzata, con tipi unici di lattine di benzina, ordini d'operazione, staffette in moto-scooter.

Molti fermi si tramutano in arresti; le carceri si riempiono; ma intanto il nervosismo cresce. Padroni e contadini passano le notti in piedi per difendersi o per offendere: e la stanchezza, di giorno, induce ad esasperare gli atteggiamenti. Capitano così i casi più gravi: Quinto Vercellese, Mede Lomellina. A Quinto arriva una squadra anticrumiraggio per far smettere una squadra che lavora; avanza verso la risaia. Il proprietario, Andrea Rosso, è uomo dal carattere rigido, deciso, e per questo poco popolare nei dintorni: avanza anch'egli verso i trenta o quaranta scioperanti. Dice:

«Se passate quel fosso, vi sparo addosso!».

Ha la rivoltella in mano, ma gli uomini entrano lo stesso nella risaia. Fa a tempo a sparare due colpi in aria che la squadra gli è addosso, lo circonda, lo getta a terra, lo percuote. E il Rosso spara, non per aria questa volta: un urlo: un uomo, un ragazzo di diciannove anni, si curva, si rattrappisce, cade. Si chiama Mosè, Mosè Braga, di Salussola. La folla si disperde, fugge dai due rimasti soli sul riso biondo; altra gente arriva a dar soccorso; arrivano agenti.

Altri fermi, altri arresti. Ma la paura cresce, tra chi lavora sotto il sole nella risaia, tra chi veglia la notte alla difesa. Proprio la paura vuole una sua vittima: a Mede Lomellina, l'ex-proprietario Ernesto Corsico, di 65 anni, costretto a lavorare da bracciante, perchè ridotto in miseria, è trovato morto sullo stradone. Presenta solo lievi segni di contusioni, di graffi: non sono sufficienti a dar morte. La polizia ricostruirà pazientemente i fatti: delle donne — cinque o sei — lo avevano sorpreso a lavorare nonostante lo sciopero; lo avevano aggredito, graffiato; gli avevano tirato delle pietre. Finchè il vecchio non si era inesplicabilmente afflosciato al suolo: allora erano fuggite. Una fuga servita a poco, perchè già stasera erano probabilmente tutte nelle mani dei carabinieri. L'autopsia del cadavere a Mede Lomellina confermerà probabilmente che la morte è dovuta a sincope.

Richiamo alla realtà

Un morto, due feriti (di cui uno grave, il Mosè Braga), danni per milioni: inutile cercare altri particolari. Meglio chiedersi se c'è la possibilità che questa ondata di furore passi. Ma la risposta non può essere troppo ottimistica: stamane a Vercelli, è praticamente fallito un intervento dell'Ufficio del Lavoro per comporre la vertenza in sede provinciale; a Pavia e a Novara, gli agricoltori dichiarano di non voler trattare se prima non cessa ogni sciopero. E in sciopero generale sono invece dalle 12 di oggi alle 12 di domani i vercellesi aderenti alla Federterra che definisce i fatti di Quinto Vercellese come un'aggressione dell'agrario Rosso al bracciante Braga. Per gli altri — e per la polizia — i fatti di Quinto consistono in una legittima difesa di un agrario aggredito dai braccianti.

Agrari, braccianti: tutto sangue di vercellesi, pavesi, novaresi, che macchia l'oro delle risaie. E viene spontaneo nell'osservatore un suggerimento, un appello, un grido: torniamo in noi, ricordiamoci dei motivi per cui è insorta questa vertenza, riportiamola nei suoi giusti limiti; allora, ci si renderà conto che non per questo è lecito attentare alla vita dell'uomo.

Giovanni Giovannini

CHIARO LINGUAGGIO DI BIDAULT

La vittoria in Corea apre speranze di pace

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 30 settembre.

I francesi sono prudenti di fronte al 38° parallelo. «E' bene che gli Stati Uniti precisino, come hanno fatto, che il loro esercito non passerà il 38° parallelo se non dopo l'ordine delle Nazioni Unite, e forse, d'altronde, bisogna desiderare che l'ordine sia dato, per dimostrare agli aggressori che possono perdere tutto». Così scrive il settimanale del Presidente del Consiglio, *Le Petit Bleu*. Anche il ministro Schuman, imbarcandosi a New York, aveva detto due giorni fa qualcosa di analogo.

I francesi si riferiscono all'atteggiamento iniziale americano, che consisteva appunto nel rimettere alle Nazioni Unite ogni decisione. Ma l'atteggiamento americano è cambiato e con quello inglese: la decisione, a quanto pare, è di fatto già presa senza interpellare l'U.N.O. Per un'altra ragione dunque, oltre che per il problema del riarmo tedesco, la politica francese si trova su una linea leggermente divergente da quella fissata dalle potenze anglosassoni. Ma qui le esitazioni francesi contano poco, diventano sfumature che non modificano l'andamento della politica e il crudo gioco delle forze.

Più libero dalle responsabilità politiche e più realistico e deciso per temperamento, Georges Bidault, l'ex presidente del Consiglio, commenta con molta chiarezza i fatti di Corea nella sua rubrica settimanale sull'*Aube*, il giornale del partito cattolico (effettivamente il sabato sembra il giorno riservato alle manifestazioni giornalistiche dei capi o excapi dei governi). Bidault dà qualche puntata ai disfattisti che, durante i mesi difficili, schiacciavano sotto il peso delle forze nord-coreane il Corpo di spedizione dell'U.N.O. Ma — aggiunge — i grandi affari mondiali dipendono da decisioni semplici e non da complicati ragionamenti.

Bidault trae alcune conseguenze positive dalla vittoria di Corea. La resistenza contro l'aggressione — dice — non presenta quei pericoli che «i cuori pusillanimi» mostravano di temere. Anzi, l'energica replica ha rinforzato assai la pace. «Quando bisogna dire no — continua l'articolista — bisogna dire no subito e dappertutto. Il no della Corea renderà più facili gli altri rifiuti che corriamo il rischio di dover pronunciare in seguito... La resistenza ha vinto, ha vinto tanto da ottenere qualche apertura di pace che, sebbene formulata nello stile consueto, prende in queste circostanze un'aria di ritirata. Malik non avrebbe parlato come ha parlato, se invece di Seul fosse stata presa Pusan».

Non si tratta — conclude Bidault — di attribuire troppa importanza al passo di Malik, ma di dire a lui e a chi lo ispira: «Se avrete qualcosa da dire, avremo qualcosa da rispondere: parlate».

d. b.

Churchill festeggia i 50 anni di parlamento

Westerham, 30 settembre.

Winston Churchill festeggia domani i suoi cinquant'anni di vita parlamentare. Il battagliero «leader» dell'opposizione fece il suo primo ingresso alla Camera dei Comuni all'età di 26 anni. In seguito egli ripresentò la sua candidatura alle successive tornate elettorali ed ebbe sempre riconfermato il suo mandato. Al popolare uomo politico inglese sono pervenute da diverse parti messaggi di augurio e di felicitazioni. La ricorrenza sarà festeggiata da Churchill in forma privata.

De Gasperi esamina con Brosio i rapporti tra l'Italia e l'U.R.S.S.

La nostra partecipazione all'esercito europeo ed una probabile protesta di Mosca - Un passo di Nenni presso il Presidente del Consiglio e l'on. Gronchi - Il PSLI si dichiara solidale con la politica del governo

Roma, 30 settembre.

Quella di stamane è stata una mattinata intensa per De Gasperi. Per primo il Presidente del Consiglio ha ricevuto il ministro dell'Interno belga, Maurizio Brasseur, che nei giorni scorsi aveva avuto lunghi colloqui con Scelba. Successivamente, nel suo studio al Viminale, De Gasperi ha insediato il comitato dei ministri per la Cassa del Mezzogiorno, al quale compete di affiancare il Consiglio di amministrazione della Cassa stessa; di questo comitato fanno parte, come si sa, i ministri Campilli, Pella, Aldisio, Togni e Segni. Infine ha ricevuto Manlio Brosio, nostro ambasciatore a Mosca. Tempo fa erano corse voci sulla sostituzione di Brosio, ma quelle notizie furono puntualmente smentite e stamane un portavoce del Viminale ha tenuto a precisare che Brosio è venuto in Italia per un breve periodo di riposo di venti giorni, dopo di che egli ritornerà a Mosca. Non sono trapelate, com'era da attendersi, molte notizie intorno a questo colloquio; ma forse non ci vorrà molta fantasia per immaginarne il tema; le notizie ufficiose parlano comunque molto approssimativamente di atteggiamento del governo sovietico di fronte agli sviluppi della politica internazionale.

Vasto giro d'orizzonte

Nel giro d'orizzonte fatto da De Gasperi e Brosio è stata ovviamente trattata la costituzione dell'esercito europeo, soprattutto per i riflessi che la nostra partecipazione potrebbe avere nei rapporti fra Roma e Mosca. Come si ricorderà, il governo sovietico fece tenere a Palazzo Chigi una nota di protesta quando il ministro degli Esteri sottoscrisse gli impegni del Patto Atlantico e siccome da quel tempo il punto di vista del Kremlino non è cambiato, non è da escludere che il gesto, puramente diplomatico, abbia a ripetersi.

Questa dell'esercito atlantico rimane comunque al centro delle discussioni e delle polemiche che si trascineranno per un bel po' fra governo ed opposizione. Si era pensato che, dopo il colloquio dell'altro giorno fra Nenni e De Gasperi, i socialisti intendessero limitare la loro azione di disturbo alle mozioni presentate contemporaneamente alle due Camere, ma vedremo che le cose prendono tutt'altra piega.

Anche sul colloquio fra il Presidente del Consiglio e il leader socialista erano corse voci discordanti. In effetti, come si sa, i due uomini politici, che in Parlamento si mostrano il viso dell'armi, in privato conservano ottimi rapporti, sicchè la conversazione è stata abbastanza cordiale, anche se trattava un argomento scottante come l'esercito europeo.

«Non sono in grado di dirti, caro Nenni — ha detto De Gasperi — se le conversazioni di New York alle quali ha partecipato Sforza, costituiscano o meno un allargamento del Patto Atlantico. Sforza mi ha annunciato un suo lungo rapporto. Senza dubbio, ove risultino modificate talune clausole del Patto, i nuovi eventuali accordi saranno sottoposti alla sanzione del Parlamento».

In queste condizioni lo stesso Nenni ha dovuto riconoscere che era intempestivo discutere la sua mozione imperniata esclusivamente sull'esercito europeo. Tuttavia Nenni gli ha osservato che, dalle informazioni che lo stesso Palazzo Chigi aveva accreditate, risultava che le decisioni sull'esercito europeo erano imminenti: si parlava, anzi, della fine d'ottobre. Ma il Presidente si è mostrato piuttosto scettico ed ha espresso il parere che l'Italia non possa prendere impegni di tal genere prima della fine dell'anno.

Tuttavia, se pure l'esercito non è entrato ancora in funzione, hanno avuto larga eco a Roma le prime notizie sulle manovre nel Mediterraneo, alle quali partecipano cento navi da guerra degli Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Italia. Comunque i nostri Stati Maggiori tengono d'occhio le difese terrestri. Infatti, a quanto si apprende, dei cinquanta miliardi supplementari recentemente stanziati, ben ventotto sono destinati all'esercito. Circa la distribuzione delle commesse alle industrie nazionali, si apprende che esse non riguardano l'armamento leggero; ci risulta, anzi, che nel quadro del PAM sarà assegnato all'Italia un imponente quantitativo di armi leggere. Inoltre, allo scopo di controllare l'andamento dei prezzi un apposito comitato atlantico curerà il rifornimento delle materie prime a prezzi internazionali.

La legge sul referendum

Non si era ancora spenta l'eco del passo di Nenni presso De Gasperi che si è appreso di una nuova mossa dei socialisti, cui si accennava al principio. Una delegazione composta da Nenni, Pertini, Lussu, Grisolia e Costa si è recata stamane dal Presidente della Camera, al quale ha sollecitato la necessità di approvare le leggi sull'ordinamento regionale, l'Alta Corte di giustizia e sul referendum previsto dalla Carta costituzionale. Gronchi ha assicurato che le leggi relative saranno votate entro l'anno. Per quanto riguarda la legge sul referendum, il Presidente della Camera ha assicurato i delegati socialisti di avere già fissato alla commissione competente il limite massimo del 31 ottobre per la presentazione del progetto alla Camera.

L'interesse di questo passo non è puramente amministrativo. Già stasera negli ambienti dell'opposizione si sottolinea che lo strumento del referendum è un atto di estrema importanza, che può essere attuato in ogni momento con la raccolta di mezzo milione di firme. Si dimentica, però, di avvertire che, appunto in base alla Costituzione, non si può far ricorso al referendum per abrogare i Patti internazionali e quelli militari debitamente sanzionati dal Parlamento. E se ne deduce che l'azione che l'opposizione potrà cavare nei confronti dell'esercito europeo è, comunque, solo una azione di disturbo.

Anche i socialdemocratici hanno esaminato a fondo i problemi della politica internazionale a conclusione di tre giorni di sedute. In effetti il P.S.L.I. si è mostrato solidale con la politica del governo: «L'apprestamento di tutti gli strumenti che valgano a scoraggiare sul piano internazionale tentativi di violenza e di aggressione, e quindi ad allontanare il pericolo di guerre — è detto nella dichiarazione socialdemocratica — non può non trovare solidali tutti i partiti socialisti». Dopo avere detto che non deve essere tralasciato ogni sforzo per giungere al più presto alla creazione degli organi supernazionali, la dichiarazione osserva che «l'eventuale impiego delle forze di difesa della sicurezza internazionale che il nostro Paese fosse chiamato ad apprestare non può derogare dalle norme fissate dalla nostra Costituzione».

E subito su questo passo della dichiarazione si è voluto vedere una sia pur cauta riserva del P.S.L.I. all'istituendo esercito europeo. Mentre, probabilmente, a nostro avviso, tale riserva si deve intendere come un avvicinamento alle tesi dei social unitari allo scopo di accorciare le distanze per arrivare all'unificazione. Tale unificazione secondo il P.S.L.I. «si presenta oggi sotto i migliori auspici» e dovrebbe realizzarsi secondo due direttrici: 1.o) l'adeguamento delle leggi sociali per la «difesa della classe lavoratrice per rintuzzare così la tracotanza dei ceti capitalistici ed agrari»; 2.o) una chiara intesa sulla difesa della democrazia «tanto sul piano interno quanto su quello internazionale».

vice

CRONACA CITTADINA

PRESENTI AL VALENTINO DUEMILA ESPOSITORI DI 15 NAZIONI

Il ministro del Lavoro inaugura le Mostre dell'Autunno Torinese

I discorsi dell'on. Marazza, dell'ing. Derossi e del rappresentante del Sindaco - Le autorità, tra le quali l'ambasciatore Dunn, si compiacciono con gli organizzatori per il contributo della rassegna alla ricostruzione

L'inaugurazione delle tre Mostre dell'«Autunno Torinese» era fissata per le 10 di ieri mattina ma per il forte ritardo del rapido da Roma, sul quale viaggiava con altre autorità il Ministro del Lavoro on. Marazza non ha potuto avvenire che verso mezzogiorno.

Poco prima della cerimonia, ed in attesa del Cardinale Arcivescovo, si notavano all'ingresso del Palazzo Torino Esposizioni, accanto all'on. Marazza, l'ambasciatore degli Stati Uniti James C. Dunn, il Consigliere per il commercio dell'ambasciata inglese a Roma Mr. Erik Lingeman, il sen. Modesto Panetti in rappresentanza del Senato, l'on. Quarello per la Camera e anche quale vice-presidente della Mostra «Scambi Occidente», il Prefetto dott. Carcaterra, il comandante militare territoriale, il prof. Vittorio Valletta presidente della Fiat insieme al condirettore generale grand'uff. Gajal e al direttore generale ing. Bono, e ad altre personalità dell'industria, della finanza e del commercio.

L'arrivo del Cardinale

Per l'«Autunno Torinese» si trovavano l'ing. dott. Daniele A. Derossi in rappresentanza del presidente dott. Giancarlo Camerana, il rag. G. Soffietti presidente della Mostra della meccanica, il dott. Alberti segretario gen. dell'espos. tecnica cinematografica, nonchè i comitati dei diversi congressi e convegni che si svolgeranno durante «l'Autunno Torinese». Già dalle 10, insieme ad altre personalità, attendevano gruppi di giornalisti italiani ed esteri, inviati dai maggiori quotidiani nazionali ed esteri. Tra il gruppo si notavano per il loro pittoresco costume gli arabi Principe A. R. Hegfaim e A. L. Alkazemi, provenienti da Londra.

Durante la breve attesa il Ministro Marazza ha parlato ad un piccolo gruppo dei motivi che hanno originato il ritardo: un locomotore, uscito dai binari ha atterrato un palo ed ingombrato la linea. Il rapido aveva perciò potuto iniziare il viaggio due ore dopo. Si sperava poi di ricuperare nel tragitto il tempo perduto, ma alla stazione Principe di Genova, si aveva una nuova delusione; il convoglio subiva un altro rilevante ritardo.

A questo punto del racconto il sen. Panetti esprimeva il proposito di informare il Ministero delle Comunicazioni di come gli orari dei treni, a parte incidenti quali quello del locomotore sviato, non vengano rispettati.

Giungeva intanto S. Em. il Cardinale Fossati ossequiato dai presenti, ed il Ministro del Lavoro e tutte le autorità facevano il loro ingresso nella sala antistante del Palazzo Torino Esposizioni. Qui per primo ha parlato l'ing. Derossi che aveva fatto gli onori di casa. Ringraziato a nome del presidente dott. Camerana, trattenuto suo malgrado all'estero da imprescindibili motivi, il Cardinale, il Ministro e tutte le autorità intervenute, l'oratore ha presentato le tre Mostre che susciteranno vivo interesse non soltanto nelle categorie professionali, ma anche nella gran massa del pubblico.

L'ing. Derossi ha concluso rilevando che l'odierna manifestazione costituisce una affermazione di solidarietà dei settori che operano nel campo della produzione, poichè tende all'unità di tutta l'economia industriale continentale.

Subito dopo l'assessore Doro — a nome del Sindaco impossibilitato ad intervenire — ha rivolto, quale delegato della civica amministrazione, un saluto all'apertura di queste manifestazioni, in cui l'essenza di Torino più competente si esprime e concreta in mirabili congegni che comprovano i preziosi risultati a cui si giunge fondendo nello sforzo comune l'iniziativa, la genialità e il lavoro, caratteristiche fondamentali della gente subalpina.

Ha chiuso la serie dei discorsi l'on. Achille Marazza. Rivolto un saluto ed un ringraziamento agli organizzatori della Mostra e a tutti coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione, al Cardinale, all'Ambasciatore degli Stati Uniti e a tutte le autorità, il Ministro del Lavoro ha affermato che il Governo — proteso nella difficile, terribile lotta per la ricostruzione del Paese — vede in manifestazioni come questa la testimonianza più viva della volontà ricostruttrice del popolo italiano. «Qui Torino esalta la meccanica di cui fu antesignana — ha proseguito il ministro — qui Torino esalta gli scambi con quell'Occidente del quale è la porta; qui Torino vede confluire, infine, quella tecnica cinematografica di cui pure fu antesignana perchè la culla della cinematografia in Italia — io ben lo ricordo — è stata in questa città e di qui è veramente partita la prima luce di questa arte e di questa tecnica che oggi è diventata, forse, la più espressiva».

La visita alle Mostre

Il Ministro si è dichiarato particolarmente commosso e onorato di portare, a nome del Governo, il saluto e l'augurio che il successo coroni queste iniziative torinesi e — affermato che Torino, vera sentinella d'Italia, ha con queste Mostre dimostrato di ben avere la conoscenza dei tempi e la coscienza dei doveri di quest'ora — ha dichiarato aperto l'«Autunno Torinese».

Dopo gli applausi tributati ai tre oratori, il Ministro del Lavoro e le altre autorità - nonostante l'ora tarda - hanno compiuto una minuta visita prima ai saloni di Torino-Esposizioni, poi alla palazzina delle Belle Arti, rendendosi conto dell'importanza e della vastità di questa rassegna che comprende complessivamente ben duemila espositori. Uno sguardo panoramico a questa esposizione abbiamo già offerto ieri ai nostri lettori. Sull'argomento ritorneremo nei prossimi giorni. Diremo ora che tanto il Ministro, quanto le altre autorità si sono vivamente compiaciute con gli organizzatori dell'«Autunno Torinese».

Al pranzo, seguito subito dopo, l'ing. Derossi ha pronunciato un altro discorso. Ringraziati gli intervenuti e coloro che hanno organizzato la triplice manifestazione, egli ha espresso il rammarico per l'assenza del conte Camerana che delle tre Mostre combinate in una sola ebbe l'idea e la sostenne finchè non fu tradotta in atto. Quindi ha tracciato un panorama della situazione industriale ed economica attuale per giungere a concludere che occorre organizzare l'economia europea su un piano unitario, incominciando, naturalmente, dagli scambi. Affermato che le mostre ed esposizioni che sorgono in ogni parte d'Italia rappresentano un desiderio d'ascesa di tutte le nostre industrie, ha dichiarato che l'«Autunno Torinese» vuole animare questo spirito agonistico, questo desiderio di confronto dei nostri prodotti che solo può portare al progresso e al consolidamento delle nostre aziende, e può consentirci di affrontare dignitosamente i mercati internazionali.

Dopo l'applaudito discorso dell'ing. Derossi, le autorità e gli invitati si sono recati alla tenuta «La Manta» per assistere alle dimostrazioni pratiche di meccanica agraria. Il Ministro è invece partito alla volta di Milano.

Esperimenti di meccanica agraria

Il settore della «Meccanica agraria», che occupa una parte importantissima nella mostra «Scambi Occidente», non comprende soltanto una vastissima rassegna di tutta la gamma delle macchine agricole: i vantaggi che queste offrono sono anche praticamente dimostrati sul terreno di una grande tenuta alle porte di Torino La Manta. Gli esperimenti hanno avuto inizio ieri pomeriggio.

«L'industria alleata dell'agricoltura» è il tema su cui si imposta il grande stand di «Torino-Esposizioni» nel quale sono presenti oltre 200 espositori rappresentanti 3 nazioni. Pannelli pittorici, plastici inviati dai Consorzi di bonifica dell'Italia Meridionale, documentazioni tecniche ed economiche, illustrano, infatti, con particolare efficacia, i problemi connessi alle opere di bonifica e per la valorizzazione economica e sociale delle terre depresse.

Qui particolarmente la meccanica agraria può venire in aiuto all'uomo consentendogli costi minori, minor fatica, raccolto più abbondante. Basta por mente alle cifre che, come sempre, più delle parole riescono convincenti: un aratro esavomere agganciato ad una trattrice dissoda in un'ora circa 3 mila metri quadrati di terreno, il medesimo aratro, trainato da una coppia di buoi, prepara invece, ad ugual profondità, circa 3 mila metri quadrati di superficie in sei ore.

Oltre a questi evidentissimi risparmi di tempo e di fatica, v'è un altro vantaggio: il contadino, proprietario di trattrici, invece di buoi, da cui può ricavare solo carne, alleverà mucche che gli daranno anche il latte. Ma diagrammi, cifre, slogan, non bastano ancora per dare una dimostrazione dei grandi vantaggi offerti dalla motorizzazione e meccanizzazione agricola: occorre vedere le macchine in azione. Per questo motivo la Fiat ha organizzato le giornate della meccanica agraria, manifestazioni che all'estero — in particolare negli U.S.A. — attirano decine di migliaia di visitatori.

La produzione italiana primeggia con macchine Fiat, Savigliano, Breda, Ansaldo, O. M., Landini, O. T. O. ecc. Dato il carattere della nostra agricoltura (piccoli appezzamenti, terreno accidentato, coltivazioni varie, ecc.) le nostre industrie hanno studiato trattrici che hanno requisiti particolari rispondenti alle nostre esigenze. La Fiat, ad esempio, ha orientato la sua produzione su un gruppo di trattrici di piccola potenza per la piccola e media azienda agricola e su un gruppo di macchine di media potenza per la grande proprietà o per imprenditori che eseguono lavori in conto terzi. A queste trattrici di tipo diverso — a seconda che debbono servire su terreno vergine, già seminato o sul quale le colture sono già in sviluppo — è accoppiata una serie molto vasta e varia di attrezzi espressamente studiati per eseguire tutta la gamma di lavorazioni agricole: dalla preparazione del terreno fino a quella del prodotto che viene immesso direttamente al consumo o passato all'industria per successive trasformazioni. Questi attrezzi sono portati dalle trattrici, e non trainati; non occorre quindi che dietro essi cammini un uomo per guidarli.

Quando nel pomeriggio di ieri tutte le autorità che al mattino avevano presenziato all'inaugurazione dell'«Autunno Torinese» si recarono a La Manta — dove a riceverli erano il prof. Valletta e altri funzionari della Fiat — le macchine erano in movimento, nonostante l'inclemenza del tempo. Anzi, sebbene in certi momenti l'acqua venisse a rovesci dal cielo, anche le trattrici erano in funzione per dare saggio dei nuovi modelli per l'irrigazione a pioggia.

Tutti i presenti si sono vivamente interessati alle dimostrazioni pratiche.

Oltre ai molti esempi di preparazione del terreno con trattrici altri sono stati dati con motocoltivatori — attrezzi motorizzati di piccola potenza guidati dal contadino a piedi — che stanno riscotendo notevole successo.

Sono state notate pure alcune novità: l'aratro esavomere (a nove lame) particolarmente adatto per le rippassate ai terreni argillosi e tufacei dell'Agro Romano e del Tavoliere delle Puglie; l'aratro a dischi — oggi assai diffuso in America — il quale assorbe meno potenza di quello a vomere, rivolge assai bene la terra, ed è indicato per i terreni vergini; la fresatrice (frangizolla a dischi) che svolge assai meglio la funzione dell'erpice: in una volta sola ara (a piccola profondità) e sminuzza la terra.

Oltre alle dimostrazioni d'impiego per l'agricoltura, le trattrici hanno dato anche esempi di applicazioni industriali. Mediante l'innesto sulla loro parte anteriore di grandi lame d'acciaio fisse (bulldozer) o fisse-angolabili (angledozer), i trattori si trasformano in potenti apripista che in pochi istanti spazzano il terreno avanti a loro. Vengono impiegati per la costruzione di strade, di dighe, per liberare aree da macerie, per livellare il terreno. Questi mostri in azione in un tempo brevissimo hanno sconvolto una vasta [illegible] di terreno.

Domani e nei giorni successivi le dimostrazioni pratiche continueranno.

Giovedì la commissione riprende l'inchiesta edilizia

La commissione d'inchiesta sulle irregolarità edilizie riprende giovedì i suoi lavori. Esaurito, con la nota relazione presentata al Consiglio comunale, il caso Casalini, si passerà ora all'esame delle costruzioni abusive e dei grattacieli.

Per parte sua la Giunta comunale si riunirà martedì per discutere i problemi posti dalle dimissioni dell'on. Casalini e dell'assessore Maiorca. Si tratta di designare il nuovo assessore all'edilizia e l'assessore all'Assistenza. Quest'ultimo incarico, con tutta probabilità, sarà affidato alla signorina Pagella che disimpegna già le funzioni di vice. Per l'assessorato all'edilizia invece le difficoltà sono maggiori. Il geom. Giorgetti, ad esempio, ha declinato l'offerta perchè ritiene l'incarico incompatibile con le sue funzioni di membro della commissione d'inchiesta per le irregolarità compiute proprio nel settore edile. Nella seduta di martedì la Giunta dovrebbe anche esaminare la richiesta dei verbali delle sedute della commissione avanzata dalla Magistratura. Analogo problema sarà discusso dalla commissione stessa nella riunione di giovedì. Per intanto il Procuratore della Repubblica è già in possesso di copia della relazione letta in Consiglio comunale. Lo scopo della Magistratura, per il momento, è di seguire come osservatrice lo sviluppo della complessa questione degli abusi edilizi per poter ristabilire, ove ne ravvisi gli estremi, eventuali responsabilità che rendano necessario il procedimento d'ufficio. Indipendentemente da questa iniziativa l'on. Casalini e l'ex-assessore Maiorca stanno intanto decidendo la via da seguire per fare opposizione al giudizio dato nella relazione e al voto del Consiglio comunale. In linea di diritto gli interessati hanno 20 giorni di tempo per fare opposizione al visto di esecutorietà che deve essere apposto dal prefetto e 30 giorni per fare ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa.

Infine alcune voci raccolte negli ambienti municipali. Gli organi direttivi del P.S.L.I. (il partito al quale appartiene l'on. Casalini) esamineranno la possibilità di invitare i propri rappresentanti nella Giunta, Bertero e Chignoli, a rassegnare le dimissioni da assessore, ritenendo che, con il voto espresso mercoledì sera dal Consiglio comunale, sia venuta meno l'unità dell'attuale maggioranza. Per domani intanto è confermata, alle ore 21, in via Rossini 18, l'assemblea generale dei soci del P.S.L.I. Alla riunione interverrà anche il segretario generale del partito, on. Saragat.

Due asfissiati dal gas

Poco dopo le 14,30 di ieri alcuni inquilini di via Candia 1 sentivano un acre e penetrante odore di gas sulle scale. L'odore proveniva dall'abitazione dell'operaio Mario Rachetto fu Cesare, di 30 anni. Veniva avvertita la polizia e poco dopo funzionari della Barriera di Milano sfondavano la porta e trovavano disteso al suolo, in cucina, accanto al fornelletto del gas, con i rubinetti aperti, lo sventurato. A tutta prima si affacciava l'ipotesi di un suicidio. Da tempo l'operaio era ammalato e forse colto da una crisi di sconforto si era tolta la vita. Ma proprio quando le brevi indagini stavano per concludersi un sottufficiale notava nella mano destra del cadavere un fiammifero in parte combusto: la prova che il Rachetto non si era ucciso, ma era rimasto vittima di una fatale disgrazia.

— La signora Maria Valsi, ieri, verso le ore 11, faceva ritorno alla sua abitazione. Aperto l'uscio di casa veniva colpita da un forte odore di gas che proveniva dalla cucina. Si precipitava nella stanza e scorgeva a terra, inanimato, il marito Elisio Valsi di 63 anni. La donna invocava disperatamente aiuto. Accorreva gente che tentava di prestare soccorso al disgraziato. Il Valsi era deceduto: si tratta di suicidio.

Spinta dalla folla dei viaggiatori una donna finisce sotto il treno

Verso le [illegible] di ieri gran folla di viaggiatori attendeva, su di una banchina della stazione di Porta Nuova, che si fermasse il convoglio in partenza per Alessandria alle ore 16,10. Tra coloro che attendevano il treno c'era anche la signora Clementina Ghione Tettamanzi di Alessandro, di cinquant'anni, domiciliata in via Giacomo Medici 64.

Ed ecco arrivava il convoglio. Mentre le carrozze ancora si muovevano, la folla dava l'assalto, issandosi sui predellini e spalancando gli sportelli: era un pigia-pigia disperato, un urtarsi e un sopraffarsi alla cieca. La signora Tettamanzi veniva spinta qua e là con violenza: ad un tratto finiva proprio sull'orlo della banchina, e la fiancata dei vagoni le sfilava sul viso. Cercava di retrocedere, ma uno spintone le faceva perdere l'equilibrio. Annaspava con le mani nel vuoto, poi cadeva in avanti contro la parete della carrozza che in quel momento passava: e infine precipitava giù, sulla ghiaia macchiata d'olio, nel breve spazio che intercorre fra la banchina e la rotaia. Pur stordita e terrorizzata, l'infelice, obbedendo all'istinto di conservazione, si rannicchiava contro la banchina: ma non poteva evitare che il gomito sinistro restasse sul binario.

Era la questione di un attimo. La ruota del vagone arrivava e le stritolava il braccio. L'urlo si ripercuoteva sotto le tettoie della stazione. E all'urlo rispondevano le grida d'orrore dei presenti. Subito si provvedeva a tirar su la sciagurata che si torceva per lo strazio: l'arto era ridotto ad una povera cosa informe e sanguinante. Sul posto accorreva a grande velocità un'autobarella della Croce Verde. La Tettamanzi veniva trasportata al Mauriziano e qui ricoverata in condizioni gravissime: naturalmente si dovrà procedere all'amputazione del braccio.

Non è la prima volta che si verifica un incidente del genere, nell'«assalto» ai treni. Purtroppo queste scene che non è esagerato definire selvagge, si verificano di continuo: gente che, senza aspettare l'arresto del convoglio, si avventa per la conquista del posto e distribuisce gomitate e spintoni, non importa se a donne o a bambini. Sarebbe bene che ferrovieri e agenti della polizia ferroviaria cercassero di impedire energicamente il verificarsi di simili episodi di inciviltà — che spesso arrecano conseguenze tanto funeste.

Le manifestazioni di oggi e domani

Giornate internazionali di lavorazioni meccanico-agrarie nella tenuta «La Manta» presso Mirafiori.

Lunedì: Inizio della settimana cinematografica al cinema «Lux» e inizio del congresso della tecnica cinematografica.

Un mutilato di guerra ha smarrito la busta paga

Il mutilato di guerra, Vincenzo Reale, abitante in via Grosseto 117, impiegato presso le Ferriere Fiat, ha smarrito, ieri, la busta paga contenente lire 54.700, nel tratto fra corso Mortara e via Chiesa della Salute. La somma smarrita rappresenta un mese di lavoro, perciò un mese di vita.

ECHI DI CRONACA

ISTITUTO POGLIANI, c. *Francia* 3 t. 42-829. Sono aperte le iscrizioni per la Scuola Media (corsi regolari ed accelerati) e per i corsi accelerati diurni e serali dell'Istituto Magistrale, Tecnico (Ragionieri, Geometri), Liceo. La vigilanza assidua della direzione, la esperienza di un valente corpo insegnante e il numero limitato di alunni distribuito in ogni classe danno garanzia di buona preparazione e di favorevoli risultati. Anche coloro che intendono riprendere gli studi interrotti abbreviandone l'ulteriore durata, oppure mutarne l'indirizzo (dal classico al tecnico o viceversa) troveranno la più adeguata organizzazione didattica. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 21.

ISTIT. «LEONARDO DA VINCI» v. *S. Franc. da Paola* 11, t. 51.004. Per scuola media ragionieri e geometri. Corsi diurni: orario delle lezioni 9-12; 14-16 doposcuola. Corsi serali: 18,30-20,30. NB. A differenza della maggior parte delle Scuole, presso l'Istituto Leonardo da Vinci funziona seralmente un unico turno intermedio. I turni pre-serali e serali, limitano la preparazione a sole tre ore giornaliere, che sono a nostro avviso assolutamente insufficienti per una buona preparazione. Con quattro ore, il programma viene svolto più razionalmente ed è garanzia di riuscita, specie per gli allievi che intendono ricuperare anni perduti.

SCUOLA STATALE ARTI GRAFICHE «*G. Vigliardi-Paravia*». Inizio lezioni 16 ottobre 1950. Scuola Avviamento: triennale d'urna gratuita, di primo addestramento per tipografi. Scuola tecnica: preserale quadriennale, di specializzazione per tipografi. Inizio lezioni: 9 ottobre 1950. Corsi serali per lavoratori industrie grafiche: di qualificazione e perfezionamento nei vari rami delle Arti Grafiche. Informazioni e iscrizioni alla sede *Via del Carmine* 14. Tel. 40-361.

ISTITUTO TECNICO STATALE. *Arti Grafiche e Fotografiche.* Unico in Italia. Quinquennale, specializzato nell'insegnamento delle materie tecniche, artistiche e pratiche, riguardanti le Arti grafiche e fotografiche e le loro applicazioni. Ammessi i licenziati da Scuole Media e Avviamento. Licenza finale di abilitazione tecnica con diploma di Perito Grafico e Perito Fotografo. Iscrizioni e informazioni alla Sede: *Via del Carmine* 14. Telefono 40-361.

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO «SAN MASSIMO», via *San Massimo* 21 bis, *Torino*, tel. 80.446. Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1950-51 a tutte le classi dei seguenti corsi parificati (valore legale studi ed esami): Istit. Tecnico per Geometri, Istit. Tecnico Comm. Ragionieri, corso diurno e corso serale. Scuola Media Parificata. Insegnamento accurato. Orario diviso - Doposcuola.

STUDENTI LAVORATORI *L'Istituto San Massimo* vi offre la possibilità di continuare regolarmente i vostri studi con valore legale, nei corsi serali parificati per tutte le 5 classi di Istit. Tecnico per Ragionieri e Istit. Tecnico per Geometri, poichè tutti i corsi diurni e serali dell'Istituto San Massimo sono parificati.

ISTITUTO BERTOLA Fondato nel 1887 *Via Po* 4, *Torino*, Tel. 47.540. Iscrizioni ai Corsi Diurni e Serali di: Scuola Media, Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, Istituto Magistrale, Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri. L'Istituto Bertola con provata esperienza di oltre 60 anni ed una seria organizzazione offre le seguenti possibilità: ricupero anni e passaggio dagli studi tecnici ai classici e viceversa. Convitto-Semiconvitto. Facilitazioni. Riduzioni ferroviarie e tranviarie.

ISTITUTO *Studium, Via della Rocca* 14, telef. 46.033. Iscrizioni a tutte le classi di scuola Media, Avviamento commerciale, Istituto Tecnico per geometri e ragionieri, corsi accelerati diurni, preserali, serali.

CORSI avviamento agli impieghi: dattilografia, stenografia, lingue francese, inglese, tedesco spagnolo, contabilità. *Istituto Studium*, via della Rocca 14, Telefono 46.033.

GINNASIO-LICEO ACCELERATI Corsi autorizzati dal Ministero della P. I. v. *Garibaldi* 20, tel. 47-585.

ISTITUTO RICALDONE, maschile con Convitto. Corsi accelerati diurni. Scuola Media Inferiore, Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, Istituto Tecnico per Geometri e Ragionieri. Pensionato per Scuole Medie Governative. Anno 56. *Via Madama Cristina* 58, *Torino*. T. 61-914. Chiedere programma.

MAESTRE DI TAGLIO e provette sarte diventerete, acquistando il nuovo Manuale «Taglio, Confezione, Alta Moda» della *Scuola Sappa, via P. Micca 3, Torino.*

TAGLIO CONFEZIONE SCUOLA Rosetta Stampo inizio Corsi diurni, pre serali, serali, metodo moderno facilissimo. Facilitazioni. Modelli. *Corso G. Cesare* 10, telef. 22.583.

SCUOLA «HAUTE COUTURE» GAMONTE, inizia i corsi di taglio e Confez. Femm. diurni, serali, festivi. Corsi spec. per bambine. c. Po 37 t. 80812. Modelli su mis.

ALL'ISTITUTO *Villa Infanzia Lanza Torinese*, Tel. 57. Sono in corso iscrizioni nido, asilo, convitto scuola. Assistenza medica.

DANZA CLASSICA - ginnastica estetica Scuola Ariadne. Sede Centrale ed elegante. Informazioni da *Sabolini v. Domodossola* 8. 70-512

ISTIT. VIRGILIO PARIFICATO Sono aperte le iscrizioni alle varie classi della Scuola Media, del Ginnasio e del Liceo Classico: *Via Giannone* 5, telef. 46.871.

ALLA GALLERIA GASTONE *Via Stampatori* 4 interruzione festiva. Le aste continuano domani sera e martedì 3 ottobre.

CUCINE ECONOMICHE IN 30 RATE LE PIU' MODERNE col più alto rendimento, inoltre fornelli a gas ed elettrici, biciclette, radio e mobili in tutti gli stili presso i *Magazzini G.R.A.P.* in via *Garibaldi* 9 (cortile).

3 TAPPETI PERSIANI! In una vetrina di Via Roma, Cittone espone esemplari di tappeti d'epoca. E' consigliabile agli amatori soffermarvisi per un attento esame. Una visita da Cittone si imporrà agevolmente per qualsiasi acquisto dato l'imponente assortimento. *Cittone*, unica sede, *Via Giolitti* 1 bis, telef. 47-530.

ALONZO SARTORIA, via *Principe Tommaso* 17, t. 61-315 a tutti gli impiegati pratica il pagamento rateale fino a 12 mesi senza anticipo. Stoffa delle migliori marche nazionali ed estere, taglio impeccabile, confezione di primo ordine; inoltre per favorire l'affezionata clientela, la sartoria resta aperta anche nei giorni festivi dalle ore 9 alle 12.

DE BENEDETTI *Via Milano* 7. La più imponente scelta soprabiti Lana e impermeabili Makò puro, doppio tessuto, tinte moderne per uomo. Nuovi modelli. Visitate bene le vetrine e soprattutto ricordate i prezzi. Impermeabile Makò doppio tessuto lire 12.000. *Debenedetti*, v. *Milano* 7.

SOPRABITI TAILLEURS per signora pura lana 14-18.000, Giacche ultima moda 10-12.000, Abiti lana 8-10.000. *Ruggero v. Sacchi* 34.

LA PARIGINA celebre indovina consigli infallibili Scienza Egiziana. *Piazza Santa Giulia* 11 p. 2º. Venerdì sabato domenica 10-12 15-17

A. L.1000 MATERASSI LANETTA, mai da cardare. *Casa del Mobile*, via *Bogino* ang. *Via Cesare Battisti*.

DIPLOMATA MIRTY chiaroveggente medianica *Consultazioni corso R. Marg.* 72 ang. v. *Montebello* scala destra 1º p. esci giov. dom.

LANE SETE COTONI in imponente scelta a buoni prezzi dalla Ditta di fiducia *Piero Serra*, via *Carlo Alberto* 44.

FIOR DI FRUMENTO la pappetta dello svezzamento, facilita la dentizione. Mamme, provatela.

STATO CIVILE

Barberis Elisabetta fu Giuseppe, a. 67, v. Giacomelli 29; Castaverchia Silvio fu Giuseppe, a. 76, p. Vittorio Veneto 12; Anglielli Luigia ved. Basiletti, a. 83, v. Palmieri 39; Serafino Domenica m. Camberano, a. 56, v. Tripoli 65; Cerino Zegna Ida ved. Mosna, a. 61, v. A. da Brescia 17; Malavolta Domenico fu [illegible], a. 55, c. Duca Abruzzi 62; Boccia Giovanni di Bartolomeo, a. 36, Molinette; Ghesla Carlo fu Carlo, a. 78, Med. Legale; Giacomelli Antonio fu Giovanni, a. 76, E. Luigi; Parodi Maggiorino fu Giovanni, a. 41, M. Vittoria; Franco Emilia ved. Franco, a. 86, Ist. Rip. Vecchiaia; Ravello Romolo fu Carlo, a. 61, Cottolengo; Lanz Luigi fu Roberto, a. 82, S. Giovanni; Guala Emilia fu Giuseppe, a. 56, S. Giovanni.

Morti 14 - Nati 14

SPETTACOLI

Giorda-Donadio al Carignano

Domani sera alle 21, come abbiamo già annunciato, si inizierà al «Carignano» la stagione di prosa 1950-1951. Debutterà la compagnia di «gialli» Marcello Giorda-Giulio Donadio con la commedia in tre atti «A casa per le sette», di Robert C. Sheriff. Prenotazioni al salone de «La Stampa» in via Roma, telefono 53-143.

Stasera si replicherà, alle 21, il «Barbiere di Siviglia» con A. Giardoni, L. Pagliughi, L. Pontiggia.

TEATRI E RITROVI

Carignano: 21 «Il barbiere di Siviglia». Domani Festival spett. giallo Donadio Giordan 21 «A casa per le 7» di Sheriff. Novità.
100ª Esposizione Belle Arti (Palazzo Chiablese) 10-12; 15-19.
Club La Florida p. Solferino tel. 42-822: 16,30-19; 21-1 Orch. Fiesta di Pepè Latini, c. L. Benevene.
Smeraldo Club Goito 3 t. 682470 16,30 21-1 Due Or. Ortusio-Bonetto Ducci c. G. Beal, T. Vallati.
Tavernetta Bar Sestriere Amendola 10: Compl. Di Nunzio, c. G Maveri, C. Laris. Danze attraz. 22-2
Ragno D'oro (Bal Musette) Danze via Basilica 3 tel 551-258: ore 17-19 21-1 Orch. Mº Rancati
Castellino Danze 16,30 e 21 Orch. Monaclot c. R. Sasso, A. Broglia.
El Trocadero Club via Giolitti 1 tel. 553,771 ore 17 e 21-1 danze
Al Cavallino Bianco Cavoretto Ristorante Dancing Orch. Baiocco
Augustus Danze 16,30 e 21 Orch. Cianfanelli canta Maria Cavanna.
Sala Cay via Pomba 7: Prossima riapertura.
Esteril Club Cavour 8 t. 44-790 Danze attraz. Orch. Kasata 21,30-3
Principe Danze 16,30-21 Orch. G. Orsatti, canta Nella Colombo.
Maison des Artistes p. S. Carlo 182 danze 17-21 Trio Allegritti.
Caudio 10 vermout 16-21 Attilio Neve e suo complesso c. Wabowski.
Plateau Dansant Lutrario 10,45 vermout 15,30, 21-1 Orc. Fanni.
Garden Danze Valsalice Cap. 13 16-21 Orch. Martra, c. Carlevero.
Millelusi Danze v. Cigna 46 ore 16-21 Orc. Margiaria c. C. Casalis.
La Serenella 16-21 Orchestra Seracini, canta Elio Lotti.
Gran Mago Danze Ristorante ore 16 e 21 Nuova sala interna.
Fassio Caffè chantant 21-24. v. G. Medici 112 t. 73-785. Tram 13-6
Club Magenta 11: 16-21 danze.
Alhambra Nizza 60: danze 16-21.
Rotonda Moda Valentino 21 danze
Montecappuccini Dan. 16-19 21-24
Melody Danze v. Buglino 17 16-21
Rinaldi Scuola ballo c. Vitt. 34.
Eden Danze 16,30-21 Or. Mobiglia.

LA FLORIDA CLUB

Inizia oggi la stagione invernale. A dare il benvenuto sarà la rinnovata Orchestra *Fiesta* diretta da *Pepè Latini* che col ritmo delle sue canzoni interpretate da *Luciano Benevene* e dal *Quartetto Vocale*, vi farà trascorrere ore di melodioso buon umore.

Si comunica che ogni giorno, escluso il lunedì, avranno luogo dalle 17 alle 19 i thè danzanti e dalle 21 alle 1 le serate danzanti.

LA SERENELLA

Al clamoroso successo iniziale dell'Orchestra del Mº *Seracini*, tornato con la sua *chitarra magica* e del cantante *Elio Lotti*, seguiranno brillanti trattenimenti eseguiti con magistrale valentia e con programma originalissimo e sempre rinnovato. Saranno le più apprezzate serate degli entusiasti del Jazz. Oggi i trattenimenti alle 16 e 21.

TAVERNETTA BAR SESTRIERE
Da oggi danzano per voi
JUDY e FANOS PARKER
interpreti di danze classiche e le
BETTINA SISTERS
graziose parigine, vi delizieranno con danze accompagnate dal *Complesso Di Nunzio*

CASTELLINO DANZE
Successo - Successo
ROSA - CLOT
e la sua orchestra, c. *R. Sasso* e *A. Broglio*. Successo, ore 16,30-21.

EL TROCADERO CLUB
Ovunque si parla della *Orchestra Casamatta*
che tutti i giorni alle ore 17 e 21-1 entusiasma l'eletto pubblico coi suoi ritmi moderni.

CLUB ALHAMBRA DANZE
Da oggi ore 16 avranno inizio i matinées danzanti colla classica brillante Orchestra diretta dal Mº *Corradini* e la nota cantante della RAI *Dice Giachino*. Ingresso libero a tutti. Via Nizza, 60.

AL VALENTINO DA SALETTA
Per la stagione autunno invernale continuano nel salone interno i trattenimenti danzanti: sabato ore 21, festivi 16-21. Nuovo compl. del Mº *Nino Tesio*, canta *Ada Rossi*.

MOSTRA ESPOSIZIONE MOBILI di Cantù, aperta anche nei giorni festivi
Via San Francesco da Paola 17

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Amore selvaggio» tec. Randolph Scott.
Astor: «Corda di sabbia» Corinne Calvet, B. Lancaster, C. Rains
Corso: «Napoli milionaria» Totò Eduardo De Filippo.
Doria: «La Marie du port» Jean Gabin, Blanchette Brunoy, C. Courcel. Ediz. originale francese Pomeriggio L. 250. Sera L. 300.
Lux: «Ossessione del passato» J Crawford, M. Douglas, Sullavan
Metro-Cristallo Glenn Ford, Janet Leigh, Charles Coburn «Il dottore e la ragazza» Matt. 10,30 L. 150.
Reposi «La vita a passo di danza» tec. J. Haver, R. Bolger
Torino: «Mia moglie capitano» P Goddard, F. Mc Murray. Ap. 14
Vittoria: «L'inafferrabile 12» W Chiari, S. Pampanini. e le squadre della Juventus e della Roma
Alexandra «Taverna dell'allegria» Bing Crosby e Fred Astaire.
Alpi: La strega rossa. J. Wayne.
Ariston: «Notorious» Ingrid Bergman, Cary Grant.
Augustus: «Bagdad» techn. M O' Hara, P. Christian.
Capitol: «Giardino segreto» Margaret O'Brien, Herbert Marshall
Faro: «Il giardino segreto» Margaret O'Brien, Herbert Marshall.
Hollywood: «Il vedovo allegro» C. Dapporto, I. Barzizza, Nazzari
Ideal: «Cocaina» Howard Duff Dan Durryea e Comp. Riv. Alfredo Rizzo 15, 18, 21,15.
Massimo: Romantico avventuriero di Henry King con Gregory Peck
Nazionale: «Il vedovo allegro» C Dapporto, I. Barzizza, Nazzari.
Principe: «Il vedovo allegro» C. Dapporto, I. Barzizza, Nazzari
Statuto: Romantico avventuriero
Asti: «Pinky la negra bianca» C.O.R. «Lettera a 3 mogli».
Mignon: Superba creola. Varietà.
Olimpia Carnevale Costarica, col.
Po: «Ho sognato il paradiso».
P. Nuova «Spade insanguinate».
Regina: Francis e mulo parlante
Romano «Il mulatto» U. Spadaro. Rivista Ferrero 15,30, 18, 21,15.
S. Felice: 44-077 «Il terzo uomo» Joseph Cotten. A. Valli. Ap. 14,30.
Esperia: Gli invincibili, technic.
Imperiale Imperatore Capri. Var.
Italiano: Mura Malapaga. Gabin.
Vinzaglio: «Amore sotto i tetti» Tecnic. Posteggio bici-motoscooter.
Eliseo: Francis il mulo parlante.
Frejus: «Allegri imbroglioni». Crik-ok. Nuova R. Armonia Carilli
S. Paolo Spade insanguinate. (col.)
Belgio: «Giardino di Allah».
Corallo 80-52: «Lettera a 3 mogli» Crain, Darnell, Solbern.
Eridano Notti argentine, technic.
Crepe Avvent. D. Giovanni. Col.
Madium: «In montagna sarò tua» techn. Betty Grable, J. Payne.
V. Veneto: Il dittatore. A. Ladd
Astra «Madame Bovary» J. Jones
Bernini: Chiuso per restauri.
Cibrario: «Antonio da Padova».
Excelsior «Splendida incertezza».
Odeon: «Duello al sole» technic.
Star: Amori e Veleni. A. Nazzari
Adua: «Bellezze in cielo» tec. V
Aurora L'uomo meraviglia. Tech
Gratuia: «La forza del destino»
Fortino «Suprema decisione» C Gable, W. Pidgeon, Van Johnson
Nord: «Fuoco ad oriente» Var
Oriente (Barca) Odissea tragica
Palermo: «Sahara» H. Bogart.
R. Parco: «Figlio di d'Artagnan»
Sociale «Figlio di Lassie» technic.
Cabiria: «Margie» tech. J. Crain
Colosseo: «Un nudista del nord» Red Skelton, Arlene Dahl.
Italia: Figlio della tempesta, ris Mirella-Richard 15,15-18,30-21,15
Moderno: «Ricorda quella notte» «Sul sentiero dei mostri».
Piemonte: Il falco rosso T. Lee.
S. Carlo (Nibelino) «Vergine di Tripoli» technicolor.
Spezia: «Orgoglio e pregiudizio»
Alba: «Biancaneve e i 7 nani»
Apollo: «Johnny Belinda».
Diana «Io ero sposa di guerra»
Dora: Simbad il marinaio, techn.
Edera: «Il bandolero», technic.
Lucento «Conte Ugolino» Nischi.
Roma: «Primo ribelle». Payne.

CINECLOTTA

Inizia il 22 ottobre *Corsi e proiezioni di lingua inglese* con 20 films. Richiedere informazioni e inviti alle proiezioni dimostrative di Domenica 8, 15 e 22 ottobre (ore 10 - salone di s. G. Ferraris 11) in Via Consolata 5.

ROMANI ALLE CORSE

Da Roma si va all'ippodromo delle Capannelle per due strade che a un certo punto si uniscono: l'Appia antica e l'Appia nuova. L'Appia nuova è una bella strada asfaltata e alberata che incomincia da San Giovanni. A sinistra, andando verso Albano, sulla proda erbosa alta un paio di metri corre il trenino dei Castelli. Rumoroso, petulante, con i vagoni verniciati di verde che devono risalire al tempo dei tempi e fan pensare alla Roma di Matilde Serao e di D'Annunzio, ai primi duelli fra il tramvai a cavalli e il tramvai elettrico. In gara vittoriosa col trenino, che fischia alla disperata quasi per farsi coraggio, fila via, rasente la proda, il «pullmann» bianco-azzurro di Ciampino con lo stemma alato sui fianchi: novanta, cento chilometri all'ora, un piccolo anticipo, per i viaggiatori in aeroplano, dei quattrocento, cinquecento che li aspettano.

L'Appia antica in questi giorni di settembre è piena di pellegrini, vestiti di nero, stanchi, impolverati. Che aspettano, in piedi o seduti lungo i muri alti, oltre i quali s'indovinano paradisi d'erbe e di fiori, i torpedoni per tornare in città. C'è un'aria di processione campagnola e anche un po' di funerale povero. Il morto lo hanno già deposto nella tomba e ora i parenti, asciugate le ultime lacrime, non vedono il momento di essere a casa.

Chi va alle Capannelle per le corse (dico quelli che hanno automobile propria, per gli altri non c'è possibilità di scelta) preferisce prendere l'Appia nuova. E' più veloce e gaia. Ma al ritorno, se il gioco non è andato troppo male e il tramonto è bello, imboccherà l'Appia antica. Non fosse altro per rientrare in Roma da Porta San Sebastiano e godersi quel profumo d'orti e giardini il quale, al crepuscolo, con l'aria che si raffredda, diventa più acuto e penetrante.

L'ippodromo delle Capannelle è uno dei più vasti d'Italia, forse il più vasto. Ippodromo «novecento» nel quale ritrovi il gusto romano per il colossale, lo smisurato. San Siro, a Milano, è altrettanto grande, ma i recinti delle tribune di San Siro sono meglio architettati e riposti che alle Capannelle dove, volendo tener dietro ai cavalli dal momento del «buttasella» al rientro nel «peso» dopo la corsa, bisogna esser disposti a rimetterci un paio di scarpe o a tornarsene via con le gambe rotte. Il grande ippodromo è fatto per lo spettacolo della folla, non per lo spettacolo delle corse. Nell'Ottocento, quando l'ippica era uno sport eminentemente aristocratico, si costruivano piccoli ippodromi, ippodromi per pochi, quasi per numerate famiglie, dove attori e spettatori, uomini e animali, le belle e le bestie, si confondevano in un cerchio ristretto, componevano un quadro leggiadro, animato dalle casacche multicolori e dai vestiti variopinti. Ippodromi «ottocento» sono quelli di Chantilly, a Parigi, di Mirafiori, a Torino, delle Cascine, a Firenze. Ma il più caratteristico è ancora quello di San Rossore, a Pisa, che sembra uscito da una stampa dell'epoca e ci si può entrare in carrozza, come ai tempi in cui Degas dipingeva la *Vettura alle corse*. Cotesti ippodromi in miniatura, romantici e georgici, non bastano più, o quasi, da che anche l'ippica è diventato un diporto popolare. Ma chi vorrà capire qualcosa delle corse al galoppo, come fatto mondano e storia di un costume, non scelga altra strada di quella dei piccoli ippodromi sui quali aleggiano ancora le care ombre di fanatici in tuba, pantaloni a righe e ghette.

Oggi, come non ci si veste più per il teatro, se non in rare occasioni, così non ci si veste più per le corse. E il dandismo, specie ippico, non è ormai che un ricordo su cui vivono quei vecchi che appaiono qualche volta, solitari e sparuti, nella tribuna del *Jockey club*. Non parliamo delle tube, che farebbero sorridere come una mascherata, ma non si vedono più nemmeno semplici cappelli di feltro. Giorni sono alle Capannelle ne ho contati soltanto due: quello grigio scuro dell'ex-deputato Fiammingo (cui appartenne un cavallo famoso: *Manistee*) e quello grigio chiaro del signor Neni Da Zara (proprietario di una grande scuderia). Predominavano quel giorno gli uomini in maniche di camicia, con i pantaloni allentati sul ventre, le faccie congestionate e le voci rauche. Perchè i romani vanno alle Capannelle come per una scampagnata. Lungo la strada (circa dodici chilometri da Roma) si fermano alle osterie, sui margini dei campi. Bevono, mangiano e discutono ma senza affannarsi troppo.

Quando hanno finito di mangiare, se non è ancora l'ora delle corse, rimangono a dondolarsi sulle sedie, con i gomiti appoggiati alla tavola e chiedono all'oste un «capitano» (tre dita di vino) o un «tenente» (due dita di vino). Non sono riuscito a capire se i romani amano i cavalli, la corsa per la corsa, questo sport ippico che ha una sua tradizione di eleganza discreta, di freddezza nordica. Direi che amano soltanto il gioco come, del resto, tutti gli italiani. E si raggruppano volentieri nello spiazzo riserbato agli allibratori, si aggirano tra i «picchetti» osservando le quote con l'aria di chi la sa lunga. Le donne soprattutto sono le più accanite nelle scommesse. Difficile incontrarne giovani, eleganti, belle. Quasi tutte di mezza età, vestite dimessamente o pacchianamente, fanno i loro complicati calcoli, armeggiano intorno a grosse borse che portano appese al braccio dalle quali cavano pezzi di carta, matite, giornali d'ippica. Se perdono si lamentano ad alta voce; ridono sguaiatamente se vincono anche poche lire. I soli a interessarsi dei cavalli sono i bambini. Se non li tenessero a bada, finirebbero sotto le zampe, tanto si sporgono dagli steccati per vederli passare, allungano le mani nel tentativo di accarezzarli, sgambettano incontro ai fantini mentre montano in sella.

Le Capannelle, specie nei giorni feriali, sembrano un giardino pubblico dove non mancano, con quei bambini che ruzzano, vecchietti e vecchiette i quali si direbbe si siano trascinati fin lì soltanto per prendere il sole e godersi l'aria che vien giù dai monti Albani.

Adolfo Franci

Cordiale stretta di mano a Flushing Meadows fra il ministro inglese Bevin e la signora Eleonora Roosevelt

L'AUTUNNO TORINESE

La settimana del cinema

Vi apparirà la maggior parte dei più significativi successi segnalati dalla recente rassegna veneziana; negli accostamenti, nei raffronti immediati e precisi è l'interesse del breve panorama

Dopo il primo tentativo dell'anno scorso, per la seconda volta il pubblico torinese è invitato a un ciclo di proiezioni inconsueto. Per otto sere si alterneranno film in edizione originale, scelti con criteri abbastanza rigorosi, che vogliono offrire un rapido ma sufficiente panorama della recente produzione. E' assai faticoso, e talvolta forse penoso, il riuscire a ottenere, per scopi culturali, una decina di film importanti a «stagione» già iniziata; ma ciò è stato possibile per il valido aiuto dato all'iniziativa torinese da Nicola De Pirro e da Antonio Petrucci, grazie ai quali anche l'*Esposizione Internazionale della Tecnica cinematografica* ha potuto contare sulla cordiale collaborazione della Mostra di Venezia.

Il cartellone della «Settimana cinematografica» è già stato sommariamente annunciato. Vi appare la maggior parte dei più significativi successi segnalati dalle cronache e dalla premiazione della recentissima rassegna veneziana. Le preferenze degli spettatori si rivolgeranno poi, inevitabilmente, a questo o a quel gruppetto di film: ma è negli accostamenti che il breve panorama si colora di un suo non trascurabile interesse. Soltanto da paragoni diretti, e non affidati alla memoria che deve ricordare a distanza di mesi, possono facilmente sorgere raffronti precisi, possono delinearsi tendenze, si possono dedurre conclusioni.

Lo sforzo della Francia, in questi due ultimi anni, è davvero ammirevole. Dal 1935 al 1939 dominatrice, per il buongustaio, del cinema d'ogni Paese (da *La kermesse* a *Le jour se lève*), subito dopo la guerra è stata costretta a un faticoso lavoro e a un complesso lavorio di ricostruzione. Oggi ne trae i suoi frutti. Le primitive e dominanti ispirazioni letterarie si sono ammorbidite, hanno preteso alcune schiette ricerche cinematografiche, hanno ritrovato le loro migliori risorse nell'iniziativa del singolo produttore indipendente. Non esiste, in Francia, la figura del grosso industriale del cinema, del produttore-principe. Sempre più si impone, invece, quella del regista, del vero creatore del film. Nel nome del quale, di volta in volta, si fanno le «combinazioni» tecnico-finanziarie più diverse; e non di rado il film risulta compiuto così come il suo autore si era proposto. Il regista in ascesa ha quasi sempre, accanto a sè, il suo sceneggiatore di fiducia; e l'operatore, e il musicista. Si lavora, instancabilmente sul copione. (Clair, con Salacrou, impiega dieci mesi per il copione de *La beauté du diable*; Cayatte, con Spaak, impiega un anno e mezzo per quello di *Justice est faite*). L'attore e l'attrice, con tutti i loro eventuali divismi, sono considerati soltanto per la giusta collaborazione che potranno dare al film, e nulla più: sono un «particolare» molto importante, ma un particolare. E il «gusto» del pubblico in funzioni della cassetta, quel presunto «gusto» che proprio il pubblico offende, e in nome del quale si sfornano polpettoni quasi incredibili, è spesso ignorato. Lo spettatore non è da servire, ma da conquistare.

Di questo recente cinema francese vedrete tre film davvero notevoli, diversissimi di tono e d'ispirazione: *Rendez-vous avec la chance*, una commedia sorridente e amarognola; *La ronde*, di Ophüls, un audace «divertissement», una piccante piacevolissima scorribanda, nella sua sensualistica audacia di un garbo e di una misura singolari, che probabilmente non riusciranno però a salvare il film dal veto delle varie censure; e *Justice est faite*, di Cayatte, otto vicende in una, dominate da una maestria di composizione davvero eccezionale.

* *

A Venezia la Francia è stata la trionfatrice: l'ha seguita l'Italia. Molti spettatori italiani ancora non ci credono, quasi direi che non sappiano darsene pace: ma il nostro cinema è oggi considerato il più vivo e vitale dal pubblici d'ogni Paese. Oggi il nostro produttore che sforna un buon film vive sulle sterline, sui dollari, sui franchi, sui pesos, non certo sulle lire. E' abbastanza triste il doverlo constatare, ma è così. La scia lasciata da *Roma città aperta*, e poi rinnovata da *Sciuscià*, da *Paisà*, da *Ladri di biciclette*, da *In nome della legge*, non si è affatto rinchiusa, nè accenna a rinchiudersi. De Sica, Visconti, Genina, Germi sono al lavoro; e i film apparsi a Venezia sono stati per il nostro cinema un'altra conferma. Ne vedrete i due migliori: *Prima comunione*, di Blasetti, uno dei film più gai apparsi in questi ultimi anni, una commedia *vaudeville*-girandola, divertentissima; e *Stromboli*, di Rossellini, con una forse insuperabile Ingrid Bergman.

Il cinema americano, come fin troppo saprete è in crisi. Una crisi di ossigeno, d'ispirazione; chè i mezzi sono sempre imponenti. Ne vedrete *Panic in the streets*, di Kazan, un film serrato, avvincente, con notazioni d'ambiente, uno dei saggi del cosidetto neo-realismo americano; e *All the King's men*, del Rossen, dove quel neo-realismo vuole aderire a un vasto quadro che incornicia la figura d'un piccolo dittatore. Mentre *Savage splendor*, di Armand Denis e Lewis Cotlon, è un ampio documentario in technicolor, dedicato al cuore dell'Africa, alle sue tribù e alla sua fauna, con riprese ardite, talvolta sorprendenti; e accanto a *Savage splendor* devono essere ricordati i due documentari, pure in technicolor, che Disney ha voluto dedicare alla vita dei castori e a quella delle foche: un nuovo Disney, che pazientemente appostà i suoi operatori per scoprire, di quei mondi, insospettabili segreti.

Rimarrebbe il cinema inglese, pure in una non lieve crisi, che quest'anno però ci ha dato, con *Cristo fra i muratori*, dell'americano Dmytryk, un film eccellente; ma per quanti sforzi siano stati fatti, non è stato possibile ottenere il film per Torino. Questa vicenda dura e scabra, pervasa di una sua profonda umanità, quegli tenaci lavoratori, questi commoventi operai, sono apparsi, in un'anteprima, al convegno giornalistico di Riccione; ma non si è creduto di concederne la visione al pubblico della città più industriale d'Italia.

Infine, fra i cosidetti cinema minori, i soli a essersi affermati sono stati il messicano e lo svedese. Si è preferito offrire un saggio di quello messicano (*Rosauro Castro*, di Galvadon), per un suo nerbo tutto robusto ed evidente di drammatico racconto. Un'adeguata cornice di cortometraggi (Francia, Italia, Stati Uniti, Belgio, Olanda) completerà le otto serate; e alcuni di questi brevi film sono, cinematograficamente, assai più pregevoli di parecchi filmoni che vanno o vorrebbero andare per la maggiore.

* *

Non so se l'anno venturo si potrà ripetere la «Settimana», chè troppe, questa volta, sono state le difficoltà incontrate. Si sarà forse costretti a darle un altro carattere, meno rigoroso, meno esigente. Ma vediamoci intanto questi pochi film che meritano di essere visti, con qualche attenzione. E per questa attenzione... Me lo permettete, un suggerimento da vecchio spettatore? Più di una sera avremo, oltre al film, due cortometraggi: e certe sere un solo cortometraggio, ma di ventisette, ventinove minuti. Se siete spettatori puntuali, vi devono certo dare una noia non piccola il vedervi lo schermo oscurato e il sentirvi le ginocchia premute da un ritardatario che brancola cercando il suo posto. Il suggerimento vale per quanti puntuali non sono.

Mario Gromo

IN UN'ISOLA SENZA SANTUARI

Innocenza di Capri

E' un nome di brutta fama, ma poi non è vero niente - Sei sole sentenze per reati contro la decenza, dice il pretore - E aggiunge: "C'è bacio e bacio" - L'attrice nuda a nuoto e i poliziotti indiscreti - Inquadrati come coscritti, arrivano i pellegrini - E' un principio di riparazione...

(Dal nostro inviato speciale)
Capri, 30 settembre.

L'avvocato Salandra, figlio del presidente del Consiglio che dichiarò la guerra all'Austria trentacinque anni fa, è da due mesi presidente della Pro Capri, l'ente turistico dell'isola. La casa dove abita si trova a metà strada fra la piazza di Capri e la spiaggetta di Marina Piccola, proprio alla svolta dove chi scende ha la prima veduta dei Faraglioni. Ogni mattina il presidente alzandosi ha gente sotto le sue finestre, pellegrini venuti dal Brasile, dal Belgio, dalla Svizzera, dall'Uruguay. Negli ultimi tre mesi ne son venuti 500 al giorno in media.

«Avanti! Avanti!»

Sbarcati al porto di Marina Grande li portano in battello a visitare la grotta azzurra e a farsi il segno della croce sotto l'immagine della Madonna miracolosa posta all'ingresso. Al ritorno prendono la funicolare, salgono in piazza, scendono subito alla svolta dove abita l'avvocato Salandra: hanno cinque minuti per vedere i Faraglioni, il tempo che ci vuole perchè a turno si affaccino al muretto. Quindi partenza per Anacapri, sempre in fretta, e ad Anacapri dopo la visita del San Michele, lo spettrale museo del famoso Axel Munthe, mangiano rapidamente nelle piccole osterie dove si spende meno che a Capri. Subito dopo partono per Napoli, e si capisce che denaro qui ne lasciano poco.

Per questo il presidente la mattina quando si affaccia alla finestra e vede quelle carovane di stranieri, con il distintivo dell'Anno Santo, il monogramma greco di Gesù Cristo nel cerchietto d'argento, in testa il cappello di paglia con sul nastro scritto «Capri», al braccio sporte piene di formaggio, pere e biscotti; e quando sente che dal gruppo sale alla sua finestra l'odore che si portano con sè le grosse comitive di viaggiatori che si spostano in fretta spendendo poco, e che nel piccolo bagaglio non hanno nemmeno tanta biancheria per cambiarsi una volta; e quando ascolta il richiamo perentorio delle guide autorevoli, decorate da placche rettangolari di smalto azzurro e d'oro con la cupola di San Pietro e tutto il colonnato del Bernini e un'alta croce che li domina, e le sente gridare «Avanti! Avanti!» nel sospingere il pio gregge, il presidente allora tutti i giorni sospira: «Pellegrini anche oggi».

«Brazil, Belgique, Suisse, Uruguayos! Parnos, arrêtez, en avant, adelante!»: non sono gite, sono incursioni, non di turisti ma di scorridori. «E' più il disturbo che il guadagno», dicono infatti gli abitanti di Capri, i negozianti, i barcaioli, gli esercenti. La sola spesa dei pellegrini è in genere per il cappello di paglia comperato in porta per poche lire; ai negozi di Capri non si avvicinano, spesso non hanno nemmeno il tempo di comperare e di scrivere cartoline illustrate. Che idea bizzarra, questa, di far venire a Capri i pellegrini del Giubileo, in un paese senza santuari e senza grandi tradizioni religiose; che anzi nel mondo ha fama di corrotto. Se questa fama iniqua i pellegrini la conoscono, qui arriveranno con un brivido che turba anime e cuori, e ripartendo penseranno di aver sfiorato per un attimo il peccato.

Forse è per questo che li inquadrano come coscritti in viaggio di trasferimento e non li lasciano sbandare, non li perdono d'occhio, se li riportano via in fretta perchè non vedano. Così la fama ingiustamente si consolida a dispetto dell'avvocato Salandra, uomo dabbene, democristiano di coscienza tranquilla: «Lo dica lei — chiede al pretore dottor Laviano — quanti casi ha dovuto giudicare per oltraggio alla pubblica decenza?». «In base all'articolo 727 del Codice penale che colpisce il turpiloquio e i reati contro la pubblica decenza, quest'anno ho emesso sei decreti penali che interessano complessivamente otto imputati».« E adesso, Massimino — chiede al segretario della Pro Capri — ci dia lei le statistiche del movimento dei turisti». Massimino comincia a recitare: «Nei primi otto mesi di quest'anno abbiamo avuto 24 mila 429 arrivi, con un sensibile aumento rispetto a quelli del periodo corrispondente del 1949». «Ma questo non ci importa: quante, piuttosto, sono state le presenze?». «Nello stesso periodo ne abbiamo avute 145.864».

Il pretore Laviano è convinto che in nessun altro paese si abbia questo rapporto fra colpevoli e innocenti; l'indice della moralità è dunque a Capri il più alto del mondo. Dice il pretore che il più grave dei casi sottoposti quest'anno al suo giudizio è stato quello di un giovanotto che in luogo pubblico ballava con una ragazza, ambedue in modo licenzioso. Usciti dal locale, sulla pubblica piazza rinnovavano i due gesti improntati a evidente lascivia: nella denuncia della polizia si legge ad esempio del lobo di un orecchio baciato troppo lungamente. Il caso non è ancora stato giudicato e il pretore si ripromette di appressure in coscienza se in quel bacio sul lobo si riscontrino gli estremi di un reato. Precedenti non mancano, naturalmente, in giurisprudenza, ma il fatto della castità o lascivia di un bacio è da vedere e giudicare, forse più d'ogni altro, caso per caso. «C'è bacio e bacio», dice il pretore come parlando a se stesso.

Ebbe ragione lei

Le altre vicende giudiziarie di Capri riguardano reati contro il comune sentimento del pudore. Nude, in diversi luoghi e in distinte occasioni, otto donne quest'anno sono state sorprese sdraiate al sole sugli scogli di Capri. Sembra che fossero visibili da chi passava in barca; almeno, da una barca le hanno viste gli agenti che contestarono il reato. Denunciate al pretore, sono state condannate a pagare una multa di ottocento lire. Forse un altro processo si sarebbe potuto celebrare con un'attrice che fu anch'essa sorpresa nuda da poliziotti in barca; ma la donna nuotava, non era stesa al sole; e protestò vivacemente; trattò gli agenti da impudichi, da «pappagalli» del mare; li minacciò, se non si allontanavano alla svelta, di denunciarli lei al magistrato. Insomma ebbe ragione. «Non posso dire come avrei giudicato — dice il pretore — avrei dovuto valutare il grado di trasparenza dell'acqua, lo stile della nuotata e tante altre cose».

La circolare del ministro Scelba contro l'uso dei costumi a due pezzi e degli slips quest'anno ha avuto scarsa applicazione. Due anni fa, appena emessa, i poliziotti si mostrarono molto solerti denunciando decine di persone, anche ragazzi impuberi. «La circolare — dice il pretore — era tecnicamente difettosa. Il nome slip usato dal ministro indica la forma di un costume, triangolare, ma non ne dice la misura. Lo slip, cioè, può anche essere grande e affatto decente. Forse il ministro si riferiva a quelli piccoli? Si potrebbe pensarlo, ma ciò starebbe a dire che il ministro ignora come il codice penale già preveda e colpisca l'esibizionismo praticato mercè l'uso di costumi troppo succinti. Perciò si rimane perplessi: o il ministro ha voluto battezzare con il nome di slip il costume succinto, ma il dar definizioni normative non rientra nelle sue competenze; o il ministro intendeva raccomandare ai giudici una interpretazione più severa della legge, ma questo è fuori dai suoi poteri».

Per la nomea di corruzione che le han fatto, Capri nel '48 non è riuscita a ottenere che il premio radiofonico istituito nell'isola le fosse intitolato. Si opposero i dirigenti delle compagnie radiofoniche straniere per motivi di moralità internazionale: adesso il fatto che i comitati giubilari da tutti i paesi convoglino nell'isola creduta del peccato cinquecento pellegrini per giorno, sembra al pretore Laviano un principio di riparazione da chi ha tenuto conto delle sue statistiche giudiziarie. Riconosciuta innocente, la si premia. Ma di un premio così, cioè di pellegrini mandati invece di turisti, l'avvocato Salandra si rallegra pochissimo.

Vittorio Gorresio

Il pericolo n. 1 dell'on. De Gasperi

Sfrattata la contessa

Roma, 30 settembre.

Anche il tribunale dopo la pretura ha dato torto alla coinquilina del Presidente del Consiglio; anche il tribunale cioè ha stabilito che la contessa Tullia Patti, colei che a torto o a ragione è stata denominata: «il pericolo pubblico n. 1» di Alcide De Gasperi, deve lasciare l'appartamento dove attualmente abita in via Bonifacio VIII, dietro, piazza San Pietro, per «inadempienze contrattuali». In cosa consistano queste inadempienze è tutto il nocciolo della questione che dopo aver interessato a lungo quotidiani e settimanali ha richiesto l'intervento diretto della magistratura. La vicenda ha avuto origine un paio d'anni fa: la contessa Patti, una signora abbastanza avanti negli anni, cominciò a far sapere a tutti di aver perduto la propria pace e la propria tranquillità dal giorno in cui Alcide De Gasperi, suo vicino di casa, è stato nominato Presidente del Consiglio.

Innanzitutto da quel giorno — lei afferma — per le scale c'era stato un andirivieni come non mai. Ma questo sarebbe stato nulla senza il gruppetto di agenti di P. S. che sempre notte e giorno se ne stavano giù nell'androne a sorvegliare chi entrava e usciva dal palazzo e parlavano, discutevano, scherzavano, turbavano i sonni placidi della contessa. Ad un certo momento la signora Patti passò alla controffensiva e iniziò azioni di rappresaglia. Non lasciavano riposare lei? Benissimo, la contessa disse, non dormiranno nemmeno gli altri. E dopo aver affisso alla porta di casa del Presidente un cartello con questa scritta: «Chi vuole il silenzio deve usarlo anche per gli altri» cominciò a tenere accesa la radio fino a tarda ora, a gettare dalla finestra i rifiuti e soprattutto cominciò a prendersela in tutti i modi con gli agenti di guardia.

Naturalmente in questa lotta la sorte chi andò di mezzo non fu solo il presidente del Consiglio, ma tutti o almeno quasi tutti gli inquilini del palazzo che ricorsero alla società proprietaria dell'immobile i cui incaricati cercarono di calmare la contessa e di ricondurla alla ragione, ma senza risultato. Allora si ricorse alla legge.

Il legale della società Casermaggi si ricordò che il contratto di locazione della contessa Patti tra l'altro la obbligava oltre che a non stendere e battere i tappeti e i panni alle finestre, a «non fare cosa alcuna che recasse disturbo e danno agli altri inquilini»; ce n'era a sufficienza per intentare causa per sfratto. Il pretore prese in esame la questione, la contessa si ribellò, presentò testimoni per dimostrare che in fondo la disturbata era lei; molti testi le furono contrari; il magistrato decise di darle torto. Nè di diverso avviso furono i tre giudici del tribunale civile ai quali la contessa ricorse nella speranza di veder modificata la sentenza. Anzi si può dire che è stata proprio una teste che la Patti chiamò a sua difesa a determinare il giudizio sfavorevole. Infatti una signora dichiarò come la contessa Patti sosteneva pubblicamente di essere stata costretta a disturbare il sonno degli altri, dato che gli altri non la lasciavano riposare. Di qui la radio accesa fino a tarda ora di notte, il pianoforte suonato con le finestre aperte, i sassi gettati sugli agenti che salivano le scale di scorta al presidente del Consiglio, ecc. Una testimonianza questa che dava la spiegazione psicologica del foglietto affisso sulla porta di De Gasperi. In tal modo per il magistrato non vi fu alcun dubbio e l'appello della contessa venne respinto.

Eclettismo di artisti
alla Mostra della Promotrice

Per l'ultima volta, dopo le vicende di guerra, la Società Promotrice delle Belle Arti è costretta a chiedere ospitalità esterna per la sua annuale mostra: chè la Palazzina del Valentino è stata bensì restaurata, ma per un accordo intervenuto con «Torino-Esposizioni» che si adoperò per il rifacimento stesso, ospita per ora la mostra della «Tecnica Cinematografica». Sicchè il rientro in quella sua antica sede coinciderà l'anno prossimo con una di quelle Mostre Quadriennali che la Promotrice organizza, e che sarà certo di assai maggiore impegno che non quella che stamane si inaugura a Palazzo Chiablese.

Già si è discorso diffusamente, gli anni passati, dei vari motivi che impediscono a questa manifestazione di essere una rassegna veramente completa e rigorosamente selezionata dei più attuali valori artistici della nostra regione — a parte il contributo che varie città e regioni d'Italia portano ogni anno. Non è dunque il caso di ripeterci; basti accennare che essi si compendiano nel fatto stesso dell'ordinamento societario, per cui ambizione di molti soci è per l'appunto di poter figurare alle mostre sociali, a scapito del generale livello, anche per la astensione di parecchi artisti, che ne consegue.

Così, in questa edizione, vediamo mancanti parecchi nomi di primo piano; e tanto per farne qualcuno, quelli di Spazzapan, di Paulucci, di Martina, di Moreni, di Bertinaria, di Quaglino, di Rosso; mentre taluno ne vediamo rappresentato con opere di non eccessivo impegno. Il che non significa d'altra parte che la mostra non abbia i suoi motivi di interesse: chè tra le 435 opere tra pittura, scultura, bianco e nero, che la commissione ha prescelte tra le ottocento circa inviate, non poche sono quelle di buon livello, e pregevoli per l'uno o l'altro verso.

Quindici sono le sale, numerate da zero a quattordici. Percorrendole, troviamo nella sala zero acquerelli e disegni colorati, tra cui, un pastello «Ragazzo» di Dario Treves, un monotipo di Luciana Campi, un disegno di Terracini. La prima sala è quella del Bianco e Nero, sezione pregevole con opere di specialisti, come Boglione, Carbonati, Ciarrocchi, Barbisan, Tramontin, Bianchi-Barrivera, Ciminaghi, Viviani, Calandri, cui fanno degnissima compagnia quelle di alcuni giovani di buone doti, come Gorza, i Casoni, preferibili qui che nelle pitture, il Cuniolo, Cornelia Ferraris, Valeria Vecchia, e poi D'Agliano, la Croveri, Velia Rinaldi, Chiaretta Buratti e altri.

Giungendo alle pitture, poco c'è da scegliere nella sala seconda, dove notiamo il Colombotto-Rosso: mentre la terza è dedicata a quel gruppo che si volle chiamare dei neo-realisti, che conta qui sulla presenza di Scilitan, sempre limpido e metallico, di Gigi Morbelli, più morbido del solito, di Xavier Bueno, buona natura morta, del fratello Antonio, più leggero, di Acci e De Francisco.

Eclettismo nella quarta sala: notiamo Lupo, Bussa con ritratti di belle signore, Alciati, Ughetti, Rolla, Boetto, Bozzalla con un buon paesaggio biellese, Bofia Tarlatta. Nella quinta, un Onetti bizzarro e pieno di vita, «De incoronatione» accanto a una Madonna alquanto oleografica, un ritratto di Peretti-Griva per mano di Sobrile, e con loro Zolla, Gheduzzi, De Bernardi, Boccalatte; sculture di Marcello Mascherini, che qui non modernizza come a Venezia, e di Antonio Berti col bozzetto per il ritratto di Pio XII.

Nella sesta sala, di passaggio, tra le cose più notevoli un paese di Calierno, uno di Robino, due di Mus, una tempera di Geni Savarino, due Margotti, due Rodocanachi, un paesaggino di Marisa Croveri, un bel bassorilievo di Ugo Carà.

La settima è in complesso la più omogenea, in quanto riunisce pittori di gusto affine, e di buon livello. Notiamo tra i meglio anzitutto Frisia (per la «Nevicata», non la figura), Dalla Zorza, Morelli, Saetti e Lilloni, Deabate, Rambaldi, Seibezzi, Valinotti con due paesaggi. Emprin specie per i «Funghi», Tomea per gli «Acquasantini», Novello, Damiano. Sono anche qui le sculture di Terracini e di Adriano Alloati; e pure, un quadro di Alberto Savinio, «Monumento marino ai miei genitori» concepito in quella ben nota maniera tra arcaica, umoristica, surrealistica che egli s'è fatta.

Troviamo nell'ottava sala Cesare Maggi, insieme a Levrero, al Collina, ad Alimandi, a Gambetta. Buona scultura di Carmelina Piccolis. E nella nona, Sobaldi, Corsetti, Gamero, Solavaggione, Benzi Manzone, Cuniolo, Manzo, Monti, Velian, sculture di Claudia Formica.

Nella decima sala troviamo riuniti attorno a Casorati, che ha una bella natura morta di frutta, e a Menzio con due paesaggi liguri, gli esponenti delle tendenze più moderne e attuali: da Pirandello a Galvano che si ispira al Kandinsky del 1915, a Becchis che squadra largamente le forme naturali, a Sartorio idillico, a Garelli violento geometrizzatore di volumi, a Garino fiabesco, a Daphne Casorati, a Scroppo, a Gatto, a Aloisi, a D'Agliano, al giovanissimo Carmassi felicemente impegnato. Sculture di Chiae e Chiasotti.

L'undecima insieme al forte Verzetti, a Salietti, a Chiara, ci reca la sorpresa di un gruppo di triestini, tra cui i migliori sono Zandegiacomo, Bastianutto, Brumatti, promettenti pittori. Con loro Cadoria, Trentini, Pietro Morando, la Rivera.

Sala dodici: ecco i Casoni fratello e sorella, e Wally Grassi, la Martinengo, la Carena, Corrado Levi in progresso, la Schieroni, la Quarra Sito, e i due surrealisti, Franco Assetto, lucidamente miniato, e Raffaele Pontecorvo. Sculture di Cappello. Sala tredici, tutt'altra aria: Gariazzo, Mesturino, Paracchini, vi si distinguono. E nell'ultima, Gammelli, Sofianopulo.

Nel chiudere questa scarna rassegna, esprimiamo ancora l'augurio, e la fiducia, che tornando alla sua propria sede al Valentino, la Promotrice ci dia con la annunciata Quadriennale una mostra veramente nazionale di fatto e non solo di nome, di alto livello, e tale da favorire il ritorno di Torino nella cerchia delle città in prima linea nell'arte, come già fu per decine d'anni, e per merito precipuo proprio della Promotrice.

a. r.

Raccapricciante morte d'un operaio a Varese

Varese, 30 settembre.

Una impressionante disgrazia sul lavoro si è verificata oggi nel pomeriggio alla cartiera della società anonima Antonio Sterzi, sita nel popolare rione di Valle Olona della nostra città. Mentre il giovane operaio Antonio Veroni, di Maria, di 19 anni, abitante in via Bicocca 1 nel rione di S. Ambrogio, stava lavorando presso una macchina, rimaneva impigliato con la mano destra fra il grosso feltro, il coltello raschiatore e il grande cilindro surriscaldato. Un grido di terrore usciva dalla bocca dei suoi compagni di lavoro che hanno assistito inorriditi alla sorte del collega, senza potere fare nulla per aiutarlo; infatti tutto il corpo del Veroni è rimasto successivamente impigliato fra i congegni, compiendo un movimento rotatorio dall'alto in basso. Il poveretto riportava gravissime fratture costali e alla mandibola, per cui è deceduto quasi all'istante per schiacciamento e soffocamento. Il lavoro è stato sospeso per tutto il pomeriggio e la salma è ora vegliata dai compagni di lavoro nella portineria della cartiera Sterzi.

Un convegno a Parigi di studi interplanetari

Parigi, 30 settembre.

Cinquanta scienziati francesi, tedeschi occidentali, argentini, austriaci, danesi, spagnoli e svedesi si sono riuniti oggi a Parigi per studiare come praticamente far compiere a un razzo un viaggio fino alla Luna. Gli scienziati discuteranno per tre giorni alla Sorbona e dal loro incontro dovrà nascere la prima associazione mondiale per i viaggi interplanetari e per lo scambio di notizie relativamente a voli nello spazio.

Uno dei partecipanti al congresso, il prof. Valentino Cleaver, presidente dell'associazione interplanetaria britannica, calorosamente applaudito da un mezzo migliaio di aspiranti argonauti che assistevano all'inaugurazione del congresso, ha detto che «fra 20 o 40 o 50 anni l'uomo giungerà sulla Luna», sottolineando come le V 2 tedesche della seconda guerra mondiale «costituiscono al riguardo la migliore risposta ai dubbi degli scettici».

Estratta dal cuore una minuscola scheggia

Washington, 30 settembre.

Un audace intervento operatorio è stato felicemente eseguito in un ospedale della capitale americana. Si è trattato di estrarre una minuscola scheggia di granata dal cuore di un sergente trentatreenne ferito sei settimane fa sul fronte coreano. Durante parte dell'operazione il funzionamento del cuore è stato assicurato mediante la pressione esercitata su di esso con il massaggio. Il difficile intervento è durato tre ore ed è stato diretto dal professor Brian Blades dell'Università George Washington.

CRONACHE DELLO SPORT

Campionato calcistico e squadra nazionale

L'articolo dell'ing. Barassi che il nostro giornale ha pubblicato giorni sono, ha toccato un argomento che veramente appassiona le folle sportive italiane: l'attività della squadra nazionale. L'articolo ribatteva in tono polemico quella che è ormai la tesi da tutti accettata tranne che dalle società maggiori e cioè che non è possibile svolgere una stagione calcistica senza incontri internazionali e che di conseguenza è necessario ridurre il numero delle squadre del massimo campionato, ridurre la durata del girone e far posto ad almeno quattro giornate da dedicare alla squadra azzurra.

Le società maggiori sono ad essa contrarie e gli argomenti che vengono sfoderati per combatterla sono tutti di carattere economico: necessità di realizzare il maggior numero di incassi, alto costo dei giocatori, aumento costante delle spese generali. Pesano gli incassi, pesano i premi, pesano gli stipendi. La Federazione pensa alla squadra nazionale perchè essa non può sottovalutare o trascurare i nostri rapporti con l'estero; le società pensano invece esclusivamente alle colonne del bilancio. A nostra volta diciamo che una attività calcistica che trascuri i rapporti internazionali, semplicemente manca al suo compito.

Funzione del campionato

Possiamo anche con tutta tranquillità aggiungere che il campionato sarebbe ben poca cosa se non servisse a preparare gli uomini per la rappresentativa nazionale. In altre parole, la squadra azzurra giustifica il campionato e ne precisa gli scopi. E fa stupire che le società abbiano potuto seriamente proporre di assegnare per l'attività della squadra nazionale dei giorni feriali e non abbiano capito quanto di offensivo per il nostro sport calcistico e per la squadra che ne è il simbolo ci sia in simile atteggiamento di aperta svalutazione degli incontri internazionali che assai più del campionato alimentano la propaganda e più marcatamente ci inseriscono nella vita calcistica mondiale.

Alla questione della squadra nazionale è legata quella dei giocatori stranieri. Non è possibile preparare elementi validi per la compagine azzurra se tutti i posti cardine delle varie unità sono occupati da atleti stranieri. E' indubbio che nella maggior parte dei casi gli assi stranieri valgono più dei nostri, ma bisogna tener presente che nella nazionale giocano esclusivamente elementi italiani.

Stabilita quella che è, a nostro avviso, la funzione vera del campionato ne viene di conseguenza che tanto più abbondano gli stranieri tanto più questa funzione subisce intralci. Limitare il numero delle importazioni è quindi una necessità. Che non possa essere accolta dalle società con entusiasmo è naturale, ma la Federazione ha altri compiti e altre responsabilità e deve preoccuparsi di quello che le società troppo facilmente trascurano.

Aggiungiamo che la Federazione è la sola responsabile del comportamento e dei risultati ottenuti dalla squadra rappresentativa. Delle delusioni di Rio è alla Federazione e non alle società che il pubblico sportivo chiede conto ed è quindi alla prima che incombe il compito di ordinare la nostra vita calcistica in modo che essa serva a potenziare la squadra che deve portare oltre frontiera l'essenza della nostra maturità tecnica.

Barassi rileva che un tempo le società, su certi argomenti, facevano sentire il loro parere solo a titolo consultivo e afferma che a quel metodo bisognerebbe tornare. Effettivamente la Federazione non può ridursi a svolgere unicamente una funzione amministrativa, ma ha anche un compito direttivo che le viene dal fatto di essere il massimo ente calcistico nazionale. Questo compito essa ora non lo svolge. Le società maggiori, sia in riunioni private che ufficiali, tracciano alla Federazione la via da seguire e su quel binario le impongono di restare. L'interesse nazionale sfugge alle società e da altra parte non è sufficientemente difeso dalla Federazione. Le prime invocano il principio democratico, mentre la seconda democratica ha sempre paura di non esserlo abbastanza. E' per questo che noi non avremo quest'anno incontri internazionali che a stagione finita, in pieno giugno, quando le società avranno realizzato tutti i loro incassi, i giocatori saranno del tutto spremuti e il pubblico avrà cominciato a disertare i campi.

Ostracismo dannoso

Sarà dunque, dal punto di vista internazionale, una annata sciupata: e tutto questo per poter fare il grosso campionato e poter ospitare quella sessantina e più di stranieri, i quali bloccano la strada non diciamo all'asso che è tanto raro e che non può trovare ostacoli che lo fermino, ma al giocatore medio che praticamente costituisce il telaio di qualunque squadra e che ha bisogno di essere coltivato, avviato, perfezionato per poter un giorno indossare una maglia azzurra.

Le società hanno avuto nel passato meriti insigni, e noi lo abbiamo già detto. Hanno avuto principalmente il merito di sopportare il peso finanziario ingente della nostra rinascita calcistica, e la squadra nazionale se n'è giovata. Nessuno le ha ringraziate, nessuno ha riconosciuto i loro sacrifici. La Federazione del ventennio si è attribuita dei meriti che andavano invece a quei presidenti e consiglieri di società i quali per la creazione di quelle fucine di gioco e di atleti che sono le grandi squadre, avevano visto afflosciarsi i loro portafogli. Tutto questo è vero.

Ma ora le grandi società vogliono distruggere il loro passato. L'ostracismo che esse dànno alla nazionale sembra fatto apposta per provocare la reazione del pubblico. Bisogna uscire da questa situazione e spetta alla Federazione prendere l'iniziativa. Non basta presentare un progetto di modifica del campionato e rassegnarsi se viene bocciato. Se essa ha, come la abbiamo noi, la convinzione che occorre battere una strada diversa, che venti squadre sono troppe, e che sono troppi tre stranieri per ogni squadra, deve preparare un progetto che riduca le squadre, limiti le importazioni e faccia posto nella stagione a quattro, o anche più, giornate da dedicare alla squadra nazionale e su questo progetto chiedere al Consiglio nazionale delle Leghe un voto di fiducia. Se il progetto viene bocciato, abbiano il coraggio gli attuali dirigenti di lasciare il posto ad altri che si assumano la responsabilità di continuare in un indirizzo contrario alle necessità nazionali.

Lo sappiamo bene che non è facile, nel Consiglio federale attuale, una unanimità di vedute su questa questione. Abbiamo un Consiglio pletorico, diciotto membri; si è voluto far posto a tanta gente più per interessi elettorali che per una vera necessità amministrativa e ora ci si accorge che il suo peso è ingombrante. Ma pure la situazione non consente al Consiglio un atteggiamento diverso.

Ettore Berra

Due pugili torinesi si affermano a Milano

Mil., s. 30 settembre.

Questa sera, nel salone della A.T.M., si è svolta una serata di pugilato tra professionisti. La riunione non è riuscita molto bene in quanto l'incontro di centro, tra gli atleti Uboldi e Locatelli, è terminato prima del limite con una decisione apparsa piuttosto discutibile. Il procuratore di Uboldi, Pagani, ha infatti presentato reclamo per la decisione arbitrale. Durante la quinta ripresa Locatelli aveva colpito Uboldi con una testata, tanto da cagionare una profonda ferita all'arco sopraccigliare destro del milanese: Uboldi era costretto all'abbandono.

Ecco i risultati degli incontri: pesi leggeri Cavagna (Torino) b. Barretti (Milano) ai p. in 6 riprese; pesi medi: Voltolini (Milano) b. Bianchi (Roma) ai p. in 8 riprese; pesi medio-leggeri: Tomasi (Genova) b. Odorico (Milano) ai p. in 8 riprese; pesi leggeri: Locatelli (Torino) b. Uboldi (Milano).

Si apre a Mirafiori la stagione di galoppo

Oggi a Mirafiori prima riunione autunnale al galoppo. La giornata si inizia alle ore 15 col Premio a vendere Agile dove tra i sei rimasti iscritti ci sembrano da favorire Bibi e Bellatrix. Gli ufficiali correranno nel cross country Chisone; i partecipanti dovrebbero essere otto; notiamo Piro, Buono e Lattuga e alcuni cavalli nuovi per la nostra pista. Corrado e Pericolo ci sembrano i più raccomandabili nel discendente Premio Po. Nel Premio Asietta sono rimasti iscritti undici cavalli; corsa molto aperta nella quale però dovrebbero ben figurare Mosella, Frizzo, Sicomoro. La maggior moneta della giornata, il Premio Mole Antonelliana lire 315.000 m. 2000, dovrebbe essere corsa da Diamantino 51, Richelieu 46, Nedo 46, Grona 50, Rocciamelone 51: preferiamo Rocciamelone ed Grona. Tra i due anni, che correranno il Premio Vinovese vediamo bene in corsa Annicio e Sabellina. Chiude la giornata l'ascendente Premio Torino, ci sembrano bene in corsa Inrasse e Maurizia.



Siddi, che conquisterà poi il titolo italiano della specialità, vince una delle semifinali sui 100 metri piani. Secondo (a destra) Sobrero, la speranza dell'atletica torinese

La seconda giornata delle gare atletiche allo Stadio Comunale

Siddi più veloce di Leccese

Magnifica lotta fra i due rivali nella finale dei cento metri - Oltre diecimila persone presenti - Bel successo di Ardizzone e vittoria di Molina nei 1500 m. Sette titoli sono stati assegnati ieri - Altre otto finali si svolgeranno oggi

La riunione è finita al buio, tra i fischi degli spettatori ammassati sui primi gradini degli spalti. Erano esattamente le 18,30 quando si dava la partenza alla finale della 4×400: il pubblico, come noi, non scorse che delle ombre correre sulla pista, intuì, più che non capisse, quello che si svolgeva sotto i suoi occhi e fischiò; fischiò perchè non aveva potuto vedere la gara tanto attesa. Aveva, non una, ma cento ragioni. Il pubblico di ieri — una folla da tempo mai più vista sui campi atletici: 10 mila persone circa e un... incasso: oltre mezzo milione (e pioveva) — non meritava un trattamento simile.

Se venerdì, dal punto di vista organizzativo, complessivamente s'era andato bene, ieri è stato un piccolo naufragio: riunione lenta, lunghi intervalli fra una prova e l'altra, un tempo enorme perso nel radunare i concorrenti, scarse e frammentarie segnalazioni. Noi comprendiamo che il programma della giornata era carico, comprendiamo anche che la pioggia ha intralciato il non lieve lavoro degli organizzatori; ma indubbiamente si poteva far di più e di meglio, soprattutto si poteva far più presto.

Fatta questa doverosa premessa, veniamo alle gare. Doveva essere una bella riunione e lo è stata, ma il grigiore del cielo, il freddo autunnale e soprattutto quella continua pioggerella hanno guastato lo spettacolo, lo hanno, come dire, avvilito. Non ci voleva una cornice simile, non ci voleva anche dal punto di vista tecnico: le piste e le pedane appesantite dall'acqua non hanno consentito infatti tempi e misure eccezionali.

Tuttavia gli atleti han fatto miracoli: i 10"7 e i 10"9 di Siddi e Leccese, i 3'18"2 della Gallaratese (al buio...) nella 4×400 (tempo che batte di due decimi il primato stagionale), i 52 metri e rotti di Consolini e Tosi, i 7,18 di Ardizzone nel lungo devono essere considerati veramente straordinari, data la giornata di ieri.

Leccese-Siddi. Era uno dei tre attesi duelli della giornata ed è stato pari all'aspettativa. Tuttavia è mancata la lotta disperata fin sul filo di lana, il travolgente guizzo finale, perchè Siddi ha preceduto di poco, ma nettamente il rivale. La partenza fu bellissima: con un balzo fulmineo Sobrero si portò subito nettamente in testa, poi ai 50 metri circa lo raggiunsero contemporaneamente Siddi e Leccese. I tre furono a fianco a fianco per un attimo, quindi questi due avanzarono: serrato duello per 10-20 metri. Leccese cercava disperatamente di opporsi all'impressionante guizzo finale di Siddi, ma non ce la faceva e terminava battuto di mezzo metro, mentre Colarossi superava Sobrero.

Niente da dire. Siddi si è dimostrato superiore al valoroso rivale, che forse ha risentito del male alla coscia destra di cui si lamentava. Ma il torinese ha tempo per la rivincita oggi, nei 200. La recluta Sobrero è apparso degno dei grandi suoi avversari.

Consolini-Tosi. Il corazziere, ancora una volta, non è riuscito a spuntarla sul tenace antagonista, e ancora una volta è stato superato negli ultimi lanci. Nell'eliminatoria era primo lui: 51,45 contro 49,82 di Adolfo. Migliorarono entrambi nella finale, ma il campione europeo, con un lancio riuscito, lo battè proprio... sul filo di lana: per 44 centimetri.

Non meno attraente risultò il previsto duello a tre nel salto in lungo. Ardizzone «trovò» subito il salto buono (7,18) nella prima serie e non fu più superato da Druetto e Lombardi.

La finale dei 1500 fu un capolavoro di ingenuità di Paschetto, che era il favorito e che avrebbe potuto vincere se non si fosse esaurito in una condotta di gara per lo meno incomprensibile. Partito come un razzo, come già in batteria, egli si lasciò poi raggiungere da Mario Nocco e Molina, ma gradì per poco la loro compagnia. Fu di nuovo in testa, «tirando» come un dannato, finchè Nocco lo superò ancora. In quest'ordine i due iniziarono l'ultimo giro.

Sul rettilineo opposto Paschetto ripartì come se dovesse correre i 100 metri, ma nella curva Nocco lo raggiunse, lo sopravvanzò dopo viva lotta e parve sicuro vincitore. Ma nel rettilineo finale ecco farsi avanti insospettatamente il bravissimo Molina, che con una poderosa volata infilava l'uno dopo l'altro i due avversari: l'uno sfinito, Paschetto; l'altro sorpreso, regolandoli di misura.

L'ultima gara di rilievo della giornata, la finale della 4×400, ...ce la facemmo raccontare dai protagonisti. Dopo una prima equilibrata frazione, nella seconda andava subito al comando la Gallaratese. Nella terza frazione Missoni prendeva oltre terreno a Paterlini, terreno che l'ammirevole Siddi conservava in buona parte, nonostante il possente «ritorno» di Filiput, portando così la Gallaratese meritatamente al successo e con tempo eccellente, dato lo stato della pista.

Poco da dire sul resto. Dordoni, come si voleva dimostrare, vinse da par suo la marcia dei 10 Km., ma Cascino e Corsaro non sfigurarono. L'interminabile prova del salto in alto si concluse con la vittoria di Albanese sul promettente seconda serie Nibbi. Da notare infine... l'impressionante tempo segnato, quasi passeggiando, da Filiput in una batteria dei 400 ostacoli: 52"4.

Ecco l'orario della giornata: ore 15: semifinali m. 110 ostacoli; 15,30: batterie 4×100; 15: salto con l'asta; 15,15: finale m. 400 ostacoli; 15,30: semifinale m. 200; 15,45: tiro del giavellotto; 16: finale metri 110 ostacoli; 16,30: finale m. 200; 16,45: finale m. 5000; 17,10: finale staffetta 4×100.

Aldo Marsengo

Ecco i risultati:

Disco. Finale: 1. Consolini (Pirelli, Milano), metri 52,52; 2. Tosi (Cus, Roma), m. 52,31; 3. Ossena (Marzotto, Valdagno), m. 44,16; 4. Aghem (Gancia, Torino), metri 41,85 (camp. II serie); 5. Simoni; 6. Keuck.

Metri 1500: Hanno vinto le batterie: Molina (4'13"4), Nocco Mario (4'6"8) e Parchetto (4'11"6). Finale: 1. Molina (G. S. Fiat, Torino), 4'4"2; 2. Nocco M. (Trionfo Genovese), 4'5"; 3. Paschetto (Libertas, Torino), 4'6"4 (camp. II serie); 4. Bettini; 5. Zanatta; 6. Prada.

Salto in alto. Finale: 1. Albanese (Atl. Brescia), m. 1,85; 2. Nibbi (Atl. Fermo), 1,80 (camp. II serie); 3. Levati (Fiamme Gialle), 1,75, a pari merito: Bernes, Gallo, Pin.

Marcia km. 10: 1. Dordoni Giuseppe (Virtus, Bologna), 46'29"; 2. Cascino (S. Pogliani), 46'45"4; 3. Corsaro (Fiamme Gialle, Roma), 47'20"; 4. Fais (camp. II serie); 5. Bordoni; 6. Valtorta.

Metri 100: Hanno vinto le semifinali Leccese (10"9) e Siddi (11"). Finale: 1. Siddi (Gallaratese), in 10"7; 2. Leccese (Gancia, Torino), 10"8; 3. Colarossi (Stella Azzurra), 10"9 (camp. II serie); 4. Sobrero (Ginnastica Torino), 11"; 5. Frizzoni (Libertas, Torino); 6. Jacquemet (Cogne, Aosta).

Salto in lungo. Finale: 1. Ardizzone (Libertas, Torino), m. 7,18; 2. Druetto (Gancia, Torino), metri 7,07 (camp. II serie); 3. Lombardi (Stamura, Ancona), m. 7,05; 4. Neri (Gallaratese); 5. Pederzani (Virtus, Bologna); 6. Sormani (Marzotto).

Staffetta 4×400. Finale: 1. Gallaratese (Fracassi, Fiori, Missoni, Siddi), 3'18"2; 2. Atletica Brescia (Mondini, Sioli, Paterlini, Filiput), 3'20"5; 3. Pro Patria, 3'27"5; 4. Giglio Rosso; 5. Fiamme Gialle; 6. Lancia, 3'36"8.

Metri 200: Hanno vinto le batterie: Grossi 22"8; Colarossi 22"9, Sobrero 22"7, Merani 23"3, Leccese 22"7, Valla 22"8.

Metri 400 ostacoli: Hanno vinto le batterie: Pacchini 56" e Filiput 52"4.

Metri 400. I Semifinale: 1. Porto (A.T.A., Trento), 52"3; 2. Sangermano (Giglio Rosso), 50"5; 3. Grossi 51"3. II Semif.: 1. Paterlini (Atletica Brescia), 50"3; 2. Merani (A.A.A., Genova), 50"4; 3. Imbasciati 50"9.

Metri 110 ostacoli: Hanno vinto le batterie 1: Dusio (15"7), Balestra (15"5), Fantuzzi (15"3), Bernes (15"8).

Risultato a sorpresa nel Trofeo Nadi

Milano, 30 settembre.

Sovvertendo ogni pronostico, gli schermidori della Ginnastica Comense hanno oggi piegato a Milano la squadra cittadina della Società del Giardino, nell'incontro di spareggio per la permanenza nella serie A del trofeo Nadi. A parità di vittorie (8 a 8) i lariani sono pervenuti al prezioso successo nel computo delle stoccate ricevute (43 a 67), grazie soprattutto alle brillanti prove dei loro fiorettisti Spallino e Volpini e dello spadista Gasiraghi. Fra i milanesi gli ottimi risultati dello sciabolatore Di Vita e di Renzo Marini nella spada non sono stati sufficienti per impedire la retrocessione del glorioso sodalizio, detentore due anni or sono del classico trofeo.

L'Alessandria giocherà oggi contro l'Omegna nella seguente formazione: Giarcelli; Scarrone, Gabbiani; Arezzi, Vitto, Pietrusi; Dania, Guaschino, Albertelli, Bensi.

Allo Sferisterio Sda è oggi in programma — alle 15,30 — l'incontro al pallone elastico tra Manzo-Dellavalle e Gioletti-Trinchero valido per il campionato italiano.

I velocisti Bally, Perlat, Camus e Bonino hanno stabilito in 41" il nuovo record francese di staffetta 4x100 (r. p. 41"3) nella prima giornata dell'incontro atletico e Parigi tra Francia e Finlandia: i francesi sono in vantaggio per 50 a 43.

La prima gara in Francia dopo Primolano

Coppi entusiasma a Parigi

Parigi, 30 settembre.

(m. b.). Quaranta corridori hanno partecipato questo pomeriggio al Gran Premio della Croce Rossa svoltosi sul bellissimo circuito del Lago Dumesnil. Quaranta corridori fra i quali parecchi erano campioni contornati da tante vittorie: ma è stata la corsa di uno solo che in fondo ha interessato la enorme folla degli sportivi convenuti al richiamo prestigioso del suo nome. Centomila occhi hanno seguito con una curiosità che forse non aveva ancora avuto l'eguale, la scelta e ritmica pedalata di Fausto Coppi che oggi, pur non vincendo, ha tuttavia dimostrato di avere ritrovato una condizione fisica non lontana da quella dei suoi giorni migliori.

La corsa, in se stessa, non ha molta storia: qualche isolato tentativo di fuga nei primi giri dei francesi Rey, Berton, Caput, Carrara (giri effettuati alla media oraria di km. 47,500) e poi il monotono anche se veloce «filare» del plotone separato in due o tre gruppetti.

Approfittando di uno spunto di volata fatto per aggiudicarsi un grosso premio di traguardo, partivano quattro uomini: Bobet, Berton, Dupont e Rey. Alternandosi al comando, essi riuscivano a mantenere sino alla fine i 200 metri di vantaggio conquistati e il più fresco, quello che per la sua serietà professionale è paragonato in Francia a Fausto Coppi, la spuntava in volata per mezza ruota, sul giovane Dupont, che batteva a sua volta Rey e Berton.

Questa è stata la fisionomia della corsa, ma, ripetiamo, il grande successo è stato per Fausto, che è rimasto commosso dalle accoglienze che ha ricevuto, dalle manifestazioni deliranti di entusiasmo che l'hanno accolto.

Fausto ha ripreso la via dell'Italia subito dopo la corsa, diretto a Milano, non senza però prima avere preso contatto con il suo impresario parigino Andrea Mouton, con il quale si è impegnato per due riunioni al Velodromo d'Inverno, per il mese di novembre. Sollecitato a partecipare alla «Sei giorni» di Bruxelles (16 novembre), Fausto ha rifiutato l'offerta, benchè l'organizzatore fosse disposto ad accordargli come compagno un corridore di sua scelta, italiano e belga.

La dichiarazioni che egli ci ha fatto sono d'altra parte esplicite in merito: «Il solo grande obiettivo immediato che ambisco è di riprendere il mio posto di battaglia nel prossimo Giro di Lombardia».

Forse uno schieramento inedito per affrontare la Lazio

Solo stamane si decide la formazione del Torino

Ancora una volta il calendario offre al Torino il compito di una gara casalinga: oggi sul campo di via Filadelfia sarà di scena la Lazio, una squadra sistemata a metà classifica, con tre punti all'attivo, frutto di una buona impostazione di gioco. Però — e le cronache delle partite finora disputate fanno fede — non tutto funziona ancora nell'undici laziale; si parla con frequenza di difesa vulnerabile, di troppi palloni che rotolano alle spalle di Sentimenti IV. Nella scorsa stagione questa compagine riuscì a classificarsi al 4° posto con un passivo di reti (43) pari alla Juventus: quest'anno in tre partite i goals incassati assommano già a sette. I tifosi rimpiangono la partenza di Remondini, ceduto frettolosamente durante l'estate senza che prima fosse stato trovato un valido sostituto. E Sperone deve ora ricorrere ad arrangiamenti; si è cominciato con Bimbi per passare poi ad Antonazzi, ma i due esperimenti non hanno dato i risultati sperati. Oggi si cambierà ancora col dare a Malacarne la maglia n. 5.

La Lazio annuncia il seguente schieramento: Sentimenti IV; Antonazzi, Furiassi; Sentimenti III, Malacarne, Bimbi; Puccinelli, Flamini, Hofling, Cecconi, Unzain.

Al Torino si è tuttora alla ricerca di una soluzione sulla squadra da mettere in campo. In porta dovrebbe giocare Piani; nulla di deciso invece sul nome di chi farà coppia con Grava nel ruolo di terzino: potrebbe essere concessa fiducia sia a Berala che a Cuscela. Inamovibile la mediana con Rosen, Nay e Gremese, per l'attacco si è nel campo della pura ipotesi. Giocherà Santos? Da questo interrogativo dipende la composizione dell'intero quintetto, dove solamente Ploeger e Carapellese — e non in ruolo fisso — hanno già diritto ad un posto. Onorato, che è stato tesserato proprio ier sera, Giuliano, Giraudo e Motta si contendono i posti disponibili.

Bigogno convocherà tutti questa mattina sul campo e farà sostenere una prova pratica a Santos ed a Cuscela. Si parlerà poi di formazione. Siamo così nel regno dell'imprevisto; si potrà vedere Carapellese centravanti, Onorato ala sinistra, Giraudo ala destra, oppure tutto l'opposto.

Non si può in queste condizioni parlare di pronostico. Il rendimento di una squadra che ha tanti uomini nuovi o in ruoli non consueti è sempre un'incognita, che può essere risolta favorevolmente solo dallo slancio e dal cuore. La partita avrà inizio alle ore 15.

Ritorna K. A. Hansen nella Juventus a Genova

K. A. Hansen, salvo imprevisti dell'ultima ora, giocherà oggi a Genova contro la Sampdoria. Nella mattinata di ieri il danese si è sottoposto ad una prova pratica sul campo, al termine della quale è stata decisa la sua inclusione in squadra. Carver per fare posto al danese ha scelto la soluzione più facile, escludendo Vivolo, che pure a Lucca aveva fornito una brillantissima prova.

A meno che le condizioni del terreno per la pioggia che sta cadendo consiglino altrimenti — sostituzione di K. Hansen con Vivolo — la Juventus si presenterà oggi a Marassi con: Viola; Bertuccelli, Manente; Bizzotto, Parola, Piccinini; Muccinelli, K. A. Hansen (Vivolo), Boniperti, J. Hansen, Praest.

La Sampdoria, dal canto suo, ha confermato la formazione della scorsa domenica.

Un nuovo primato del nuotatore Paliaga

Nella piscina dello Stadio torinese, il nuotatore Ozzant Paliaga ha migliorato il primato italiano dei 200 m. stile libero, percorrendo la distanza in 2'15" e 7/10. Il record precedente apparteneva a Buonocore della Rari Nantes di Napoli ed era di 2'16"3/5. L'impresa di Paliaga, controllata da cronometristi ufficiali e quindi omologabile, riconferma i progressi recenti del forte nuotatore ed ha un valore apprezzabile anche in campo internazionale.

L'incontro femminile Italia-Austria di tennis — a Milano — è cominciato ieri con tre vittorie italiane (Bologna-Dolleschel 6-3, 2-6, 6-1; Migliori-Bros 7-5, 7-5; Migliori e Tonolli-Dolleschel e Bros 10-8, 2-6, 6-2).

La nuova macchina inglese B.R.M. si è vittoriosamente affermata ieri nel circuito automobilistico di Goodwood.

Il festival della fisarmonica

L'attrattiva più pittoresca concentrata su uno strumento gigante e un'armonichetta da bocca

Stradella, 30 settembre.

(f.) L'attrattiva più pittoresca di questa prima giornata del quinto festival della fisarmonica che, organizzato dall'Enal di Pavia, si sta svolgendo a Stradella, si è concentrata oggi, in momenti diversi, su due strumenti: una enorme fisarmonica da concerto a 160 tasti e una piccola armonichetta da bocca. Questa la suonava un ragazzone gigantesco, nelle cui mani il minuscolo strumento spariva; quella la manovrava un'esile piccola fanciulla che spariva sotto la sua mole gigantesca. Nel primo pareva che i suoni scaturissero dalla stessa bocca sprovvista di qualsiasi congegno musicale, nella seconda l'impressione era che lo stesso strumento, oltre ai suoni generasse la suonatrice. Le sue dita si rincorrevano agili sulla duplice tastiera, sembravano farfalle a primavera.

Da un pezzo la fisarmonica è uscita dalle aie, ha trovato posto nelle orchestre. Oggi si fa riverire in concerti, in sagre, in festival, il cui scopo è quello di sviluppare il gusto per questo strumento e la sua diffusione nel pubblico presso il quale conquista sempre maggiori seguaci.

Questo è il quinto anno che Stradella organizza il festival della fisarmonica. Stradella è il centro dove nasce la produzione più pregiata; strumenti da concerto di elevatissima qualità, che vengono esportati in tutto il mondo, ma principalmente in America.

La prima fisarmonica fu costruita nel 1830 dal viennese Damian ed era uno strumento rudimentale. La produzione stradellina è stata iniziata nel 1876 da Mariano Dallapè, un trentino stabilitosi qui e che iniziò una dinastia. Oggi vi sono oltre venti fabbriche e vengono prodotti strumenti da concerto, che sono famosi nel mondo per genialità e perfezione costruttiva e per limpidezza di voce. Una fisarmonica nata a Stradella ha già nella sua stessa origine un certificato di garanzia, indipendentemente dalla firma del costruttore. Per adoperare un termine piuttosto audace, ma attrattivo, si potrebbe dire che a Stradella si fabbricano gli stradivari delle fisarmoniche.

A questo quinto festival sono convenuti circa duecentocinquanta partecipanti nelle varie categorie di solisti, dilettanti e professionisti, e di complessi; e una è riservata alle armonichette da bocca. Ne sono arrivati da tutte le regioni d'Italia, ma in prevalenza dall'Emilia, che è la regione dove la fisarmonica è più diffusa.

Oggi la giuria, della quale fanno parte i maestri Felice Lattuada, Guido Farina e Bio Boccosi, ha vagliato le esibizioni dei vari virtuosi. Domani continuerà l'esame e in una serata di gala, alla presenza dell'on. Castelli, sottosegretario alle Finanze, del Prefetto e delle maggiori autorità della provincia di Pavia, si avrà un grande concerto finale e la proclamazione dei vincitori, ai quali saranno distribuiti premi per un totale di mezzo milione.

I mercati agricoli

Qualche settimana ci separa dalla prima scena granaria, come la semina, che il calendario tecnico assegna appunto all'ottobre. Però, malgrado la sua imminenza, l'interessamento degli agricoltori alle operazioni preliminari della «campagna» non è animato. Lento è infatti il prelevamento dei concimi e del grano da seme. I primi — ribassati in confronto ai prezzi dell'anno scorso — hanno le seguenti quotazioni al quintale, per merce franco magazzino del rivenditore o dell'unità consortile: Perfosfato 18-20 L. 1600; solfato ammonico 20-21 L. 4000; calciocianamide 20-21 L. 3800 il sacco da kg. 70; nitrato di calcio 15,5 L. 4000; nitrato ammonico 20-21 L. 4050. Il grano da seme oscilla dalle 6800 alle 8000, in relazione alla disponibilità granellare.

Nel settore dei prodotti utili all'agricoltura il solfato di rame è tuttora reperibile a L. 16.000; il solfato di ferro a 2800; il polisolfuro di bario a L. 180 il kg., per quanto sia preannunciata una sensibile diminuzione nel prezzo del Tiobar; e il Geigy 33 a 450 il kg. Inattivo è il mercato dei mangimi concentrati, la disponibilità dei quali sono peraltro modeste. Comunque, i panelli di mais, di lino, di cocco normale, hanno quotazioni medie di L. 46 il kg., mentre la farina «Regina del Latte» è discretamente disponibile al prezzo di L. 42-43. Senza mercato sono anche i semi prativi, perchè fuori stagione, sebbene sia da parecchi tentata e adottata la semina in autunno dell'erba medica e del ladino e non sia ignorata la coltura intercalare — con semina in settembre — del trifoglio rosso incarnato. Per lo più il trifoglio violetto e l'erba medica — ambedue in natura — quotano L. 300 il kg., il ladino, a 1000.

Nulla di nuovo da segnalare nel settore dei principali prodotti ortofrutticoli. Giova nondimeno riferire che sostenutissime sono le patate. Quelle a pasta gialla sono giunte perfino a spuntare 45-46 lire il kg.; a pasta bianca (piattelline), 30-40. Le mele di Lagnasco — che hanno un notevole credito commerciale — si contrattano sulla base di 30-40 il kg. Altrove le Delicious, la Bella di Roma, la Renetta di Champagne, ecc. quotano 60-75. Ma le mele comuni, volgari, difettose, oscillano sulle 20-30.

I vini vecchi non hanno più rimanenze apprezzabili ed i prezzi si mantengono perciò sostenuti.

I mercati degli altri prodotti agricoli sono, in complesso, animati. Grano e mais in buona vista. Fagioli e riso cedenti, ma soprattutto il riso.

Mercato delle uve

Alessandria. — Uvaggio comune, al Mg. 370-410; uve scelte e pregiate 490-510; moscato bianco 520-530.

Asti, 30 settembre. — Barbera: Mg. 10.140, media L. 454,99 al Mg.; grignolino: Mg. 356, lire 524,82; freisa: Mg. 3.386, lire 429,94; uvaggio: Mg. 7.953, lire 418,36.

Canelli. — Barbera: Mg. 3.502, L. 435,94; moscato: Mg. 6.316, L. 507,60.

Castello d'Annone. — Uvaggio: Mg. 2.197,50, L. 365,38.

Castelnuovo D. Bosco. — Freisa: Mg. 5.295, L. 396,90.

Moncalvo. — Barbera: Miriagrammi 2.011, L. 400.

Montechiaro. — Barbera: Mg. 2.592,50, L. 436,07; uvaggio: Mg. 5.486,50, L. 448,26.

Montegrosso. — Barbera: Mg. 19.797, L. 454,37.

Nizza Monf. — Barbera: Mg. 2.464,50, L. 462,67; moscato: Mg. 9.218, L. 528,85; dolcetto: Mg. 632, L. 484,68; uvaggio: Mg. 492,50, L. 394,65.

San Damiano. — Barbera: Mg. 4.736, L. 462,85.

Novi Ligure. — Uva nera in genere L. 340-380 il Mg.; Cortese e uva bianca di Gavi 420-460.

Vignale. — Mg. 1836 al prezzo medio di L. 406,45.

Scurzolengo. — Mg. 2032 id. id. L. 426,94.

Murisengo. — Mg. 16.972 id. id. L. 439,87.

Ottiglio. — Mg. 1079 id. id. L. 345.

Mirabello. — Mg. 996 id. id. L. 371.

Alba. — Dolcetti Mg. 1200 alla media di L. 406,37 il Mg.

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra — Ore 9: Messa - 9,30: Pagine pianistiche - 10: Culto Evangelico - 10,15: Musica brillante - 10,35: Per i medici - 10,50: Voci dei campi - 11,20: Canzoni e ritmi - 11,45: [illegible] sociale - 12: Musiche di Bach - 12,30: Musica leggera - 13,30: Canzoni di successo - 14: Curiosando in discoteca - 14,00: I programmi della settimana - 14,40: Melodie e romanze - 15: Complessi caratteristici - 15,25: Previsioni del tempo - 15,30: Canzoni - 16,17: Secondo tempo di una partita di calcio - 17: V Sagra musicale Umbra: musiche di Ildebrando Pizzetti, in occasione del suo 70e anno di età (direttore Ildebrando Pizzetti) - 19: Notizie sportive - 19,15: Musiche da ballo - 19,15: Notiziario sportivo - 19,30: Musiche richieste - 20,35: Serata inaugurale del Terzo programma - 21,15: «Orfeo» a cura di Emilio Cecchi, trasmissione in collegamento col terzo programma.

Rete Rossa — Ore 10,35: Musiche campestri - 11: Musica operistica - 11,45: dalla Basilica [illegible] di Pompei - 12,10: Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra - 13,25: Stampe del '800 - Le seduzioni e di Ercole Patti - 14: Musiche richieste - 14,35: 24 ore a Torino - 17: Canzoni e ritmi - 17,35: Campionati italiani di atletica leggera - 17,45: Teatro popolare «Fiamme nell'ombra» tre atti di Enrico Annibale Butti - 19,40: Notiziario sportivo - 19,55: Radiocronaca dall'Ippodromo di San Siro - 20,45: Musica jazz - 21,15: Le nuove canzoni di Napoli - 21,50: Cabaret internazionale - 22: Orchestra di ritmi e canzoni - 22,30: Questo campionato di calcio - 22,45: Musica brillante

LOTTO PUBBLICO

(Estrazioni del 30-9-1950)

Torino	27	81	15	70	52
Bari	8	16	12	15	10
Cagliari	8	47	55	28	72
Firenze	15	52	56	19	36
Genova	64	85	66	15	79
Milano	68	60	17	31	37
Napoli	71	66	73	50	20
Palermo	72	36	11	51	34
Roma	47	34	53	35	29
Venezia	69	85	86	87	15

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	5,5	22,5	Perugia	12,2	20,3
Trento	9,4	21	Pescara	13,9	22,4
Torino	10	17,2	L'Aquila	8,3	19
Milano	10	22,3	Roma	14,2	23
Venezia	13,4	23,5	Napoli	12,6	23
Trieste	17,2	25,5	Bari	15,1	23
Genova	17	22,8	Palermo	17,4	24,2
Bologna	11,3	22,5	Catania	18	25
Pisa	11,8	23	Messina	20,3	24
Firenze	10	25,4	Sassari	14,6	21
Ancona	14,5	21,5	Cagliari	16	24

BOLLETTINO METEOROLOGICO

— Temperatura massima + 17,2; minima + 10; media + 15,6. Umidità 85 %. Pressione 735,6. Calma di vento. Cielo coperto con pioggia. Previsioni: Cielo coperto a nubi stratificate con precipitazioni leggere o moderate, specie lungo l'arco alpino. Venti deboli. Visibilità mediocre con nebbie mattutine in pianura. Temperatura media stazionaria.

MEDICI E MALATI

I diritti del bisturi

La legge non li elenca ma non li disconosce - E da questo hanno origine gli eccessi
Ma l'operatore coscienzioso è più vicino al malato di quanto non lo siano i parenti

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 30 settembre.

Come deve comportarsi il chirurgo? Quali sono le situazioni o le circostanze che conferiscono legittimità al suo intervento; consacrano il suo diritto ad intervenire; danno a questo diritto la fisionomia di un dovere sociale, in quanto il diritto ad intervenire si immedesima o si connatura con quello che è convenzionalmente definito il diritto di sanare? Non si può dire, davvero, che la questione sia pacifica, incontroversa. E se ne ha un segno attualissimo nelle discussioni che accompagnano, in Francia, la crociata intrapresa da quegli ordini professionali per combattere, entro e fuori le proprie file, l'illusionismo terapeutico, che è fonte, ben si comprende, di danni e pregiudizi inenarrabili: per i pazienti, soprattutto, ma per i medici, anche.

Solo su se stesso?

Lacassagne, i cui insegnamenti fan testo, ancora, per tanti cultori della medicina legale, era pittoresco ed assoluto nel suo diniego: «Le médecin n'a qu'un droit, c'est d'opérer sur lui même». *Nell'eco di questo mònito, la patetica letteratura del principio del secolo ha rievocato l'esempio offerto da Desgenettes, il medico che seguiva gli eserciti di Napoleone nella campagna di Egitto. Quando fra la soldatesca si diffuse la peste, Desgenettes, ch'era non solo il medico, ma l'infermiere, il soccorritore, il consolatore di quanti andavano incontro alla morte fra sofferenze indicibili, pensò che occorreva intervenire. E, alla presenza delle truppe pervase dal panico e dall'angoscia, egli si inoculò il virus della peste. Un sacrificio inutile, si dirà; un sacrificio di cui è possibile comprendere le ragioni e le finalità soltanto col clima di esaltazione che l'impresa creava. Ma il sacrificio di Desgenettes non fu inutile: «aiutava a morire», come ebbe a dire Napoleone.*

Oggi, comunque, il sacrificio cui vanno incontro i medici (e il martirologio è senza fine, sia che il sacrificio consista in mutilazioni crudeli, sia che abbia per traguardo la morte) è vòlto sempre a salvaguardare la vita di chi soffre, a diradare i pericoli che la minacciano, a prolungarne la durata e ad assicurarne la felicità, non mai ad agevolare o rendere meno disumano il trapasso. E basterà rifarci all'esempio fornito quotidianamente dai radiologi per rendersene conto. Del resto, per tornare al secco mònito di Lacassagne, occorrerà convenire che le cose, anche nel campo della chirurgia, sono ben diverse da allora.

Al principio del secolo poteva essere antiveduto il progresso che è oggi raggiunto nella tecnica operatoria, ma non ne potevano essere valutate le possibilità di applicazione. La riduzione del rischio connesso alle operazioni chirurgiche oggi è una realtà; allora appariva un mito. L'indirizzo biologico non ha portato solo ad un allargamento del campo delle indicazioni chirurgiche, ma anche alla possibilità di sottoporre ad intervento ammalati ritenuti per l'addietro inoperabili; a dominare, con un per cento notevole di successo, le complicanze postoperatorie; a comprimere la mortalità; a premunirsi, infine, contro le recidive. Al principio del secolo (e bisognerà rifarsi necessariamente alle statistiche americane, perchè le nostre sono lacunose inattendibili o inesistenti) nell'ospedale della carità di Nuova Orleans erano ricoverati annualmente 5300 ammalati e gli interventi operatori non andavano al di là del 3,2 per cento (170 circa in totale) così distribuiti: 72 amputazioni; 55 incisioni di ascessi; 18 estrazioni di proiettili: sulla totalità, neppure un caso di laparatomia. Ebbene, in capo ad un quarantennio, i ricoverati sono saliti a più di ventimila e gli interventi chirurgici ad una media annuale pari al 79,7 per cento.

Paura e suggestione

Qualcosa di analogo o di equivalente si è avuto anche da noi, per quanto i limiti quantitativi del fenomeno non possano essere desunti o dedotti dalle statistiche. Ma c'è un indice, diciamo così, indiretto che consente di determinare le proporzioni del fenomeno, di considerarlo e valutarlo nella sua portata: ed è il rapido e continuo accrescimento che va subendo il numero delle case di cura, dove affluisce la clientela migliore, ma anche la più sensibile al male e alla paura del male; la più docile nel sottoporsi ad un trattamento, anche se questo trattamento adduce nella sala operatoria, non è immune da rischi ed è, in concreto, notevolmente costoso. Il codice deontologico, in quella sua cristallizzata formulazione che è uniforme in tutti i paesi, dispone che il medico non abbia ad intraprendere alcun atto operativo senza averne prima avuto il consenso dall'ammalato o dalle persone dalle quali egli dipende, se è minore o civilmente incapace. Ma quale osservanza ottiene, nella pratica, questa norma?

L'opinione del medico, la sua parola, i termini in cui prospetta e concreta la diagnosi, sono colmi di suggestione per il malato, reale o immaginario che sia; la parola dell'illusionista, infine, è tabù. La psicologia dell'individuo che soffre o che è terrorizzato dall'idea di poter soffrire in un prossimo domani, è ancora quella che l'autore delle Mille e una notte *schizzava lepidamente in uno squarcio della novella 243ª, riesumata ora, nel corso delle loro polemiche, dai medici di Francia: «Il medico guardava per qualche istante nel bianco degli occhi il malato che era ricorso a lui, poscia gli porgeva un gran bicchiere di cristallo, dicendogli: o... E il malato o... nel bicchiere, quindi il persiano portava il bicchiere all'altezza dell'occhio, scrutava a lungo e sentenziava: "Tu hai questo e quell'altro...". E il malato tosto consentiva: "Per Allah! è la verità". La folla, intorno, era emozionata, e levando le braccia al cielo, non ristava dall'esclamare: "Per Allah! che sapiente prodigioso. Non abbiamo mai visto alcunchè di simile!"».*

La suggestione che il medico può esercitare sul malato, la acquiescenza con cui questi indulge alla diagnosi: ecco, a giudizio proprio dei medici, il test che misura il valore del sanitario, l'elemento che spiana la via ai trattamenti più disparati, anche i più aleatori. Affermano molti clinici, e fra i più provveduti, che un larghissimo percento degli interventi chirurgici che oggi si praticano nelle affezioni appendicolari o ritenute tali siano clinicamente evitabili, superflui. Questi interventi non si contano più: sono diventati una moda. Eppure hanno il loro margine di rischio, chè il moltiplicarsi frenetico del ritmo con cui avvengono, il territorio sconfinato di persone entro cui si dispiegano, senza riguardo ad età, condizioni organiche, ecc., hanno, a dispetto del fatto che il rischio operatorio sia venuto generalmente riducendosi, accresciuto il tasso di mortalità, che era di per se stesso, trascurabile od insignificante. Quante donne fra la pubertà ed il climaterio — aggiungono i clinici — finiscono sul tavolo operatorio per un'affezione appendicolare che non è, nella realtà, che una banalissima turba ovarica, clinicamente accertabile!

"Ciò che non si deve fare.."

In Germania, dove tutte le cose ed i fenomeni assumono sempre le proporzioni del Kolossal, il legislatore ha dovuto intervenire per infrenare gli eccessi dei chirurghi dominati dall'ansia di strafare ed all'articolo 263 del codice prenazista, pur mandando impunite le lesioni chirurgiche, ha limitato gli interventi non incriminabili a quelli che devono condurre alla guarigione o alla prevenzione di malattie e che si riferiscono alla comune pratica del medico coscienzioso. In virtù di questa norma, il Reichsgericht ha condannato per lesione corporale grave un ginecologo che aveva asportato alla paziente l'appendice, durante una operazione di laparatomia, senza essere stato per nulla autorizzato. «L'intervento — ha soggiunto il tribunale — poteva essere indicato, ma non era da considerarsi necessario». E in armonia colla norma penale, con l'evoluzione subita dalla giurisprudenza, due scienziati, Stich e Makkas, si sono fatti avanti per mettere in guardia i chirurghi contro i pericoli degli atti operatori, per suggerire «ciò che non si deve fare» non già quello che si deve fare.

In Francia, una sentenza che afferma la responsabilità del chirurgo per l'infelice esito di una operazione elettiva, affronta senza mezzi termini il problema del «diritto di sanare». Ad eccezione dello stato di necessità, l'opposizione tacita od esplicita del paziente, fa sorgere, secondo la corte francese, la figura del trattamento arbitrario. Ora la questione grossa che più si agita è questa, appunto. Da noi la legge tace e la giurisprudenza, come vedremo, è assai lata. Soccorre unicamente, la dottrina. Con quell'equilibrio e quell'acutezza che caratterizzano la sua attività scientifica, il prof. Romanese ha posto da tempo i termini della questione, ne ha indicato la soluzione. L'intervento compiuto a regola d'arte ha da essere spoglio di conseguenze: il consenso o il dissenso del paziente, per essere ritenuto valido, deve essere sorretto dagli indispensabili elementi di giudizio, ma il paziente non sempre ha gli elementi di giudizio che il medico possiede. La tesi del rappresentante della scuola medico-legale torinese torna ora a noi rielaborata dalla scuola medico-legale sud-americana, che è in pieno fervore. E torna col corredo di una impressionante casistica. Una casistica su cui occorrerà soffermarsi.

Francesco Argenta

Un atto di sabotaggio sulla Verona-Trento

Un masso di 40 Kg. sui binari

Trento, 30 settembre.

Un atto di sabotaggio che poteva avere gravissime conseguenze, è stato compiuto, la scorsa notte, da ignoti criminali nelle vicinanze di Rovereto.

Il direttissimo 644, proveniente da Verona e diretto a Trento, era giunto all'altezza del ponte ferroviario sul torrente Leno, quando il macchinista scorgeva sul binario una massa oscura che i fari rivelavano, ben presto, in un macigno di notevoli dimensioni. Il macchinista faceva azionare a tutta forza i freni, ma il treno, lanciato a fortissima velocità, andava ugualmente a cozzare violentemente contro il macigno spezzandolo in due. Per vero miracolo il treno riusciva a mantenersi sulle rotaie evitando così una caduta nel greto del torrente. I viaggiatori, sbalzati dai sedili, se la sono cavata con un grande spavento.

Del grave atto di sabotaggio è stata prontamente informata la polizia ferroviaria che, insieme ai carabinieri, ha iniziato immediate indagini. E' risultato che il grosso macigno del peso di oltre 40 chili, era stato collocato, poco prima del passaggio del convoglio, poichè altri due treni erano transitati in precedenza

I congressi dei partiti in Inghilterra

I liberali respingono le offerte dei conservatori

Vogliono combattere da soli la battaglia per le prossime elezioni

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 30 settembre.

Con la Camera dei Comuni nuovamente in vacanza, dopo la breve sessione settembrina dedicata ai problemi della difesa, l'epicentro dell'attività politica in Gran Bretagna risiede ora nei congressi annuali dei grandi partiti nazionali. Il congresso laburista, che inizierà i suoi lavori a Margate lunedì 2 ottobre, dovrà risolvere il problema della conciliazione fra l'ala destra e l'ala sinistra del partito, mentre i conservatori, che si raduneranno a Blackpool il 12, dovranno mostrare al paese se l'energia e la vivacità di molti dei loro discorsi si fondano realmente su una solida e saggia linea politica, formulata dall'esecutivo del partito, per far fronte alle esigenze nazionali e internazionali. Ma l'elenco di questi congressi non può essere completo senza un accenno a quello del partito liberale, svoltosi fra ieri ed oggi nella cittadina costiera di Scarborough, con la partecipazione di duecento delegati. Quello liberale, da tempo, era già stato battezzato dalla stampa un «congresso difficile» e le ragioni di questa definizione sono palesi.

Alle elezioni generali del 23 febbraio, fra un partito laburista che ottenne 315 seggi in Parlamento e un partito conservatore che ne conquistò 296, il vecchio e glorioso gruppo liberale non riuscì ad ottenere in elezione che soltanto 10 dei suoi numerosissimi candidati. Il colpo fu terribile e privò i liberali di quella che è l'unica vera funzione di un partito, la funzione cioè di esercitare influenza decisiva sull'amministrazione e sulla condotta del paese. Non vi fu quindi sorpresa quando, alcuni mesi or sono, si cominciò a parlare di trattative fra conservatori e liberali per un accordo che, in caso di nuova elezione, avrebbe permesso a questi ultimi di ottenere l'ammissione in Parlamento di un numero ragguardevole dei loro candidati.

In breve, i conservatori offrivano — e tuttora offrono — ai liberali di non presentare candidati conservatori in quei collegi ove il candidato liberale sembra avere ample probabilità di successo contro l'oppositore laburista. Il partito conservatore promette inoltre a quei candidati liberali l'appoggio e sostegno dei votanti conservatori di quel collegio. Con questo espediente, il partito liberale potrebbe ottenere, in caso di nuove elezioni, sicura vittoria su almeno trenta dei collegi.

In cambio il partito liberale dovrebbe promettere di non presentare suoi candidati in quei collegi ove il candidato conservatore ha serie probabilità di successo.

A tutti questi progetti e a tutte queste allettanti offerte, il partito liberale, nei suoi due giorni di congresso, ha risposto nettamente «no», e ha messo in rilievo, in una serie di risoluzioni, che il partito combatterà la sua battaglia elettorale, quando verrà il momento, come entità indipendente e senza ricorrere alle agevolazioni di altre organizzazioni politiche. Com'è apparso evidente dal discorso pronunciato oggi a Scarborough da Clement Davies, il *leader* del Partito, i liberali si rendono conto che un'alleanza con i conservatori, come quella su descritta, implicherebbe che ognuno dei trenta deputati liberali che potrebbero essere eletti al Parlamento dovrebbe la sua posizione e il suo futuro al partito conservatore e di conseguenza si troverebbe costretto ad assumere atteggiamenti politici eternamente in armonia con quelli degli alleati conservatori.

Ma una domanda sorge spontanea a questo punto: se, come è evidente, dopo le grandi riforme sociali degli ultimi anni, ogni funzione politica e amministrativa è stata tolta al partito liberale, di quale programma, di quali principî potrà allora farsi sostenitore, in futuro, questo glorioso movimento che, con tanto orgoglio, difende la sua indipendenza? A questa domanda fornisce oggi contingente risposta l'autorevole settimanale «Economist», il quale afferma: «Ora che, in seguito al riarmo e al diffondersi del comunismo, appaiono più che mai probabili ulteriori diminuzioni delle libertà individuali e un'isterica caccia ai comunisti, diviene sempre più evidente la necessità che esista un gruppo politico il cui fine è quello di combattere implacabilmente in difesa di quei valori umani e di quelle libertà che soli forniscono un'eterna risposta al comunismo».

m. c.

Sulla pelliccia della Grisolia la prova del litigio col marito

La drammatica lettura della deposizione di colei che dormì con l'imputata dopo il delitto - L'interrogatorio di altri imputati, tra cui la madre della Corinna

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 30 settembre.

Dopo il sopraluogo nell'appartamento del delitto, il Presidente ha richiamato Corinna Grisolia nell'emiciclo e le ha detto: — Stia bene attenta, signora. Lei ricorderà certo la topografia del suo exappartamentino. Lei vide, dunque, suo marito supino a terra tra la caldaia del termosifone e il tavolo di marmo in cucina. Al suo fianco c'era sdraiato uno degli assassini e, dall'altro, il secondo sconosciuto. Come ha fatto lei a inginocchiarsi presso suo marito se tra la caldaia e il tavolo c'è uno spazio modesto, di appena 75 centimetri?

Grisolia: — Il secondo sconosciuto era poco più in fondo.

— Ma lei dove s'è inginocchiata?

— Io ero in mezzo ai due.

— Ma come potevate stare in tre, anzi in quattro col morto, in 75 centimetri di spazio?

L'imputata si dilunga a dimostrare che in quello spazio ci stavano tutti, ma il suo discorso ha lasciato molta incredulità. L'avv. Monteverde vuole sapere se i due rapinatori avevano uno il paletò e l'altro l'impermeabile. E, poichè l'imputata conferma tale circostanza, l'avvocato ne fa prendere nota a verbale per servirsene a suo tempo.

Infatti uno dei due malviventi, come raccontò la Grisolia, si fece smacchiare da costei i pantaloni chiazzati di sangue e fasciare una ferita a una mano. E' impossibile che abbiano potuto darsi alla fuga col paletò e l'impermeabile, che pure dovevano essere abbondantemente insanguinati.

Il famoso oro

Segue nell'emiciclo l'imputato Torre, il quale ripete che non intende beneficiare della amnistia per il furto del portafogli del Mazzarello perchè egli non lo rubò e che l'oro trovato in suo possesso lo aveva avuto dallo stesso Mazzarello per fabbricare due portasigarette. Però, al giudice istruttore aveva detto che l'oro lo aveva preso dall'ufficio del Mazzarello, mentre ad altri disse che l'aveva in casa, di sua proprietà. Il Torre fu tra i primissimi accorsi in casa Mazzarello dopo il fatto, e la Parte Civile nota che si trattenne con la Grisolia un quarto d'ora a confabulare a quattr'occhi. Cosa dissero?

Torre: — Furono gli altri che si ritirarono.

Avv. Monteverde: — Che delicatezza!

Poichè dalla Parte Civile si insiste per sapere dal teste parecchie altre circostanze circa il processo, il difensore insorge gridando: — Il Torre è stato sospettato, ma è anche stato prosciolto.

Avv. Monteverde: — E' la vostra fortuna che sia stato prosciolto, perchè la Grisolia, a quest'ora, si troverebbe ben peggio.

Il Presidente riesce a ricondurre la calma tra gli avvocati, fatica che egli dovrà rinnovare spesso in tutta l'udienza. L'avv. Tucci, difensore della Grisolia, desidera si chieda al Torre, prima di licenziarlo, se col Mazzarello aveva in comune una garçonnière.

Il Presidente, tra l'ilarità clamorosa, esclama: — Lo sappiamo, lo sappiamo; i due soci avevano in comune anche lo scannatoio.

In una situazione eccezionale si è trovato quest'oggi certo Ettore Massa, anche lui tra i rinviati a giudizio per reati minori. Il suo patrono ha fatto presente trattarsi di un clamoroso equivoco di persona. Il Procuratore Generale è perciò, prontamente, intervenuto dicendo: — C'è un errore di persona. Lei non c'entra. Chiederò la sua assoluzione per non aver commesso il fatto. Se ne vada, signor Massa. E il Massa, tutto sorridente, ha stretto la mano al suo avvocato, ha fatto un paio di inchini profondi alla Corte e se n'è andato tutto soddisfatto della rapida soluzione del suo caso.

La macchia di sugo

E', quindi, stato il turno dell'Anita Ballarin, maritata Benvenuto, imputata di secondo piano; ma molto importante come testimone nei confronti della Grisolia, di cui era stata la grande amica intima e confidente. La Benvenuto conferma tutti i suoi precedenti interrogatori, di cui il Presidente legge diverse pagine, cioè, ad esempio, come la Ballarin apprese dalla stessa Grisolia l'avvenuto. Al rumore di un tafferuglio accorse in cucina e trovò il marito supino e accoccolato vicino a lui un uomo che lo tempestava di pugnalate. La moglie si sarebbe avvicinata al marito; ma, l'altro, sconosciuto, si gettò su di lei colpendola con un pugno, sicchè svenne. Si ritrovò poi legata sul letto.

Al primo processo la versione è stata completamente smentita e ritrattata.

Durante la permanenza in casa del coinquilino Volpato, la Ballarin vide che la Grisolia era addolorata, ma non eccessivamente. Credeva che suo marito fosse grave, ma non morto. Il Presidente legge ancora: — Andammo in casa mia e la Corinna si tolse la pelliccia e vidi, oltre alle macchie di sangue, la macchia di sugo larga come un piatto in mezzo alla schiena. Mi disse che si era sporcata cadendo in cucina.

Il Procuratore Generale, interrompendo la lettura:

— Conferma anche questo?

Ballarin — Sì, confermo.

Il punto è importante, perchè la Grisolia in udienza ha sempre sostenuto che la macchia era piccola e precedente, dovuta forse ai barattoli di conserva messi nella valigia quando portò l'abito dalla campagna a Genova. Invece, secondo l'accusa, questa macchia sarebbe la prova di un aspro litigio fra i due coniugi che precedette e originò la tragedia, la prova che il Mazzarello, in uno scatto d'ira, scagliò un piatto di pastasciutta contro la moglie, la quale lo avrebbe tramortito con due colpi di bottiglia, che andò in frantumi, e ucciso quindi a coltellate.

Depone la madre di Cora

Il Presidente (riprendendo la lettura): Si lavò nel bagno e verso le 23 andammo a letto. La Grisolia si mise nel letto con me e mio marito. Prima di addormentarsi fece l'attivo e il passivo di ciò che il marito le aveva lasciato. La Grisolia, interrompendo la lettura, con una certa veemenza:

— No, all'indomani.

Quanto al carattere della Grisolia, secondo sempre il verbale letto dal Presidente, la Ballarin, che la conosceva bene, avrebbe detto: — La Grisolia ha un carattere nervoso, violento, cupo. Ho visto i due coniugi picchiarsi. La Corinna è un tipo capace di serbare a lungo rancore. I due coniugi si prendevano sempre a schiaffi ed erano scene disgustose. La Corinna era inoltre gelosa della Wanda perchè costei era più bella e più graziosa di lei; si trasfigurava in volto dalla collera quando ne parlava.

Di lieve importanza è stato il resto dell'udienza, salvo i soliti clamorosi incidenti tra avvocati. Il marito della Ballarin, Emanuele Benvenuto, imputato di complicità in simulazione di reato, sottrazioni di valori dall'eredità Mazzarello, ecc., in udienza è risultato alquanto smemorato; ma ha poi finito per confessare le sue deposizioni istruttorie. Il Benvenuto, già macellaio, si era messo a commerciare con fortuna in gioielli e oro, facendo affari anche col Mazzarello.

E' stata pure interrogata la Elena Carena, madre della Grisolia, nata a Buenos Aires 63 anni fa. Ebbe la figlia da una persona che andò poi a risiedere a Torino, motivo per cui anche lei e la figlia vennero in Italia a stabilirsi a Genova. La quale figlia sarebbe stata riconosciuta dal padre davanti alle autorità civili di Buenos Aires. I quattrini, il padre della Grisolia glie li spediva da Genova o li portava egli stesso. La Carena, quando gli scriveva, indirizzava Fermo Posta a Torino. Poi l'uomo morì durante una traversata, e sarebbe, a quanto pare, in corso un'azione giudiziaria da parte della Carena verso i figli legittimi dello scomparso per questioni ereditarie. Essa, com'è noto, venne derubata degli oggetti di oro già di pertinenza del Mazzarello, di pellicce, vestiti e altro della Grisolia, quando costei venne arrestata, dal noto Vincenzo Barbaro, con spettacolosi strattagemmi rocamboleschi. Però, costui oggi ha fatto perdere poco tempo: ha semplicemente confermato la lunga filza di tutti i reati imputatigli, in parte coperti già da amnistia; per altri spera nell'amnistia partigiana, se gli sarà rilasciato il relativo brevetto. L'avv. Borzone, di Parte Civile, ha commentato: — Rispett'ame i partigiani veri e onesti e teniamoli lungi dagli altri.

Ercole Moggi

Il centenario di libertà dei cattolici inglesi

Una storia secolare di persecuzioni - L'influenza esercitata dagli irlandesi - Oggi i praticanti sono 4 milioni

(Nostro servizio speciale)
Londra, 30 settembre.

(f.) I cattolici inglesi celebrano in questi giorni il centenario della libertà di culto in Inghilterra, e domani 85 mila fedeli si raduneranno allo stadio di Wembley per ascoltare la Messa solenne celebrata dal legato papale cardinale Griffin, arcivescovo di Westminster, assistito da sei altri cardinali venuti dall'America, dal Canadà, dall'Australia, dalla Francia, dal Belgio e dalla Germania. Sono esattamente cento anni che, ridata alla fine in Inghilterra la libertà di culto e ritornati i diritti civili ai cattolici, il 29 settembre 1850, Pio IX emanò la bolla che ripristinava le gerarchie cattoliche soppresse in tutta la Gran Bretagna trecento anni prima.

Con la soppressione dei monasteri, il bando degli ordini religiosi e le misure prese dal governo per spazzare via il «papismo» dopo la morte di Maria Stuarda, i cattolici inglesi soffrirono persecuzioni che arrivarono fino alla perdita dei diritti civili. Ancora nel '700 in Inghilterra era proibito dire la Messa, e la pena di morte colpiva non soltanto il prete ma il padrone di casa che gli avesse dato asilo. I cattolici inglesi venerano giustamente i loro martiri di quel tristo periodo, e in molte ville di campagna vi mostrano ancora il «nascondiglio del prete» e le reliquie di coloro che morirono impiccati e squartati per non avere fatto apostasia della fede cattolica.

A quel tempo veniva inflitta ogni domenica una multa di venti sterline per persona alle famiglie benestanti che non assistevano al servizio religioso protestante, e molte famiglie andarono così in rovina. Verso la fine del '700 la posizione dei cattolici migliorò un pochino: ma erano ancora esclusi dalla vita pubblica, nè potevano essere funzionari dello Stato perchè non prestavano il giuramento secondo la Chiesa anglicana.

La libertà di culto per i cattolici venne nella prima metà dell'800, quando la rivoluzione industriale forzò l'Inghilterra a importare dall'Irlanda i lavoratori; a quel tempo la Gran Bretagna non contava che 10 milioni di abitanti, e dall'Irlanda vennero un paio di milioni di lavoratori che dettero impeto alle nuove grandi città industriali, ed erano tutti cattolici. Strano a dirsi, una seconda forza venne ai cattolici dalle conversioni prodotte dal cosidetto Movimento di Oxford, quando dopo la Riforma Liberale gli intellettuali inglesi si convertirono in gran numero al cattolicesimo perchè lo Stato, diventato liberale, cessava di identificarsi con la Chiesa anglicana. Fra quelle conversazioni fu celebre, nel 1845, quella di John Newman, divenuto poi cardinale nel 1879. Il primo cardinale della risorta Chiesa cattolica in Inghilterra fu il Wiseman, creato arcivescovo nel 1850 quando Pio IX istituì dodici vescovadi nella Gran Bretagna. Con molta accortezza il Vaticano scelse Westminster e non Londra come sede del suo arcivescovado, e per non offendere la Chiesa anglicana evitò di mandare vescovi a Canterbury, York, Durham, ma scelse le molte città industriali, Birmingham, Liverpool, Leeds e Glasgow, dove vivono in gran massa le famiglie degli emigrati irlandesi. Dal 1850 la forza dei cattolici in Inghilterra è andata sempre guadagnando terreno, sebbene il numero totale non superi oggi i 4 milioni; la distinzione religiosa nelle carriere dello Stato è scomparsa del tutto, tanto che al Foreign Office, per esempio, vi è un larghissimo numero di alti funzionari cattolici; e nel campo delle lettere e della cultura basta menzionare la influenza esercitata negli anni recenti da scrittori cattolici quali Hilaire Belloc, G. K. Chesterton e Evelyn Waugh.

Alla mostra della «Meccanica agraria» inaugurata ieri al Valentino è esposto un nuovo tipo di aratro: invece dei vomeri ha dischi liberamente ruotanti

Pochi ribassi nei prezzi delle materie prime

Milano, 30 settembre.

Due serie di notizie avrebbero potuto far prevedere ribassi nei prezzi delle principali materie prime, durante l'ultima decade: quelle relative all'andamento della guerra in Corea e quelle concernenti il progettato controllo internazionale sui mercati di questi prodotti, escludendone Russia e satelliti. Invece il loro effetto calmieratore non fu così ampio come si poteva sperare.

Lo mostra la tabella seguente che reca, accanto alle quotazioni del giorno precedente l'inizio della guerra coreana, i prezzi spuntati il 12 settembre (poco prima degli sbarchi americani nella zona di Seul) e le ultime quotazioni disponibili. S'è arrestato il movimento ascendente, avutosi durante la prima decade di settembre: ma pochi ribassi si possono notare.

Quotazioni delle principali materie prime d'impiego bellico sul mercato di New York

Materie prime	24-6-50	12-9-50	21-9-50
frumento	212 —	222,87	220,50
granoturco	147,25	155,12	151,87
cotone	34,58	41,33	41,83
alluminio	17,50	[illegible]	17,50
piombo	11,50	16 —	16 —
zinco	15 —	17,50	17,50
nichelio	48 —	48 —	48 —
stagno	76,37	101,50	102,50
rame	22,50	24,50	24,50
gomma	27,25	57 —	52,95

(Le quotazioni sono in cents per bushel per il frumento e il granoturco e in cents per libbra per le altre materie prime).

Sui prezzi del frumento pesano le notevoli disponibilità, e sul cotone per contro le confermate notizie sul cattivo raccolto, come già s'è chiarito. Nè, a frenare il rialzo, furono sufficienti le restrizioni all'esportazione di questa fibra, adottata in America.

Le contrattazioni di alluminio, piombo e zinco sono limitate. Limitatissime poi quelle del nichelio, strettamente sorvegliato dalla canadese Nickel Mond, unica produttrice. Le contrattazioni sullo stagno furono anche meno voluminose che per il passato, la scorsa decade. E gli speculatori si mostrano esitanti a protrarre la loro posizione rialzista. Per il 25 di ottobre è stata infatti fissata, la nuova conferenza internazionale per lo stagno, che dovrà discutere del progetto per controllare produzione e vendite di questo metallo, giungendo ad un miglior equilibrio fra domanda e offerta.

Confusa la situazione del rame, scarsissimo agli Stati Uniti. I tre grandi produttori americani vendono il metallo a prezzi differenti a varianti fra 22,50 e 26,50 cents la libbra. La diminuzione nel prezzo della gomma, che appare in tabella, è in parte dovuta al mutamento di base per le contrattazioni (i prezzi sono ormai per consegna a fine dicembre): in parte risente delle decisioni americane d'accrescere al massimo la produzione di gomma sintetica non soltanto agli Stati Uniti ma in Germania. L'industria utilizzatrice americana poi sarebbe costretta a limitare del 20 o del 30% del totale il volume del prodotto naturale impiegato. Attualmente la percentuale di consumo di caucciù naturale sul totale della gomma consumata si aggira sul 40-50%. Forte quindi la scontata diminuzione nella domanda.

L'indice dei prezzi all'ingrosso, in America, è salito durante l'ultima settimana (secondo i calcoli del Dipartimento del lavoro) a 168,9, con un aumento del 7,5% dall'inizio del conflitto coreano. Ma gli indici di settore mostrano aumenti ben superiori a questa media. Quello dei prodotti tessili rivela ad esempio un rialzo del 15% dalla scorsa metà di giugno.

Lunedì scorso, come si è riferito, sono entrate in vigore in America le prime norme che controllano le scorte industriali e limitano il credito al consumatore, frenando le vendite a rate. Si attendono con grande interesse i dati sulle vendite dei grandi magazzini, in questi ultimi giorni, per giudicare come resiste il mercato alle innovazioni. Rapporti provvisori provenienti dalle grandi città non mostrano tuttavia, almeno per ora, un'apprezzabile contrazione nelle domande di automobili, di apparecchiature elettriche e di altri beni di consumo durevoli.

m. f.

ULTIME NOTIZIE

Una tumultuosa seduta all'assemblea dell'Uno

Manovra dilazionatrice - Il ministro sud-coreano ammesso alle riunioni

(Dal nostro corrispondente)
New York, 30 settembre.

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite si è oggi trasferita a Lake Success, mentre il suo comitato politico si riuniva per discutere il problema coreano. La riunione è stata convocata dal presidente Roberto Urdaneta Arbalaez, della Columbia.

L'Ambasciatore turco Selim Sarper aveva precedentemente sollecitato il comitato a perdere meno tempo possibile sulle questioni di procedura per accingersi immediatamente al lavoro. Invece il blocco sovietico ha tentato una manovra ritardatrice ed ha fatto sospendere la riunione del comitato, che doveva discutere il futuro della Corea, perchè un delegato cecoslovacco si rifiutò di concludere il suo discorso dietro ordine del presidente. L'Ambasciatore cecoslovacco presso la Polonia, Frantisek Pisek, stava parlando contro le pene capitali in Grecia: il presidente R. Urdaneta Arbalaez, non essendo riuscito a far sì che l'oratore troncasse di parlare, ha sospeso la riunione per dieci minuti.

A questo punto è successo un vero pandemonio. I rappresentanti del blocco sovietico hanno cominciato ad urlare nel tafferuglio, chiedendo che venisse loro concessa la parola. Il delegato polacco Juliusz Katz Suchy ha mandato un urlo per richiamare l'attenzione del presidente, mentre il ministro degli Esteri sovietico Andrei Viscinsky, rosso in faccia ma calmo, rimaneva in piedi al suo posto. E' stato a questo punto che, dopo diversi minuti di baccano, il presidente è riuscito a far sentire la propria voce ed ha dichiarato sospesa la seduta.

Prima ancora che il comitato potesse iniziare i lavori sul principale punto dell'agenda — le proposte di pace coreane — Viscinsky ha formulato una dichiarazione nella quale si accusava il Governo greco di condannare a morte «patrioti greci» per le loro credenze politiche. Egli ha fatto menzione specifica di una lettera inviata dalle madri greche a Stalin e di un «memorandum» sovietico inviato al presidente dell'Assemblea, riguardante la condanna a morte di diciotto capi. Il ministro degli Esteri sovietico ha dichiarato che trentamila persone in Grecia sono attualmente sotto la minaccia della pena capitale.

A questo punto diversi delegati sono intervenuti da ambo le parti: quelli del blocco sovietico a favore di Viscinsky, gli altri a favore di Romulo, ed il presidente, a seguito dell'incredibile disordine, che non registra precedenti nella storia delle N. U., è stato costretto a sospendere la seduta.

Quando la riunione è stata ripresa la manovra dilazionatrice sovietica è stata bloccata. Si è subito passato a discutere sulla Corea ed il Comitato politico, ha respinto a grande maggioranza il tentativo sovietico di far invitare la Corea settentrionale a partecipare alle discussioni sul conflitto coreano.

I 60 membri del Comitato hanno respinto la proposta sovietica con 46 voti contro sei e sei astensioni. Il Comitato ha quindi approvato la risoluzione nazionalista cinese di invitare soltanto i rappresentanti sud coreani alle discussioni con 50 voti contro cinque e cinque astensioni. Il ministro degli Esteri sud-coreano Ben Limb è stato quindi invitato a sedere al tavolo.

Negli ambienti dell'UNO circola insistente da qualche giorno una voce non priva di autorevolezza, secondo cui l'ex commissario sovietico per gli esteri, Litvinov ritornerebbe sulla scena politica internazionale. Questo ritorno implicherebbe una totale revisione del modo di comportarsi della Russia sovietica nei confronti dei paesi capitalistici ed un riaccostamento alla linea di condotta politica seguita dal Cremlino all'epoca della defunta Società delle nazioni.

Negli ambienti diplomatici di Washington si fa notare che il proseguimento delle operazioni militari oltre il 38° parallelo costituirebbe la più audace sfida all'Unione Sovietica dall'inizio della guerra fredda tra Oriente ed Occidente. Se infatti le truppe americane dovessero stabilirsi lungo le frontiere della Manciuria e della Siberia, la Russia Sovietica ed il suo potente alleato, la Cina Rossa, sarebbero costrette a rivedere completamente i loro piani. Ma le principali potenze dell'UNO, rinfrancate dal successo militare ottenuto in Corea, sarebbero disposte a correre questo rischio.

Sembra comunque che gli Stati Uniti, considerando l'azione alquanto rischiosa, nel desiderio di non impegnare direttamente proprie truppe, preferirebbero che l'occupazione della Corea fosse completata dai Sudisti e che in qualsiasi caso le truppe americane non supereranno il 38° parallelo per non spingersi sino ai confini russo-cinesi.

Agenzie americane affermano che il governo di Washington ha deciso che la sua linea politica nei confronti della sconfitta della Corea del Nord dovrà essere quella di una vittoria senza vendetta. Questo atteggiamento di clemenza, che il Presidente Truman si assicura abbia pienamente approvato, dopo nuovi colloqui con Acheson e Bradley prima di partire per un breve periodo di vacanze, non vale però nei confronti di due gruppi di nord-coreani, a carico dei quali gli Stati Uniti sono decisi a fare rigorosamente giustizia, se e quando le circostanze renderanno ciò possibile.

Si tratta in altri termini dei capi del regime comunista nordista e di quei militari — ufficiali e soldati — che hanno commesso atti di atrocità a danno di elementi delle forze dell'U.N.O.

g. t.

CONFERENZA DI AMMIRAGLI A CAGLIARI

Cento navi da guerra per le manovre mediterranee

Cagliari, 30 settembre.

Stamane a bordo dell'incrociatore [redacted] «Columbus» ancorato nelle acque del Golfo di Cagliari ha avuto luogo una riunione di ammiragli inglesi, americani, francesi ed italiani per predisporre una esercitazione navale combinata che avrà luogo al largo di Malta nella prossima settimana.

La riunione, alla quale hanno anche partecipato numerosi ufficiali superiori della marina delle quattro potenze, ha avuto inizio alle ore 9 ed è terminata alle 12,30. Il tema operativo trattato ha riguardato esercitazioni aeronavali tra le forze americana, francese, inglese, ed italiana con azioni di fuoco in mare e contro flotta e sperimentazioni di nuove armi nonchè l'impiego di mezzi antisommergibili.

Nel pomeriggio l'amm. Oliva e l'amm. Pothuan hanno preso imbarco a bordo del «Columbus» ospiti dell'ammiraglio americano. Nelle prime ore di domani il «Columbus» salperà alla volta di Haifa, ove avrà luogo un'altra riunione prima dell'inizio delle esercitazioni. Nelle acque di Malta sono concentrate 52 navi da guerra americane. Si prevede che all'esercitazione parteciperanno un centinaio di navi da guerra delle quattro potenze con uno spiegamento di forza mai prima raggiunto nel bacino del Mediterraneo.

Mezza borgata in rissa nel territorio di Padova

Padova, 30 settembre.

Nella borgata di Grante, situata nei pressi dell'Adige, fra le provincie di Padova e di Rovigo, oggi verso mezzogiorno, il 20enne Rino Bonaldo, proveniente dal centro del paese, procedeva con il carretto, carico di barbabietole, verso la sua abitazione. Ma, a un tratto, egli fermava il veicolo nel mezzo della strada e si intratteneva a conversare con un suo amico. Sopraggiungevano, qualche istante dopo, con un camion, i due fratelli Carlo e Pietro Benetazzo, i quali, vista la strada ostruita dal carretto, chiedevano via libera con ripetuti colpi di clacson. Il Bonaldo, però, non se la dava per inteso e rispondeva, seccato, che la strada era larga e potevano passare egualmente. Fra i tre si accendeva allora una discussione che, ben presto, degenerava in una rissa tremenda. Accorrevano, quindi, i numerosi fratelli e altri familiari dei rispettivi rissanti, spalleggiati dagli amici, pure in buon numero, di entrambe le parti.

Gran parte di costoro erano armati, chi di roncola, chi di forca e chi di un grosso bastone. Per primo veniva posto fuori combattimento Pietro Benetazzo, a causa di un pugno vibratogli allo stomaco da Rino Bonaldo. Quindi costui, tolta di mano la roncola a uno della sua parte, liberava un suo fratello alle prese con Carlo Benetazzo, vibrando a quest'ultimo alcune roncolate alla testa, al torace e al braccio sinistro. Un terzo dei Benetazzo, Antonio, visti i due fratelli, l'uno a terra tramortito e l'altro grondante sangue, brandiva la maniglia di un ferro del crick della macchina e, con questo, sferrava colpi contro gli avversari. E il peggio toccava, questa volta, a uno dei fratelli Bonaldo, a nome Augusto, che si abbatteva a terra egli pure tramortito.

Grida di terrore, invocazioni di aiuto, esortazioni a desistere levate alte dalle donne, dai vecchi e dai bambini a nulla valevano. Solo l'intervento dei carabinieri della vicina Vescovana, accorsi appena avvertiti del fatto, poneva fine, mezz'ora dopo, alla cruenta colluttazione. Alcuni medici di quella zona venivano poscia chiamati, d'urgenza, sul posto a curare i feriti, tra cui alcuni molto gravi.

Assolti gli ex-gerarchi che riscossero 800 milioni

Milano, 30 settembre.

Alla I Sezione della Corte d'Assise di Milano si è oggi concluso il processo contro un gruppo di ex-gerarchi repubblichini che nella mattinata del 25 aprile 1945, poche ore prima del crollo nazifascista, fecero irruzione nei locali della Banca Nazionale del Lavoro, in via Santa Margherita, per la riscossione forzata di varie somme di denaro che nel complesso ammontavano a circa un miliardo di lire, riscossione autorizzata dall'allora ministro delle finanze Gianpietro Pellegrini «per il finanziamento della ritirata delle forze fasciste», ma che i funzionari della banca non avevano approvato. Dopo una ora di consultazioni in camera di consiglio, la Corte ha pronunciato un verdetto d'assoluzione generale, ivi comprendendo anche l'ex-segretario amministrativo del partito repubblichino con la motivazione che «il fatto non costituisce reato» e con quella della «sopravvenuta amnistia». I detenuti sono stati scarcerati nella giornata, ad eccezione di Nettuno Romualdi, vice-segretario politico del p.f.r., che sarà tradotto a Roma dovendo rispondere anche di collaborazionismo militare.

Nella Germania di Bonn

Retate di comunisti per timore di disordini

Le forze dell'ordine poste in stato di allarme - Truppe inglesi fatte affluire nella Ruhr

Dortmund, 30 settembre.

Allo scopo di prevenire eventuali incidenti che potrebbero essere provocati dalla decisione delle organizzazioni giovanili comuniste di effettuare le manifestazioni in programma nella Ruhr e proibite da un'ordinanza federale, la polizia ha proceduto all'arresto di 21 fra i maggiori esponenti del movimento che saranno processati sotto l'accusa di attività sovversive.

La polizia di Dortmund ha inoltre ordinato la temporanea chiusura delle locali sedi di due organizzazioni giovanili di sinistra: «La Libera Gioventù Tedesca» e «I giovani combattenti per la pace».

In tutta la Germania Occidentale in generale, e nella Ruhr in particolare, le forze dell'ordine sono state poste in stato di allarme nella previsione di torbidi. Tutti i permessi di fine settimana sono stati annullati. In servizio di ordine pubblico saranno impiegati, se necessario, anche reparti di truppa britannici fatti affluire urgentemente nella Ruhr dalla regione di Sennelager, nella Germania del Nord, dove stavano partecipando alle manovre autunnali del corpo di occupazione britannico.

Si ha da Dusseldorf, capoluogo dello stato della Renania Settentrionale-Westfalia, che la polizia ha eseguito una cinquantina di perquisizioni di sedi comuniste in tutta la zona. A Wittlinghausen è stata sequestrata una tonnellata di materiale propagandistico e la stessa sorte è toccata, a Munster, a 24.000 manifesti. Notizie provenienti da Gelsenkirchen, dove è stato recentemente arrestato il locale segretario comunista, riferiscono che attivisti rossi controllano in permanenza le sedi di polizia delle città vicine in previsione di nuove perquisizioni e retate. Il primo ministro dello stato renano-westfalico ha assicurato che eventuali tentativi comunisti di sfidare il bando federale saranno stroncati nel modo «più energico».

Da Berlino giungono notizie che gruppi di giovani comunisti fanatici hanno ricevuto ordine di disturbare le varie manifestazioni in programma per l'apertura della Prima Esposizione Industriale. Per domani è attesa nella ex-capitale tedesca la visita di eminenti personalità tra le quali, in primo luogo, quella del presidente della repubblica federale, Theodor Heuss, giunto in serata e di numerosi ministri. La polizia dei settori occidentali ha comunque predisposto le necessarie misure di sicurezza atte a fronteggiare eventuali torbidi.

La questione del latte a Torino in un'interrogazione alla Camera

L'on. Tonengo chiede che sia eliminata la Centrale - Chiarimenti del Governo sulla vicenda dei contributi unificati a Cuneo e sul monumento a Vittorio Emanuele II ad Acqui

Roma, 30 settembre.

La questione della tutela del segreto telefonico è tornata oggi alla Camera nella breve seduta di stamane, dedicata alle interrogazioni. Il Sottosegretario *Galati* ha assicurato l'on. *Bellavista* (P.L.I.) che tutti i controlli sulle comunicazioni esistenti al tempo del fascismo sono stati soppressi e gli impianti esistenti presso il ministero smantellati da tempo. Bellavista si è detto lieto che la notizia diramata da una agenzia si sia dimostrata senza fondamento.

L'orario nelle banche

Circa l'adozione dell'orario spezzato della Banca d'Italia il Sottosegretario *Rubinacci* ha dichiarato all'on. *Roberti* (M.S.I.) che la distribuzione delle ore della giornata, è questione da risolversi attraverso trattative sindacali. L'on. *Roberti* ha invece insistito perchè la questione — che interessa tutta la nazione da un punto di vista economico e sociale — sia risolta con un provvedimento legislativo.

Sul numero dei condannati politici tuttora detenuti in Francia, il Sottosegretario *Dominedò* ha risposto al monarchico *Cuttitta* affermando che esso è diminuito da 420 a 138 e che il governo francese non ha creduto di prendere finora un provvedimento di liberazione totale per l'avversione che il fatto avrebbe potuto determinare nell'opinione pubblica di quel Paese.

A proposito dello scandalo dei contributi unificati presso l'ufficio provinciale di Cuneo, il Sottosegretario *Rubinacci* ha risposto all'on. *Tonengo* (D. C.) asserendo che attraverso le indagini dei carabinieri si è potuto accertare che due impiegati dell'ufficio provinciale avevano avuto collusioni con agricoltori locali. Gli impiegati sono stati denunciati per concussione e associazione a delinquere; così pure una trentina di agricoltori. L'on. *Tonengo* nella sua replica ha invocato da parte delle autorità giudiziarie le attenuanti per quegli agricoltori che avrebbero agito in buona fede.

L'azione dei monopolisti

Allo stesso on. *Tonengo*, che aveva presentato molti mesi fa una interrogazione sullo «scandalo del latte» a Torino, il Sottosegretario *Di Giovanni* ha assicurato che gli inconvenienti lamentati dal deputato piemontese sono stati già eliminati. Dal mese di luglio, infatti, si è verificato un aumento di prezzi tale da capovolgere la situazione del mercato. L'on. *Tonengo* ha replicato dicendo che alla soluzione della crisi hanno contribuito i piccoli produttori, che hanno fronteggiato con successo l'azione nefasta dei grandi monopoli costituiti dalla Centrale del latte. Secondo l'on. *Tonengo*, se si eliminasse il Centro, la distribuzione potrebbe essere fatta direttamente dai grossisti, mentre il controllo igienico potrebbe essere effettuato presso le latterie da una speciale squadra dell'ufficio comunale d'igiene. Si deve pertanto concludere che il latte consumato a Torino — e l'esempio di questa città è indice chiaro e preciso per le altre — per passare dal produttore al consumatore deve compiere due passaggi del tutto inutili, che sono di sensibile danno tanto al produttore — che vede il suo prodotto ogni giorno più deprezzato per la situazione di monopolio del mercato di acquisto — quanto al consumatore, che continua a pagare un prezzo assai elevato per un prodotto che, all'origine, ha subito una sensibilissima riduzione di prezzo.

Infine il Sottosegretario *Bertinelli*, in merito alla rimozione da una piazza di Acqui di un monumento a Vittorio Emanuele II, ha informato l'on. *Cuttitta* che il fatto si è verificato, ma che la Sovrintendenza alle Belle Arti ha invitato il sindaco a ricollocare il monumento nel posto di prima. In seguito alle resistenze del comune, il ministero mandò un ispettore: il comune finalmente accettò di ricostituire il monumento, ma in altra zona. L'on. *Cuttitta* non si è dichiarato soddisfatto, in quanto, a suo dire, il governo avrebbe dovuto occuparsi dell'aspetto politico della questione. «Si tratta di un atto — ha detto — che ha offeso profondamente gli italiani di parte monarchica (*commenti*) in quanto è stata offesa la memoria di uno dei più grandi artefici della unità nazionale».

La Camera riprenderà i lavori martedì con il discorso del ministro Gonella sulla P. I. Il Senato questa mattina ha occupato la seduta con lo svolgimento di alcune interrogazioni, tutte di carattere locale.

Quattro bimbi uccisi dall'esplosione di ordigni

Cesena, 30 settembre.

Lo scoppio di una bomba a mano, provocato dall'imprudenza infantile, ha causato stamane, alle 10,30, a Villa Casarina di Cesena la morte di due bambine oltre al grave ferimento di una loro compagna di gioco e quello assai più lieve di un maschietto di 15 mesi.

In un vecchio e abbandonato campo di bocce, Italina Forti, di anni 4, scorgeva l'ordigno esplosivo e lo raccoglieva mostrandolo poi alle amiche Luigia Mariani, di anni 5; Luciana Farabegoli e al piccolo Alessandro Forti, di appena un anno e mezzo. La Mariani, con l'autorità conferitale dall'essere la più grande, cercava subito di farsi consegnare quello strano oggetto e tra le due ragazzine nasceva così una colluttazione, durante la quale la bomba cadeva a terra. La Forti, indispettita, si precipitava allora sull'ordigno e lo calpestava, più volte, con rabbia provocandone l'esplosione. Le schegge investivano in pieno il gruppetto e uccidevano tanto la Mariani, accecata e mutilata di una mano e di entrambi i piedi, quanto la Forti, asportandole un piede e ferendola orribilmente al capo e al ventre.

La Farabegoli, invece, poteva essere raccolta ancora vivente e trasportata all'ospedale. Le sue condizioni sono però gravissime avendo perso un occhio e riportato profonde ferite alla testa ed al corpo. Unico a cavarsela con lievi ferite era il piccolo Alessandro.

Perugia, 30 settembre.

Quest'oggi un bimbo ed una bimba, ambedue di cinque anni, nei pressi di Castiglion del Lago (Perugia), in località San Fatucchio, durante i loro giuochi rinvenivano un proiettile da mortaio e, inconsapevolmente trastullandosi con esso, ne provocavano l'esplosione. La bimba, Marcella Scerghi, di anni 5, decedeva sul colpo maciullata dalle schegge della bomba mentre il bimbo pure cinquenne, Giuseppe Vasalli, decedeva per dissanguamento durante il trasporto all'ospedale di Castiglion del Lago. Nel corso di rastrellamenti effettuati sono stati rinvenuti altri tre proiettili dello stesso calibro.

CRONACA

Tre feriti gravi in incidenti stradali

Numerosi incidenti stradali, taluno dei quali con gravi conseguenze, sono stati provocati ieri pomeriggio dal terreno reso viscido dalla pioggia.

Il più impressionante è accaduto alle 18,30 circa sullo stradale di Settimo nei pressi della Snia Viscosa. Il manovale Stefano Ferrua, di 51 anni, sbucando in bicicletta da un viottolo laterale, è stato urtato e buttato a terra da una macchina diretta verso la nostra città, il cui autista, invece di fermare, proseguiva la corsa riuscendo ad eclissarsi. Un'altra automobile, diretta invece fuori Torino, che sopraggiungeva in quel momento avrebbe investito il Ferrua se il guidatore non avesse frenato bruscamente: purtroppo nello «stop» improvviso l'automezzo usciva di strada e la signora Edvige Marchiiz, di 32 anni, abitante in via Petrarca 5, che si trovava a bordo, restava gravemente ferita. Trasportata al Maria Adelaide essa vi è stata ricoverata con prognosi riservata; presso lo stesso ospedale veniva pure trasportato il Ferrua che guarirà in due mesi circa, avendo riportato la frattura di un piede e contusioni multiple.

Pure nel pomeriggio di ieri, in breve volgere di tempo, sullo stradale Torino-Asti, presso la discesa del Fusino, tre macchine slittando sono uscite di strada; fortunatamente dal groviglio di automezzi sfasciati è stato tratto soltanto un ferito leggero.

All'ospedale San Giovanni Vecchio è stato medicato e ricoverato il contadino Giuseppe Matta fu Giovanni, di 50 anni, residente a Cirrano Torinese. Il poveretto, alle 14,30 di ieri, percorreva in motocicletta via Casalborgone: all'incrocio con corso Casale, nel tentativo di svoltare verso l'esterno, veniva urtato con violenza da una vettura tranviaria della linea 21, che si dirigeva verso il capolinea, alla Madonna del Pilone. Nello scontro il Matta riportava una frattura e serie lesioni.

Ucciso da sincope cardiaca a pochi giorni dalle nozze

Anche un noto avvocato torinese ed una donna muoiono per colpo apoplettico

E' giunto cadavere all'ospedale San Giovanni Vecchio, alle 17 di ieri, il rag. Oreste Polighedu, di 32 anni, abitante in via Bruno Buozzi, 5: lo sventurato era deceduto per paralisi cardiaca. Egli si trovava nell'imminenza delle nozze e già aveva fatto le pubblicazioni. Ieri si era recato a passeggio con la fidanzata quando, nei pressi della sua abitazione, veniva colto da un violento capogiro e crollava al suolo privo di sensi: inutili riuscirono le cure dei sanitari.

— In analoghe circostanze è morto ieri un noto avvocato del nostro Foro, Mario Prato di 69 anni, abitante in corso Vinzaglio, 9. Il professionista verso le 12,30 si era recato alla stazione di Porta Nuova ed era in procinto di partire per Trofarello quando era colpito da un collasso al cuore. Scivolava a terra e veniva soccorso da alcuni passanti, i quali lo adagiavano su un'auto pubblica e lo trasportavano all'ospedale Mauriziano, dove purtroppo decedeva poco dopo.

— Alle 17 circa veniva trovata morta nel suo letto, in via San Massimo 33, la settantenne Giuseppina Martinale. Da qualche giorno i vicini di casa non avevano notizie della poveretta e ieri mattina si recavano da lei: un medico legale ha dichiarato che la Martinale è stata uccisa da paralisi cardiaca.

Incendio in via Garibaldi

Verso le 16,20 di ieri un incendio si sviluppava per cause ignote nella cantina-magazzino del negozio di pizzi, stoffe e pellicce in via Garibaldi 5. I pompieri accorrevano ma il lavoro era ostacolato dal densissimo fumo. La circolazione veniva interrotta in quel punto per circa mezz'ora. I danni sono piuttosto rilevanti ma non se ne conosce ancora la precisa entità per l'assenza del proprietario Giuseppe Barotto.

Ferisce una guardia ma è subito arrestato

Da alcuni giorni, nella zona di Stura, era stata segnalata la presenza di individui sospetti, ragione per cui la guardia giurata Pietro Poli di 46 anni abitante alle case Snia, compiva il suo giro d'ispezione con la massima attenzione. L'altra sera, verso le una e trenta, veniva attratto da rumori che provenivano dalla chiesa del villaggio operaio. Si appostava nell'ombra e scorgeva uno sconosciuto che, aggrappato ad una finestra del tempio, tentava di scardinare una delle imposte. La guardia usciva dall'ombra e lo affrontava. Lo sconosciuto, dopo un attimo di esitazione, si lanciava su di lui e lo colpiva selvaggiamente con uno scalpello. Il Poli cadeva a terra sanguinante e lo sconosciuto si dava alla fuga. Un secondo custode, tale Armando Genesi, attratto dal rumore della lotta, riusciva a scorgere lo sconosciuto ed a seguirlo a distanza. Quando giungevano gli agenti del commissariato Barriera di Milano, poteva indicare ad essi la direzione presa dal feritore. Bloccate le strade l'individuo veniva arrestato e riconosciuto per il 30enne Giovanni Gasca fu Giovanni, senza fissa dimora.

Annega la madre un anno dopo i due figli

Roma, 30 settembre.

Il giornalista danese Ole Kijlerich, corrispondente romano di un quotidiano di Copenaghen, è stato colpito da una nuova sventura familiare. Come si ricorderà, un anno fa, il giornalista aveva avuto la disgrazia di perdere due suoi bambini, annegati durante un temporale in un torrente presso Castelnuovo di Porto. Ora, nell'anniversario della sciagura, una nuova sventura ha colpito duramente il giornalista. Sua moglie, Annie, mentre faceva il bagno in casa è stata colta da improvviso malore ed è morta annegando nella vasca.

Fredda la fidanzata accecato dalla gelosia

Savona, 30 settembre.

Nel comune di Urbe, piccolo paese montano del savonese, il contadino Silvano Marabotto, di 25 anni, uscendo dalla propria abitazione incontrava la sua fidanzata, Maria Martinengo, di Luigi, di 21 anni, che chiacchierava con un amico, certo Giovanni Bottaro, fu Luigi, di 23 anni. Il Marabotto, colto da improvvisa gelosia, si armava di un fucile da caccia e, senza proferire parola, faceva fuoco contro la ragazza che, colpita in pieno petto, stramazzava al suolo fulminata. Compiuto il delitto, lo sparatore si dava alla fuga.

Dopo una vita tutta dedicata all'amato Marito ed ai Poveri della Conferenza di S. Vincenzo, straziata da lunghe sofferenze, è mancata ieri ai suoi cari

Anna Maria Croce Ciolito

Ne danno il tristissimo annuncio il marito **Vittorio Oreste Croce**, la mamma, la sorella **Giuseppina**, i nipoti e parenti tutti. La Famiglia porge un fervido ringraziamento al Prof. Bernardo Anglesio ed al Dott. Eugenio Rocca che assistettero la cara defunta con paterne attenzioni, a Suor Cecilia dell'Opera di S. Vincenzo, a tutte le care amiche al personale dell'Ospedale Mauriziano, alle brave infermiere Luisa e Rita ed alle fedeli Vittoria e Pierina.

I funerali avranno luogo lunedì 2 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Lamarmora 26. La Cara Salma avrà riposo nella tomba di famiglia in Nizza Monferrato. La presente serve di partecipazione.

Gianni Croce ed il personale della Società FIRAM partecipano commossi al dolore del rag. **Vittorio Oreste Croce** per l'irreparabile perdita della sua diletta consorte **ANNA MARIA**.

Il 25-9-1950 ha raggiunto in Cielo la diletta consorte

Lorenzo Olivero

d'anni 72

A funerali avvenuti ne danno partecipazione i desolati figli **Giuseppe, Carlo** con la consorte **Maria Bordone** e figli **Roberto** e **Giorgio** e parenti tutti. Ringraziano tutti i buoni che si associano al loro grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata il 25 ottobre p. v. alle ore 9 nella Chiesa di S. Bernardino.

Torino, via Moretta 1.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia **Olivero**: **Enrica Bassevi** ved. **Levi** e figli, le famiglie **Camino, De Marchi, Messeri**.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Armando Varalda

Ne danno il triste annunzio la moglie **Amalia Zapelloni**; il figlio geom. **Walter** con la fidanzata **Rosanna Mallietti**; i fratelli avv. **Ettore**; ammiraglio **Maurilio** e famiglia; le cognate, i nipoti i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 ottobre alle ore 10 in Mongrando S. Lorenzo partendo dalla propria abitazione e alle ore 15 in Casale Monferrato partendo dal ponte sul Po per essere tumulato nel sepolcreto di famiglia. La presente serva di partecipazione e di ringraziamento.

Mongrando S. Lorenzo, 30 settembre 1950.

Ieri, sabato 30 settembre 1950 munito dei conforti di N. S. Madre Chiesa, serenamente si spegneva l'anima nobile di

Giovanni Edoardo Vallosio

di anni 67

Lo piangono, in un dolore che non ha conforto la moglie, i figli, il fratello, i generi, i nipoti e parenti tutti. La nuora che gli era particolarmente cara. I funerali avranno luogo lunedì 2 corr. alle ore 16,30 partendo da corso Firenze 105. La famiglia ringrazia anticipatamente coloro che vorranno unirsi alla mesta cerimonia, ricorda con particolare gratitudine il Dott. Conti che lo curò con amore. Non fiori, si dispensa dalle visite.

Ricorrendo il 1° anniversario del decesso della compianta

N. D.

Annamaria Colombo Fresia

il 3 ottobre 1950 alle ore 8,30 saranno celebrate Ss. Messe nelle chiese di Cherasco (Capellazzo), Ormea, Pieve di Teco, Torino (S. Tommaso), Roma (Basilica Antoniana).

Nel primo anniversario della perdita del compianto

Giovanni Battista Guglielmetto

martedì 3 ottobre alle ore 8 nella chiesa della Madonna della Pace sarà celebrato un funerale in suffragio della sua anima eletta. La figlia **Maria** ringrazia quanti vorranno unirsi a lei nel ricordo e nella preghiera.

E' sempre vivo nel ricordo dei suoi cari

Antonio Caggero

La Vedova, figli e nipoti con immutato dolore ne ricordano la memoria a quanti lo amarono. La Messa del 5° anniversario sarà celebrata nella chiesa di S. Gioachino lunedì 2, ore 10.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Ieri in Torino si è spenta improvvisamente l'esistenza nobile e retta dell'

Avv. Giovanni Mario Prato

Con vera angoscia ne danno il doloroso annunzio la moglie **Maria Ambrosioni**, il cognato, i nipoti **Prato e Ambrosioni**, i parenti tutti e l'affezionata **Marietta**. I funerali avranno luogo lunedì 2 ottobre alle ore 15,30 partendo da corso Vinzaglio 9. Non fiori. Si dispensa dalle visite.

Il presidente dell'Istituto Riposo Vecchiaia in Torino marchese **Tancredi Carrassi del Villar** e gli **Amministratori** partecipano con vivissimo cordoglio l'avvenuto improvviso decesso dell'avv. cav. **GIOVANNI MARIO PRATO** segretario generale della Pia Opera.

I **funzionari**, le reverende **Suore** e il **personale** dell'Istituto Riposo Vecchiaia in Torino hanno il vivo dolore di partecipare l'avvenuto improvviso decesso del loro amatissimo capo avv. **GIOVANNI MARIO PRATO**.

Il 28 settembre, munita dei conforti religiosi e della Benedizione Papale, dopo lunga malattia, mancava all'affetto dei suoi cari la Signora

Ida Corino Zegna v. Mogna

Angosciati ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, i fratelli ing. **Guido** e ing. **Giacomo**, la cognata **Bice Quargnali**, le nipoti **Margherita, Amina, Ida** e parenti tutti. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 27 ottobre alle ore 9 nella parrocchia di S. Secondo.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Eligio Veisi

Capo reparto FIAT Grandi Motori

Angosciati ne annunciano la dipartita: la moglie **Giulia Pera**, la figlia **Irene**, papà, mamma, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 2 ottobre alle ore 14,30 partendo da corso Giulio Cesare 155. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

L'anima eletta di

Luigi Dalmasso

d'anni 70 - ex mosaicista

è ritornata a Dio. Ne danno angosciati il doloroso annunzio le figlie **Luigina, Emilia** col marito **Lorenzo Cibrario** e la piccola **Maria Luisa** ch'Egli tanto amava, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Funerali in Avigliana, domenica 1° ottobre alle ore 16.

Dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere la Signora

Elisa Rabascini ved. Ricciarini

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Ilde, Cesare, Gianni** colle rispettive famiglie. I funerali domenica 1° ottobre ore 10,30 partendo da corso Casale 58. Serva la presente di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari

Laura Rosso v. Robbione e v. Filippa

Addolorati lo annunciano la figlia **Gioconda** col marito **Paolo Ferrero** e parenti tutti. I funerali lunedì 2 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Giulio Cesare 146. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Martedì 3 ottobre, nel primo anniversario della immatura scomparsa di

Graziella Unia

la Famiglia ricorda la sua Diletta a chi le volle bene e ringrazia quanti si uniranno ad essa nella preghiera e nel ricordo. La Messa di suffragio sarà celebrata alle ore 11 nella Chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa).

La famiglia **Allio**, commossa per la dimostrazione tributata al suo **Papà**, rinnova il ringraziamento a quanti, persone ed Enti, di presenza, con vessilli, scritti, preghiere, opere di bene, si sono resi partecipi del suo dolore. S. Messa di trigesima 23 ottobre ore 8, Chiesa S. Cuore di Gesù, via Nizza 56.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annunzio. Tasse 7% - Inserz. urgenti a tariffa fissa: lire 100 per parola. Ogni gruppo di due inserz. dello stesso annunzio: una volta e mezzo la tariffa

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento sul conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (non artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta dell'imposta sull'entrata in ragione del 3 % e della tassa sulla pubblicità in ragione del 4 %.

Tutti gli ordini di inserzione sono esclusi subordinatamente alle Condizioni Generali che la Società per la Pubblicità in Italia, SPI, comunica a richiesta.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, fotografie o stampati di propaganda, debbono essere inviate per Posta e non raspinte se assicurate o raccomandate.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere Cassetta ..., SPI, Torino (od altra Sede)», compilando per cinque parole. In tale caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 45,— per ogni dieci giorni, ed eventualmente un primo deposito di lire 100,— per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

2 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p. p.

ABBIAMO blocco metri 400 circa tessuti pregiati donna. Telefonare 46-502.

ABBISOGNANDOVI arganì, betoniere, binomotrici, elevatori, rivolgersi alla Edilia, Madama Cristina 94, telefono 685-961 (vendita anche rateale). 12747

ACQUISTO in blocco biancheria, maglieria, calze et similari. Telefonare 51.812.

APPETTATRICI nuovi modelli con lama Originale. Vendita rateali, «Sinba», via Carmagnola 10, tel. 23-284.

APPETTATRICI, bilance automatiche «Vittoria» agevolazioni pagamento. Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 5 (Porta Palazzo), telefono 50-377.

AFFITTO laboratorio confezioni con macchine Singer. Scrivere cassetta 5044, SPI, Torino. 14012

ASSOLUTO fabbricante vero vermouth, venderebbe segreto. Barducci, via Basilica 10, Torino. 70421

ASSORTIMENTO superiore ad ogni concorrenza: sedie curvate comuni, mobili ufficio, tavolini. Saccheito, Bellezia, 8.

ATTREZZATURA vulcanizzazione nuova elettrica media, vendesi vera occasione. Scrivere cassetta 5047, SPI, Torino.

AUTORIMESSA concederebbe officina a meccanico portando clientela. Tel. 76-281.

BASCULE automatiche comuni. Assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovenale, tel. 42-860.

BILE concentrata 75% vendesi. Scrivere cassetta 1064, SPI, Torino. 29161

BOBINATRICI, spiralatrici, macchinario industria conduttori elettrici vende liquidatore azienda specializzata, trattative dirette. Scriv. cassetta 7154, SPI, Torino.

CALDAIA Cornovaglia mq. 46; motricevapore 10 HP.; motore Diesel 7 HP.; vende Melanche, Giaria 77. 70461

CALDAIA termosifone mq. 27, elementi per caldaie Raca n. 2, n. 3, n. 4, n. 5; anteriori Brescia n. 2; caloriferi, portine diverse vende Melanche, Giaria 77, Torino. 70300

CAMION 626 con autista cerchiamo lavoro, minimo, referenze. Telef. 76-027.

CAVI conduttori elettrici, fili avvolgimento, ingrosso. SACEI, via Giolitti 10, Telefoni 47-693, 49-853. 9624

CEDESI concessione sfruttamento cava marmo nero. Dr. Buscaglione, Valdobbi, Sanremo. 10174

CEDESI partita biscotti primissima qualità ottimo prezzo. Scrivere cassetta 4285, SPI, Torino. 63833

CESOIA con piano bancone luce m. 1,10 compero. Telefonare 73-986.

COMPRESSORI ogni capacità, motocompressori, perforatrici, martelli pneumatici, sabbiatrici vendonsi occasione. Specializzato riparazioni. Telefonare 685-021.

COMPRO radiatori caldaie, compriamo impianti termici, riparazioni. Cappa, via S. Secondo 55. Tel. 56-176.

DISPONGO q.li 500 lamierino magnetico, lapni 2 pollici per tubi, ringere 12 a 20/10 a 55/10, dischi 4/10, via Parma n. 1. 15005

ELETTRICISTI industriali O.M.B., corso Verona 6, apparecchiature elettriche alle, basse tensione. Pronta consegna.

FUSTELLATRICE di occasione oppure nuova cerco. Telefonare 70-665.

GRUE a vapore sollevamento 5 a 10 tonnellate cercasi. Scrivere SPI Cassetta 56 C, Savona. 15754

IMPASTATRICE «Passetti» nuova doppia longitudinale vera occasione vendesi. Telefonare 31-310. 53755

INDURITE, impermeabilizzante, pavimenti, stabilimenti, garages, ecc. con Smooth-On. Cemento metallico americano. R.I.P., Orbassano 60. 14427

LAMIERE lucide nere zincate, ritagli, tagli su misura. Mafiolo; Bellono 3. Telefono 772-201. 18469

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Telefono 51-278. 92479

LIMATRICI, piallatrici, torni paralleli, presse eccentriche, bordatrici, bilanceri, trapani, toupie, occas. vendo. Artioli 23.

LIMATRICI Garnetti ultimi modelli 400, 600, 750, 850, vende rateamente Mosmot, via Nizza 163. 492

LIQUIDO residui forniture militari causa imballaggio, scaffali, casse ecc. Ro, via Saluggia 7. Telef. 73-444. 13072

MACCHINA tortellini Zambonel, sei posizioni, acquisterei. Scrivere cassetta 1061, SPI, Torino. 20227

MACCHINE lavorazione legno, ogni tipo, nuovo, occasione, Zimaglia, Mongibello 166. Telefono 52-360.

MATERIALE edile collaudato superiore marcone adatto specialmente costruzioni rapide economiche vendesi prezzi eccezionali. Telefonare 773-562, IECME, via Don Bosco 27 bis. 70451

MOLINO quattro palmenti, tre laminatoi vendesi causa divisione. Rivolgersi Alessio Lauro, Cambiano (Torino).

MONTASATRICI nuove 500, altra 300, occasione, torni, presse, fresatrici, limatrici, trapani, altro macchinario. Telefono 22-072. 70463

MOTORI trasformatori alternatori raddrizzatori gruppi convertitori, vendonsi. Lagaria, telefono 481.290. 7576

OCCASIONE privato vende pastoriere Kw. 30, passeggino. Livio, Tunisi 108.

OFFICINA meccanica cerca lavoro per presse sino 200 tonnellate. Scrivere cassetta 7200, SPI, Torino.

PIASTRELLE smaltate Sassuolo mosaici colorati, Doroli, Rosmini 9, Torino.

RISTORANTI Istituti Comunità! Olio oliva solido, specialità cucina 400 Kg. Pinolo, Casella 20, Albenga. 15190

TORNI, limatrici, rettifiche, trapani, fresatrici, altre macchine lavorazione ferro. Interpellate: OCMU, corso Como 4, Milano. 15563

SMALTERIA gioia lamiere, prezzi modici. Via Moncalvo 33, telef. 83-546.

TESSITURA [illegible] pettinata, cardata assume lavorazione per conto terzi. Scrivere cassetta 5613, SPI, Torino.

TIPOGRAFIA con macchine automatiche vende in blocco, separatamente od in altro. Scriv. cassetta 4207, SPI, Torino.

TORNI rimessi a nuovo, occasione vendo. Telefonare 42-745, ore 18-20.

TORNI rettifiche senza [illegible] diametro 20, rettifiche universali, trapani colonna banco, bilancieri, mole smeriglio, ecc. occasione vende rateamente Mosmot, via Nizza 163. 492

TORREFAZIONE Cervinia caffè espresso lire 85, miscele sempre migliori. Piazza Statuto 14. 8544

TRAPANI elettrici Duplex scaola rivenditori. Fabbrica Agostoni, Corridoni 37, Milano. 15092

TRASFORMATORI [illegible] pronta sostituzioni provvisorie. [illegible]. Pomizzo Agliotta. Telefono 21-300.

VECTAM S. Francesco Paola 31, telefono 51-442. Rappresentanze depositi Candene: fornelli, cucine gas, elettriche. Polletti: aspirapolvere. Accessori domestici.

VENDESI trattore aratro, carri a due, quattro ruote, agricoli. Carino, [illegible] Lingotto 718. 22233

VENDESI blocco tubi stufa ritagli lamiera nera laminati piatti tondi ferro, acciaio TPS Cogne. Comedar, Canova 27, telefono 693-186. 70540

VENDO frantoio, raglielavatrice, motori, legname, accessori. Monsi, corso Siapiniti 59. 84612

VENDO cesoia taglio fino a 80 mm. Telefonare 23-735. 20287

VENDONSI occasione due raddrizzatori «Geloz» selenio Volta 220-24 Amp. 12 Volta 127-12 Amp. 4 e centralino automatico segnalazione incendi, 20 numeri. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino.

VERA occasione vendo tostatrice americana. Via Bardonecchia 68. 54226

3 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

ABBISOGNANDOVI mobili visitate grandiosa esposizione corso Regina 97. Troverete assortimento camere complete lusso, comuni, mobili isolati, garanzia costruzioni. Prezzi minimi, massime agevolazioni pagamento, Telefono 26.906.

ARTIGIANI ricchissimo [illegible] preventivi montaggi. Scrivere cassetta 7218, SPI, Torino.

ARTIGIANO fabbro eseguisce lavori ferro battuto ringhiere qualunque stile. Sebastopoli 48. 70639

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, mobili isolati. Prezzi bassissimi, garanzia costruzione. Lunghe rateazioni. Giuseppe Verdi 26 B, Principe Amedeo 30 C. 11121

FORNELLI elettrici, stufe, cucine, scaldabagni. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 14652

MOBILI artigiani corso Vittorio 10 vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

ODONTOTECNICO con laboratorio cerca lavoro da eseguire domicilio. Scrivere cassetta 4289, SPI, Torino.

PELLICCE assortite, confezioni, riparazioni, facilitazione pagamento. Cavanna, corso Brescia 8, piano secondo.

RICAMATRICE specializzata esegue accurati lavori biancheria. Telefonare ore pasti 771-224. 84509

RIPARAZIONI radio garantite. Cambiamo apparecchi vecchi con ultimi modelli. Centro Radio 161, Rossa cortile.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p. p.

ABBIGLIAMENTO merceria centrale cedo causa trasferimento. U.C.A.T., Demonstri, Giolitti 4. 23250

A Busca cedesi, causa decesso, esportificio attrezzato redditizio, vasta clientela. Rivolgersi rag. Gambino, Nizza 7.

ABBIAMO commestibile centro operaio grande alloggio 1.600.000. Vergnano, Principe Amedeo 38. 16006

ABBIAMO bottiglieria forte passaggio, alloggio, facilitazione. Vergnano, Principe Amedeo 38. 16006

ABBIAMO, zona nuove costruzioni, grandiosa, avviatissima esposizione vini; possibilità ulteriori rilevantissimi miglioramenti, alloggio, 4.300.000. Disponiamo altre esportazioni vini, bottiglierie, caffè, bar in zone diverse, liquidazione convenienze. Azenda, Sacco, Cavour 7.

ABBIAMO occasioni: bottiglierie, caffè, drogherie, rivendite pane, salumerie, pastifici, ristoranti, vari affari. U.R.A.T., Giolitti 10. 16143

ABBISOGNANDOVI cedere, rilevare negozi qualunque genere, vetture, rivolgetevi U.R.A.T., Giolitti 10. 16143

AFFARE: rivendita pane urge cedere motivi famiglia. Borla, Vanchiglia 10.

AFFARONE motivi famiglia rimetto legna, carboni, attrezzatissimo, alloggio. Telefonare 23-368. 53600

AFFARONE caffè forte passaggio, alloggio 3.000.000. Vergnano, Principe Amedeo 38. 16006

AFFARONE urge cedere panetteria provincia 2 ql. giornalieri 1.300.000; altra 3 ql. ottimo affare. U.C.R.E.C. Sanmassimo 33. 16461

AFFARONE latteria litri 400, alloggio cedesi motivi famiglia. Pizzarno, Po 12.

ALBERGO vicino Principe vani quaranta redditizio cedesi parte mora. Busca, Vico Monachetta 8, Genova. 16005

ALFIERI 20 LEBAT occasione cede drogheria fortissimo lavoro garantito, condizioni pagamento. 15688

ALFIERI 20 LEBAT telefono 46-421, compra vendita panetterie, drogherie, bottiglierie, commestibili, esercizi ogni genere, competenza, serietà.

ALFIERI 20 LEBAT causa decesso cedesi negozio pasta alimentare alloggio.

ALIMENTARIO attrezzato incasso 50.000 giornaliere, 25 anni medesimo proprietario, alloggio cedesi 3 milioni. Altro 1.400.000. Franz, Mercanti 3.

ALIMENTARIO, drogheria, supermacelleria, centralissimo con attività centenaria; 4 camere cedo, 2.500.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 16002

ALIMENTARIO centralissimo con retro Settimo Torinese cedesi. Telef. 81-841.

ALTAMENTE redditizia cedesi importante ditta spedizioni. Ottima clientela. Scrivere cassetta 1056, SPI, Torino. 29190

ANTICA farmaceutici, per costruzione sede propria conseguente sblocco affitti, accetterebbe socio 13-15.000.000 eventuale 15 anni, buon interesse, garantissimo; referenze primordine; esamineremo combinazione con altra industria necessitante locali pianterreno, amministratore. Riservatezza: Dettagliare cassetta 9028, SPI, Torino. 15628

A persona disposta rilevare tre milioni azioni (ricostruibili), importante Società impianti industriali affida rappresentanza esclusiva Piemonte. Scrivere cassetta 283 C, SPI, Milano. 15635

APPORTANDO 2-3.000.000 assumerei socio proposta o compartecipazione. Eventualmente rilievo e gestione tabaccheria. Scrivere cassetta 4286, SPI, Torino.

ATTENZIONE orologeria centralissima, fortissimo lavoro reddito 600.000 mensili, alloggio 4 camere, vendesi 8.000.000 nostri compresi. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE affitto, vendo fornace in efficienza oppure la vendo da demolire, materiale ottimo da costruzione. Ferrero, Po 28. 16167

ATTREZZATA drogheria bellissima degustazione, alloggio, 60.000 giornaliere, cedesi. Pizzarno, Po 12. 16190

ATTREZZATISSIMO grandioso alimentario, alloggio, incasso 76.500 giornaliere, cedesi. Pizzarno, Po 12.

AVANA, Carlo Alberto 6, cede bottiglieria, trattoria, angolare centro periferico, forte lavoro, urge. 16161

AVENDO magazzini, macchinario, camioncino, vettura 1500, esperienza tecnica; chimico accetterebbe qualsiasi combinazione. Scrivere cassetta 7174, SPI, Torino. 70479

AVVIATISSIMA merceria alloggio tre camere cediamo 1.600.000. Galliari 10 bis. Telef. 65-157. 15665

AVVIATISSIMA redditizia officina motoscooters causa partenza cedesi convenientemente. Telefonare 40-153, 36-614.

AVVIATISSIMA bottiglieria esportazione, alloggio, giochi bocce, pergolato, causa malattia vendesi. Telefonare 772-294.

AVVIATISSIMA, Rovuto industria cerca socio capitalista, mansioni amministrative. Telefonare 40-009. 15666

AVVIATISSIMA drogheria, alloggio, urge cedere motivi salute. Borla, Vanchiglia 10. 54671

AVVIATISSIME latterie Torino provincia 250 litri giornalieri cedo 2.000.000. UCREC, San Massimo 33.

AVVIATISSIMO negozio giocattoli affini, alloggio centralissimo facilitazioni pagamento cediamo. Galliari 10 bis tel. 65-157

AVVIATO bar centralissimo alloggio cedesi 2.800.000. Cerrano, San Secondo 22.

AVVIATO centralissimo caffè accetterei socio compartecipante oppure cedesi. Telefonare 51-400. 70676

BANCO Boso, migliore mercato Torino, salumeria, formaggi rimedio, esecuzione. Scrivere cassetta 5079, SPI, Torino.

BAR gelateria centrali, corso forte passaggio, macchinari Debora 30 anni medesima gestione cedesi occasione causa vecchiaia 3.700.000, eventuale dilazione. Balma, Sacchi 34. 16004

BAR Caffè torrefazione centrale cedesi; altro angol. periferico. Nalli, Garibaldi 20

BREVETTO lettino allacciabile, staccabile senza filo, ago: cercasi finanziamento, combinazione sociale oppure cedesi. Telefonare 40-006. 15606

CAFFE' bottiglieria centrale, superlicenze, cantina attrezzata forte incasso, alloggio cedesi 2.600.000. Franz, Mercanti 3

CALZOLERIA cedesi Alessandria, posizione centralissima, ottimo affare. Angilli, via Dante 4, Alessandria.

CANCELLERIA ingrosso cedesi. Scrivere [illegible] 5602, SPI, Torino.

CAUSA malattia urge cedere drogheria centrale 1.400.000. Galliari 10 bis. Telefono 65-157. 15668

CAUSA malattia cedo centralissimo negozio tessuti in blocco o permuto stabile. Telefonare 41-342.

CAUSA malattia, cedo licenza esportazione vini, con alloggio. Tel. 46.546.

CAUSA partenza cedesi centralissimo abbigliamento, alloggio. Cerrano, San Secondo 22. 16141

CAUSA decesso cedesi redditizia pensione Porta Nuova. Cerrano, San Secondo 22.

CAUSA malattia rimetto officina riparazioni moto cicli motoscooters. Telefonare 23-290. 20301

CAUSA espatrio cedesi attrezzata officina meccanica e riparazioni carrozzeria, luce, forza. Telefonare 290-610.

CAUSA vecchiaia cedo drogheria alimentari: trattasi direttamente. Corso Inghilterra 43. 50625

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistiamo, rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11710

CEDESI avviata trattoria. Rivolgersi via Foscolo n. 3, Cuneo. 16006

CEDESI bellissima pensione centrale. Rivolgersi Bosso, via P. Palatina 9, ore ufficio. 16707

CEDESI possibilità piazza Castello Torino ampia cantina deposito vini alto attrezzatissima fornita concessione introduzione detta cantina vini schiavi importazione e licenza commerciale vendita ingrosso vini ed liquori estranee tessere Torino. Telef. 46-027, Torino.

CEDESI negozio frutta e verdura e ogni tipo di scatolame, zona importantissima. Telef. da lunedì al 31-133 dalle 12 alle 15

CEDESI causa divisione avviatissima officina meccanica grandi locali propri terreno fabbricabile. Scrivere cassetta 4276, SPI, Torino. 54642

CEDESI avviata piccola fabbrica produzione biscotti, pasticceria, vicinanze Torino, 2.800.000 trattabili. Telef. 70-256.

CEDESI avviato negozio pollotteria con laboratorio adesso. Scrivere cassetta 7147, SPI, Torino. 70414

CEDESI officina perfettamente attrezzata stampaggio lamiera. Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino. 84292

CEDESI centralissimo negozio abbigliamento con senza merce adatto qualsiasi articolo 1.000.000. Scrivere cassetta 7196, SPI, Torino. 70414

CEDO avviato laboratorio ciclo-motoscooter, buon lavoro, possibilità alloggio. Telefonare 290-300.

CEDO avviatissima autorimessa, officina, permesso noleggio. Telef. 84-916 ore pasti.

CEDO bottiglieria esportazione zona operaia ottimo affare. UCREC S. Massimo 33

CEDO panetteria cambiando con cascina irrigua anche 30 km. Torino. Ferrero, Po 28. 14576

CEDO magnifica rivendita pane centrale grande alloggio latteria redditissima. UCREC, San Massimo 33.

CEDO avviatissima commestibile bellettone forte incasso alloggio. UCREC, San Massimo 33. 16006

CEDO rilevo negozi qualunque genere redditissimi. U.C.R.E.C. Sanmassimo 33. Telefono 84.308. 16461

CEDO negozio centrale, arredato con retro Rivolgersi: Cassinari, v. Bonelli 4

CEDO motivi famiglia panetteria, 3 q.li. Telefonare 72-248. 29516

CEDO drogheria alimentari semicentrale, causa trasferimento. Telefonare 31-407.

CENTRALE grande drogheria superlicenze bottiglieria e degustazione vini, nessun alloggio 2 camere cucina bagno, cediamo 4.000.000, compero Ivaldi morti Geometra Bonsal, telefono 56-851.

CENTRALE trattoria alloggio 6 camere cambio biancheria bloccati 4.000.000. U.C.A.T., Demonstri, Giolitti 4.

CENTRO Savona, cedesi avviatissima trattoria, 8 camere, licenza superalcoolici, vastissimi locali adatti anche altro genere. Scrivere SPI, cassetta 5 D, Savona.

CERCO negozi qualunque genere. Serietà assoluta. Cravennola, Cernaia 27.

CERCO garage in gestione da 20 macchine in più. Scrivere Palestri, via Fontanesi 29. 54623

CERCO gerenza edicola giornali o portineria. Telefonare 26-551.

CHIMICA industria inattiva adattabile alimentazione. Impianti macinazione, concentrazione, essiccazione, impastatrici, ecc. Coperti 600 mq. Porzione cortile. Scalo ferroviario vicino. Affitto blocco in 5 anni, vendo. Gambaudi, Regina 23.

CHIOSCHI centralissimi attività trentennale reddito dimostrabile 4000 giornaliere cedesi. Telefonare 52-476.

COMBINAZIONE persona disponga tre milioni finanziare (ecc.) impresa esportazione, partecipazione utili eventualmente lavoro, garanzie. Scrivere cassetta 4235, SPI, Torino. 53711

COMMERCIANTE 45enne, ramo alimentazione associerebbe capitale suo esperto, disposto condividere. Scrivere cassetta 7140, SPI, Torino. 70306

COMMESTIBILI semicentrale avviatissimo, cedo urgentemente con alloggio 2.500.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.

COMMESTIBILI, drogheria semicentrale, alloggio, forte incasso, cede U.R.A.T., Giolitti 10. 16143

COMPERO permesso trasporto merci conto terzi per 600. Telef. 2000, Pinerolo.

CREMATURA cedesi questa socio uscente, facilitazione pagamento. Scrivere cassetta 5071, SPI, Torino. 54606

CUNEO occasione urge cedere parrucchiere misto avviatissimo centrale retro abitabile. Scrivere cassetta 220, Bortolino, Pubblicità, Cuneo.

DAREI gerenza Roma piccolo negozio pelletteria o cambio con negozio Torino. Esaminerei altre combinazioni. Scrivere cassetta 4207, SPI, Torino. 50629

DAREI in affitto laboratorio calzature completo macchinario lavorazione donna. Telefonare 290-148. 53812

DIPLOMATO praticoibe necessiterebbe cambio lavoro retribuito, Castro, Dibantolo 40, Catania. 15097

DISPONENDO 800.000-1.000.000, ricerca, studi commerciali, conoscenza francese inglese, bella presenza, cerca impiego stabile presso seria azienda. Scrivere cassetta 7172, SPI, Torino. 70477

DISPONENDO capitali associazione, rilevarei finanziarei piccola industria. Telefonare I.C.I. 46-006.

DISPONGO capitale, ufficio, lunga esperienza commerciale per combinazione seria, rappresentanza. Scrivere cassetta 7175, SPI, Torino. 70480

DROGHERIA semicentrale cedo urgentemente causa malattia 1.500.000. Altre drogherie, commestibili, cedo, zone diverse. Agenzia Sacco, Cavour 7.

DROGHERIA angolare bellissima vini 45.000 giornaliere cedesi. Ascesa, Garibaldi 15. 16062

DROGHERIA avviatissima, incasso 60.000 giornaliere 2.000.000. Franz, Mercanti 3

DROGHERIA centralissima, ampie vetrine, termosifone, incassi garantiti, alloggio. Cedo causa vecchiaia. Tel. 53.601.

DROGHERIA centrale alloggio cedo 1.350.000 motivi famiglia. U.C.R.E.C. San Massimo 33. 16461

DROGHERIA commestibili zona grande avvenire cedesi, esclusi mediatori. Telefonare 590-130. 29487

ELETTRODOMESTICI attività artigiana, forte lavoro redditizio cedesi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

ESERCITO azienda lavorazione alluminio impossibilitato trasferirsi Torino assumendo direzione vende migliore offerente base 4.000.000. Scrivere cassetta 5063, SPI, Torino. 53600

ESERCENTI per cessioni rilievi esercizi sottoriportati perizie valutazioni. Portino Piuaria Cabutti, via Consolata 2, specialista da 50 anni. 14432

ESPORTAZIONE vini, zona commerciale, fortissimo lavoro, alloggio, cedesi 3.500.000. Franz, Mercanti 3

ESPORTAZIONE bottiglieria ottavia forte passaggio, centro operaio due vetrine, alloggio, cedesi 1.000.000. Balma, Sacchi 34. 16004

FARMACIA Piemonte pianura, valli, comproprietario affitta, acquista. Polenta 22146, posta, Chifa. 15735

FABBRICA sibila in bottigliette, specialità unica introduttiissima Piemonte, Liguria necessiterebbe persona capacità direttive, minimo sette milioni. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino. 54605

FARMACIE qualunque zona compravendita, affitto, tratto particolare competenza. Agenzia SAP, Bertholet 27. Telefono 692.812. 15806

GABETTI, Accademia Albertina 3, cede grandioso industria griseti signorile alloggio, fortuna assicurata.

GABETTI, Accademia Albertina 3, cede alimentario, forte lavoro, alloggio, 1.600.000. 16001

GENOVA, vendesi causa malattia torrone litografia completa in piena attività. Offrendo possibilità acquirente una volta cedere in gestione a ditta genovese disposta versare reddito netto anticipato 15 % per due anni. Lavazione, corso Monte Grappa 1, Genova.

GERENZA alimentario ottima posizione forte reddito affidasi persona persona attiva. Sap, Bertholet 27. 15809

GIOVANE esperto assumerebbe gestione o affitto cinema Torino. Garanzia, forte cauzione. Scrivere cassetta 5083, SPI, Torino. 54058

IMPIEGANDO capitali acconsenti porteraggi affidasi comfinabilità studio ragionier Carrelli, Cavour 5. 15413

IMPORTANTE cartoleria da rimettere. Telefonare 60-776, da lunedì a sabato.

IMPORTANTE industria legnami funzionante in Perù cerca capitale. Scrivere cassetta 7005, SPI, Torino. 70706

IMPORTANTE Società prodotti commestibili cede quote socio uscente con direzione amministrativa. Scrivere cassetta 1109, SPI, Torino. 29212

IMPORTANTISSIMA tricinquenale azienda grossista, rappresentanze coloniali, casalinghi, affini, alto reddito, urge cedere indirogabili motivi, eventualmente accetterebbe pagamento case, terreni. Massima serietà. Scrivere cassetta 4229, SPI, Torino. 53791

IMPRESARI attenzione! Affitto, vendo, fornace in efficienza oppure la vendo da demolire, materiale ottimo per costruzioni, Ferrero, Po 28. 15879

INDUSTRIA meccanica cerca socio venti milioni per aumento produzione. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino. 54525

INDUSTRIA chimica associerebbe compratore con capitali sfruttamento procedimenti propri per ottenere prodotti pregiati. Scrivere cassetta 7243 SPI, Torino.

INDUSTRIA produttrice accessorio largo consumo, brevettato, ciclo motociclo cedesi. Scrivere cassetta 5077, SPI, Torino.

INGEGNERE disponendo locali, organizzazione avviata, cederebbe esclusività vendita nuovo importante prodotto apportando 1.000.000. Scrivere cassetta 1117, SPI, Torino. 29834

LABORATORIO sacco polvere attrezzatissimo cerca socio competente materia. Telefonare 84-665. 29456

LATTERIE diversi litraggi con alloggio cede. U.R.A.T., via Giolitti 10.

LAVATORIA avviatissima ottimo macchinario cedesi o assumesi socio. Scrivere cassetta 4248, SPI, Torino.

MERCERIA retro abitabile cedesi causa malattia ottima posizione globale 1.800.000 circa. Telefonare 600-872.

LICENZA alimentario drogheria cerco urgenza. Scriv. cassetta 1051, SPI, Torino.

MERCERIA centralissima, grande alloggio, blocco, 4.000.000; cede: Capriolo, Misericordia 1. 16661

MODERNA attrezzata industria colonial cedesi. Scrivere pres. Baggiolo, corso Napoli 22-bis. 29420

MOTIVI salute rimetto commercio ambulante alimentari, compreso camion, attrezzatura. Assicuro [illegible]. Telefonare 84-687. 53723

NEGOZI occasioni varie voluminosi rilevansi acquisto cede. U.C.A.T., Demonstri, Giolitti 4. 29307

NEGOZIO pelliccerie causa partenza, cedo, Carmagnola 220.000. Reddito 40.000 mensili, esclusi mediatori. Tel. 64-736.

OCCASIONE negozio centralissimo articoli sportivi, 2 ampie vetrine, 200 mq. con locale sottostante modernissimo, anche vendo, cedesi 2.800.000 permutasi qualsiasi combinazione. Trattative: Dente, Bertola 24. 16149

OCCASIONE: per ritiro cedesi 20.000.000 industria dolciaria, posizione centrale, alto reddito. Ottimo investimento capitale. Scriv. cassetta 4274, SPI, Torino.

OCCASIONE provincia Cuneo causa malattia cedesi, affittasi oppure rilevasi gestione fabbrica dolciumi. Scrivere cassetta 4269, SPI, Torino. 53707

OFFICINA meccanica avviatissima torni revolver grandi e piccoli, paralleli, frese, trapani cedesi oppure rendesi solo parte [illegible]. Telefonare 22-688.

PANETTERIA centralissima quintali cinque, pasticceria forni elettrici ,alloggio, incasso garantito, cedo causa Milano commercio. Tel. 553-560. 16606

PANETTERIA 2 quintali alloggio cede 3.000.000 Gabetti. Accademia Albertina 3

PANETTERIA città, lavorazione 3 quintali, forno elettrico, cedesi 3.800.000. Franz, Mercanti 3.

PANETTERIA cittadina provincia, lavorazione 3 quintali affarone cedesi 3.500.000. Franz, Mercanti 3.

PANETTERIE Torino, provincia, forti lavorazioni condizioni pagamento cede occasione. LEBAT, Alfieri 20.

PANETTERIE, rivendite pane, cedonsi Elliori Chionetti, Franc. da Paola 7 b.

PANETTERIE zona Canavesana cedonsi 1.800.000, 2.800.000, 3.800.000. Scrivere cassetta 5036, SPI, Torino.

PANETTERIE centrali, periferiche, facilitazione pagamento, cede U.R.A.T., via Giolitti 10. 16143

PANETTERIE di reddito in provincia cede U.R.A.T., via Giolitti 10.

PANIFICIO forno elettrico cinque quintali grande alloggio, ritiro commercio, condizioni pagamento cede. LEBAT, Alfieri 20. 15568

VINICOLA, magazzino, deposito centralissimo, attrezzatura completa 3000 brente cede affitto U.C.A.T., Demonstri, Giolitti 4. 16646

150.000.000 impiegherebbersi acquisti cinematografi Torino-Milano, esclusi intermediari. Dettagliare. Scrivere cassetta 7110, SPI, Torino. 70339

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

ABBIAMO rara occasione grandiosi alloggi 3-4-5 camere, via della Ortensia 29 angolo corso Regina. Visita 14,30-17.

ABBIAMO vera occasione alloggetti assai le tasse 2 camere, cucina, accessori (occupati) 450-600.000. Corso Dante n. 64, ore 15 - 18. 16000

ABITABILI novembre vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere, servizi. Via Fratelli Carle 27, Crocetta.

ACQUISTASI muri stabilimento locale industriale, zona regione Parco Vanchiglia e Casale, mq. 300-600. Poletti, Giolitti 4. 16658

ACQUISTASI, affittasi alloggio 5-6 vani, possibilmente doppi servizi. Telef. 49-903.

ACQUISTASI [illegible] lungo academo, locale 200-300 mq. centralissimo altro periferico 600-800, assicurasi, sistemazione azienda centenaria: dettagliare cassetta 9023, SPI, Torino. 15629

ACQUISTASI conto privato casa centrale centralissima vecchia nuova costruzione civile signorile 20-30.000.000. Indirizzare Studio Tecnico [illegible], San Massimo 30, telefono 85-174. 15927

ACQUISTEREI direttamente convenientemente alloggio libero quattro camere più servizi. Scriv. cassetta 7126, SPI, Torino

ACQUISTEREI signorile alloggio oppure villetta minimo 7 camere doppi servizi. Dettagliare. Scrivere cassetta 4281, SPI, Torino. 53845

ACQUISTI vendite case terreni, rivolgetevi Immobiliare Oletta, referenze documentabili, esperienza, serietà trentennale. Portici Barbaroux 4. 29302

ACQUISTIAMO per incarico privato cascina piana irrigua fertile eventualmente collinare primordine raggio massimo cento chilometri 10-15.000.000 ovvero 20-40.000.000. Indirizzare, premiamo offerte Studio Tecnico Agrario, San Massimo 30, telefono 85-174.

ACQUISTIAMO 1-2 camere libere, servizi, ammezzati, primo piano, adatte ufficio, compreso fra Vittorio, d'Azeglio, Garibaldi, Lagrange, XX Settembre, luminose, ottimo fabbricati interni. Scrivere dettagliatamente S.A.F.I., XX Settembre 17. 16006

ACQUISTO subito alloggio civile libero 2-3 camere esclusi mediatori. Telefonare Lux 44-476. 16004

AFFARE! Alloggetto centro Vanchiglia tre vani, cucinino, occupati, 380.000. Scrivere SPI, cassetta 4 D, Savona.

ALLOGGETTI, negozi liberi subito, casa moderna, facilitazioni, vendonsi. Corso Napoli 18. 53879

ALLOGGETTI entrata, camera, cucina, cucinino, cantina da 450.000 a 510.000 per alloggetto, cominciare vendo. Via Oria, 2, ore 15-18,30. Geometra Bonsal. Telefono 56-055. 14647

ALLOGGETTI una due camere servizi liberi vendonsi via Chiomonte 5 bis.

ALLOGGETTO due camere servizi libero vendesi convenientemente. Nelli, Garibaldi 20 15071

ALLOGGI nuovissimi pronti subito 2 camere, cucina; 3 camere, cucina, vendonsi, via Passo Buole n. 10. Telef. 58-681.

ALLOGGI moderni tutti conforti grandiosi negozi liberi sblocco favorevolissima forma di pagamento, vendonsi. Corso Giulio Cesare 116. Visite 17-19.

ALLOGGI centralissimi ampi negozi vendonsi. Via S. Massimo 40 quasi angolo corso Vittorio. Visite 14-19. 15400

ALLOGGI da 350.000 a 700.000 occupati di uno, tre camere, splendida posizione, vendo. Via Valgioie, 22, ore 14,30-18. Geometra Bonsal. Telefono 56-055.

ALLOGGI vendi 1-2-3 o più camere, case signorili, diverse località, vendo: Cabutti, via Consolata 2. 14216

ALLOGGI 4-5-6-7 camere civili signorili, Porta Nuova, Crocetta, Francia, vendo Geometra Falchi, Nizza 17. Telef. 61-729

ALLOGGI nuovi signorili centrali 2 più camere, ascensore, tutti servizi moderni, vendo anche rateando. Sap, Bertholet 27

ALLOGGI liberi 3 camere, servizi, 4-6 camere, servizi, ascensore, doppio servizio. Rateazione: vendesi. Telef. 70-627.

ALLOGGI liberi corso Umberto 25, camere 3, 6 più servizi ascensore scala marmo panoramici vendono Ing. Gerardi Gianotti, telefono 380-367. 70281

ALLOGGI 2-3-5 camere, servizi, ampie e soleggiate, garage, negozi, occupati, vendonsi. Via Verdi 40, ore 16-18.

ALLOGGI nuovi 3-4 camere, servizi, abitabili subito vendonsi: via Frejus 12 (piazza Rivoli). Telefonare 380-514.

ALLOGGI signorili 3-4 camere cucinino abitabili subito, garage, vendo, Telefonare 490-087. 70482

ALLOGGIO, cantina potrete costruirvi pagando rateamente meno affitto. Albericorda 4, telefono 58-445.

ALLOGGIO angolare vicinanze Porta Nuova, 4 camere più servizi, tutti conforts moderni, vendesi urgentemente. Pomizzo [illegible] 4. 16036

ALLOGGIO signorile, centrale Torino, vende contanti ottimogenario condizionalmente, 6 vani. Scrivere cassetta 1074, SPI, Torino. 29200

PASTIFICIO artigiano con negozio vendita al minuto e alloggio cedesi. Telefonare 76-838. 63807

PER sviluppo commerciale cercasi lire 150.000-300.000, interesse massimo, garanzia assoluta. [illegible] cassetta 7180, SPI, Torino. 70504

PETTITI, Sacchi 2, cede bar, caffè, bottiglierie, commestibili, cartolerie, mercerie, latterie, tabaccherie. 16753

PICCOLA officina meccanica assocerei apportando capitale. Scrivere cassetta 1155 SPI, Torino. 29464

PICCOLO caffè, bar, gelateria centralissimo, cedo, con alloggio, buone condizioni. Agenzia, Sacco, Cavour 7.

PROFUMERIA molto signorile centralissima, 2 ampie vetrine, due locali retro, alto reddito, cedesi. Telefonare 40.579.

RILEVO negozi drogheria, commestibili, trattorie. Geom. Allasio, Sant'Agostino 1.

RIMETTESI ottima posizione negozio con o senza attività. Rivolgersi: Picco, via Di Nanni 106. 70307

RIVIERA ligure ponente: località balneare turistica primordine vendesi importante ristorante, avviatissimo Albergo sul mare. Scrivere [illegible] 1096, SPI, Torino. 29636

ROSTICCERIA, centralissima, causa malattia cedesi. Florina, via Palazzo Città 6.

SALUMIFICIO [illegible] in Torino cedesi lavorazione venti capi [illegible]. Scrivere cassetta 1149, SPI, Torino.

SIGNORA assocerei in centralissimo redditizio negozio biancheria maglieria. Scrivere Cassetta 5044 SPI Torino.

TABACCHERIA centralissima forte reddito [illegible] occasione, [illegible], San Secondo 22. 16141

TABACCHERIA periferica, alloggio, annessa rivendita pane, cede Capriolo, Misericordia 1. 16661

TABACCHERIA bar forte reddito convenientissima occasione cedesi. Ascesa, Garibaldi 15. 16062

TESSITURA artigiana finanzierei assumendo amministrazione. Scrivere cassetta 1153 SPI, Torino. 29464

TRATTORIA rinomata superalcoolici forte reddito cedesi affarone. Ascesa, Garibaldi 15. 16062

VENDESI causa espatrio, segheria molto redditizia, ottimo affare 3.500.000 per contanti. Scrivere cassetta 4253 SPI, Torino. 53707

VENDO, cedo bar esportazione vini superalcoolici con alloggio mq. 140 centro operaio. Telefonare 290-623.

VERA occasione. Cedo contanti commestibili e drogheria con alloggio vicinanze Torino. Scriv. cassetta 5059, SPI, Torino.

500.000 chiedo prestito garantito massimo interesse. Scrivere cassetta 7248, SPI, Torino. 70427

5.000.000 attività esperienza commerciale collaborerei seria industria. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino. 53790

ACQUISTIAMO casa signorile zona Crocetta, corso Vittorio, possibilmente su corso, fino 50.000.000. Scrivere cassetta 9043, SPI, Torino. 16021

ACQUISTO direttamente alloggio minimo 5 camere, pagamento contanti. Scrivere cassetta 9082, SPI, Torino.

ACQUISTO case centrali, semicentrali, buone condizioni, massimo 50.000.000. Dettagliare, pagamento contanti. Scrivere cassetta 9028, SPI, Torino. 15545

ACQUISTO contanti, case, casette, palazzina con alloggio libero, comodità. Scrivere cassetta 4302, SPI, Torino

ACQUISTO direttamente alloggio 5-6 vani rialzato o primo piano anche non libero subito zona Giardino Reale, Porta Palazzo. Telefonare 24-042.

ACQUISTO 400-1500 mq. terreno, zona Francia, San Paolo, Santa Rita, massimo L. 1500 mq. Pronto, corso Ferrucci 86

ACQUISTO, affitto alloggio, villa 10-12 camere, servizi, terreno fabbricabile, urge Cravennola, Cernaia 27, tel. 50-437.

ACQUISTO alloggio occupato, veramente centrale, preferibile comodità moderne. Telefonare 481-406. 53742

ACQUISTO case in Torino 30-40 camere oppure cascine redditizie 20-30 giornate se vere occasioni. Scrivere [illegible] 7148, SPI, Torino. 70416

ACQUISTO terreno fabbricabile mq. 500. Scrivere cassetta 4242, SPI, Torino.

ACQUISTO contanti villetta casetta 10 camere anche occupata paraggi oltre Po, Crocetta, San Paolo, Francia. Scrivere cassetta 7103, SPI, Torino.

ACQUISTO 2-3 camere accessori libere Crocetta. Scriv. [illegible] 4265 SPI Torino.

ACQUISTO, occasione, liberi sblocco, alloggio 3-4 camere più servizi, bagno, ecc., garage e anche separatamente piccolo magazzino. Dettagliare località, prezzo. Scrivere cassetta 1116, SPI, Torino.

ACQUISTO appartamento signorile piccolo oppure grande divisibile. Telef. 54-315.

ACQUISTO casa civile semicentrale spendo 10.000.000. Geometra Allasio, Sant'Agostino 1. 84566

ACQUISTO case, privato, camere 50-80. Scrivere cassetta 4295, SPI, Torino.

ACQUISTO muri negozio libero oppure locali trasformabili negozio. Tel. 73-271.

ACQUISTO terreno qualsiasi zona comodità tram. Scrivere cassetta 1125, SPI, Torino. 29850

ADATTABILE abitazione, commercio, società, grandioso appartamento, vendo libero. Giulio 8, Florio. 53744

ADIACENZE Porta Nuova alloggio libero sblocco, 2 camere cucina vano bagno lusso. Telefonare 65-473.

AFFARE casa vicinanze corso Vittorio, 100 camere, più servizi, signorile, tutti conforts, vendesi. Poletti, Giolitti 4.

AFFARONE negozi, alloggetti rimodernati moderni 1-2 camere cucina entrata gabinetto interno vendonsi liberi sblocco. Visite 15-19, corso Sempione 112.

ALLOGGIO 3 camere cucina termo bagno ascensore, libero sblocco, vendesi via San [illegible]. Telefono 46-524.

ALLOGGIO signorile, centralissimo, affittato 5 camere, cucina, bagno. 2.500.000. Altro Porta Susa 3 camere 2.500.000. Ragioniere Forbello, piazza Lagrange.

ALLOGGIO centrale tante piazze ogni comfort, 8 camere servizi altri centrali semicentrali liberi vendonsi. Ascesa, Garibaldi 15. 16062

ALLOGGIO 5 camere servizi centralissimo ascensore libero vende: Ferrero, Po 28

ALLO Studio Tecnico Agrario, San Massimo 30, Torino, telef. 85-174, con assistenza di professionisti competenti, trattasi compra-vendite per conto terzi case, cascine, ville, terreni. Esegulsconsi estimi, perizie, consulenze, frazionamenti, tariffe modestissime. 15927

ANGOLARE, casa centrale, termosifone, bagni, negozi, reddito 2.600.000 netto, vendesi 26.000.000. Scrivere cassetta 9045, SPI, Torino. 16165

A persona sola vendo libera nuova ampia camera con servizi completi 310.000 subito 10.700 mensili per 5 anni. Scrivere cassetta 4274, SPI, Torino.

APPARTAMENTO libero centralissimo signorile 5 vani più servizi vendo. Telefonare 40-606. 16164

APPARTAMENTO centralissimo 6 camere doppi servizi tutti comfort, pronto 1951, vendo. Telefonare 46-829.

APPEZZAMENTO terreno mq. 9000, fronte via principale Nuovi Mercati vendesi convenientemente blocco anche frazionato. Telefonare 693-466. 70390

ASSOLUTA convenienza vendo alloggio centrale libero signorile 8 vani. Telefonare 553-393. 20377

BARRIERA Francia palazzina libera, tre camere, cucina, cucinino, termo, bagno, spazioso giardino; 3.500.000. Geometra Campra, Santa Teresa 18.

BORINGHIERI alloggi 5-3 camere, accessori (occupati), Valdieri 30, pomeriggio

BORINGHIERI, Valdieri 30, alloggi 5-3-5 camere, accessori (occupati), pomeriggio.

CANEGLI vendonsi 2 appartamenti signorili stesso caseggiato vani 8. Scrivere Valle Massini, Bagliasco, telef. 27-965.

CASA vent camere soprasviluppabile buon reddito vendo Nelli, Garibaldi 20.

CASA sopraelevabile, 14 camere, giardinetto, vendo 4.500.000 Demaria, Majnoni 5. 53713

CASA centralissima, 46 camere, importanti negozi, 19.000.000. Ragioniere Forbello, piazza Lagrange

CASCINA 44 giornate, stradale Chivasso, libera vendo oppure cambio con casa Torino, Ferrero, Po 28. 16167

CASCINA piana irrigua zona Carmagnola Casalgrasso 30 giornate circa fertilissima qualunque coltura, vendiamo per conto privato interessante reddito capitali. Informazioni presso: Studio Tecnico Agrario, S. Massimo 30, tel. 85-174, Torino.

CASCINA comprensiva casinotti 25-30 giornate pianura, vicinanze paese, possibilmente con civile. Scrivere cassetta 7150, SPI, Torino. 70303

CASCINA Poirino, giornate 15, parte libera, irrigue, vendo 4.000.000. Gliotta, Barbaroux 4. 70000

CASCINETTA 8 giornate redditizia, libera, vendo 1.800.000, T.R.L., via San Massimo 5-bis.

CASETTA 2 camere servizi capolinea tram vende Astor, Sant'Agostino 12.

CASETTA 7 vani, cantina, orto frutteto, porticato, acqua potabile, luce, ferrovia Chivasso-Asti, libera subito vendesi. Scrivere cassetta 7163, SPI, Torino.

CASETTA libera 2-4 camere giardino acquisterei anche sinistrata, zona Carducci corso Casale, corso Moncalieri-Gran Madre. Telefonare [illegible].

CASETTA legno cerco smontabile una più camere acquisto. Telefonare 692-621.

CASETTA libera 2 camere, cucinino, termo bagno annesso terreno angolare costruibile zona Francia, Tratto proprietario. Telefonare 92-728.

CASETTE villette vendonsi Torino e dintorni. Lux, Sant'Agostino 2.

CASTELLI aquirio vendesi proprietà alloggio, libero sblocco, posizione centralissima, ampi locali anche adatti per uffici, laboratori, circoli ecc., termosifone proprio, al secondo piano nobile, tre ingressi. Scrivere ing. Berta, via Marco Polo 4, Torino. 53854

CENTRALE libero subito, alloggio signorile, rialzato, due camere cucina, servizi, 1.500.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.

CERCASI villetta collina torinese, comunicazioni comode, giardino, frutteto, trattative dirette. Dettagliare. Scrivere cassetta 7120, SPI, Torino. 70345

CLAVIERES 10, palazzinetta occupata, 4 camere, giardino, vendesi 1.000.000. Geometra Campra, Santa Teresa 18.

COMPERO zona centrale villa anche sinistrata 10-14 vani, fare offerta indicando zona, prezzo, numero vani. Intermediari esclusi. Scrivere cassetta 9034, SPI, Torino. 15854

COMPREREI alloggio signorile 3-4 camere più servizi, anche occupato, possibilmente zona Porta Nuova. Esclusi mediatori. Scriv. cassetta 4263, SPI, Torino.

COMPRO affitto tre vani centrali pianoterra uso ufficio, magazzino. Scrivere cassetta 4240, SPI, Torino. 53721

COMPRO edificio industriale 4-5000 metri coperti oppure terreno 7-10.000 metri adatto per costruire. Scrivere dettagliando cassetta 7150, SPI, Torino. 70393

COMPRO magazzino terreno Crocetta. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino.

CORSO Svizzera palazzina otto camere due alloggi (uno libero), giardino 3.500.000, Ragioniere Forbello piazza Lagrange. 16008

CORSO Francia 26 vendonsi bellissimi panoramici appartamenti tutti comforts pronti ottobre. Rivolgersi Custode.

CORSO Giulio Cesare 59 vendesi alloggetti e camere, prezzi convenientissimi.

CORSO [illegible] 35 vendo liberi sblocco alloggi signorili. Visite pomeriggio.

CROCETTA: 2 alloggi rimbili occupati secondo piano, esclusi mediatori. Gallino, Tasmai 4. 70611

CROCETTA, soleggiato, libero 4 camere, accessori vendo. Prosdo, c. Rosselli 81

DIRETTAMENTE acquisto casa fino 6.000.000. Scrivere cassetta 4214, SPI, Torino 53645

EREDI vendono ultimi alloggi, ottimo, negozi, panetteria forno, termo centrale, liberi sblocco. Montebello 29. Visite 15-18 53690

FORNACE meccanica moderna tutti tipi laterizi, terra pregiatissima, piena attività, dintorni Torino, ferrovia, vendesi. Scrivere cassetta 7102, SPI, Torino.

FRAZIONAMENTO stabili occupati, liberi, studio specializzato [illegible] incarico. Telefonare 51-400. 70377

COFFREDO Casalis 11, vendonsi alloggi liberi, signorili, 4-5 camere, servizi, ascensore. Stabili pomeriggio. Geometra Campra, Santa Teresa 18. 15007

GRANDIOSO stabilimento Torino, nuova costruzione, mq. 6000 coperti, vuoto, vendesi 65.000.000. Poletti, Giolitti 4.

GRAN MADRE vendo 2 camere cucina entrata libere sblocco. Telefonare 43-053.

IMPRESA edile accetta lavori piccoli grandi, prezzi miti. Telefonare 290-183.

LIBERO sblocco vendesi ultimo lotto negozio alloggio magazzino. Via Napione Telefonare Lux 46-476.

LIBERO aprile, alloggio, primo piano, palazzina 7 vani, salone, terrazzo, termo, bagno, giardino, volendo rimessa, posizione vicinissima linea 4, vendo privato. Scrivere cassetta 6071, SPI, Torino.

LOANO Riviera Ponente località amena vendesi villa libera ogni comodità 20 ambienti fare disimpegnati acqua corrente camere letto termosifone giardino frutteto garage adattissima per alcune famiglie oppure pensione clinica comunità, affare conveniente. Scrivere cassetta 1110, SPI, Torino. 29240

LOCALE centralissimo piano terreno 400 mq. adatto Banca, uffici, circolo, ecc. Vende: Dentis, Bertola 24.

LOCALI industriali 300-600 mq. San Donato, vende: Dentis, Bertola 24.

MAGAZZINO centrale mq. 110 redditizio libero sblocco adatto qualunque genere vendo. Telefonare 46-924.

MAGNIFICA posizione [illegible] Pieve Ligure villa libera costruzione 1940, 14 vani, ampi servizi, ammobiliata garage, telefono urbano Genova, duemila metri giardino. Scrivere SPI, Cassetta 46 E, Genova. 15661

MARCA, Aristi 8, affitto casetta 4 ambienti libera 2400 frutteto 20.000 mensili o vendo 1.500.000. 53000

MONCENISIO 11, vendo alloggi entrata, cucina, camera: 324.000, gabinetti interni; altri 4 camere, occupati. 15376

MUTUO ipotecario 3.000.000 concedo. Magliano, Regina 13, telefono 50-660.

NEGOZI, magazzini liberi sblocco vendiamo via Po, 27, ore 16-18.

OCCASIONE negozi ed alloggi centralissimi liberi sblocco vende. 1917, via Arcivescovado 7. 16174

OCCASIONE San Paolo vendesi casa 30 camere, cortile, garage. [illegible] 22, dalle 16-18. 53565

OCCASIONE vendo terreno fabbricabile mq. 1600, fronte stradale Chieri, bellissima posizione. Telef. 21-760 ore pasti.

OCCASIONE casa nuova costruzione forte reddito mensile vendesi. Telef. 61-365.

PALAZZINA 30 camere via Legnano 1000 mq. giardino 2 garages da vendere libera. Scriv. cassetta 7103, SPI, Torino.

PALAZZO centralissimo alloggio sontuoso libero estate 1951; altro libero subito vendesi. Scriv. cassetta 4280, SPI, Torino.

PANORAMICI alloggi liberi subito, scala marmo 3-4 camere signorili, 600.000 per camera, facilitazioni pagamento, via Boccaccio 66 (prepolitinare), vende. Geometra Bonsal Telefono 56-065.

PERMUTASI alloggio tre camere, servizi con altrettanti centrali, pianoterra, uso ufficio, magazzino. Scrivere cassetta 4240. SPI, Torino. 53722

PETTITI, Sacchi 2, vende case su via, piccole, grandi, villa, cascina, terreno, alloggi 16763

PETTITI, Sacchi 2, urgenti acquistare case, piccole, grandi, possibilmente centrali, cascinotto con civile. 16763

PORTA Nuova, San Secondo 12, vendesi alloggetto 2 camere, accessori, primo piano affittato. Portineria pomeriggio.

PRIVATO vende mq. 1900 terreno con mq. 300 coperti adatti industria, annessi locali custode. Strada provinciale 20 km. Torino. Permuta casetta, alloggi Torino. Scrivere cassetta 7110, SPI, Torino.

PRIVATO acquisterebbe casetta, villetta libera, spesa 3-4.000.000. Telef. 35-002.

PROPRIETA' boschiva 50 giornate, 5 reddito, case 7 camere, vendo, zona Acqui: 2.100.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.

RAPALLO, vendo stabilimento recente solida costruzione accesso carreggiabile coperto 550 metri più terreno adatto piccola industria, deposito, ecc. Acqua, forza industriale. Scrivere «La Riviera», Rapallo. 10159

S.A.F.I. XX Settembre 17 acquista alloggi signorili 1-6 camere, servizi, termo bagno, liberi, occupati, centrali, semicentrali, su corso; oppure villette 3-4 camere, comfort, giardino, garage, preferibilmente Crocetta, San Salvario, Nizza, precollinari, comodo tram.

S.A.F.I. XX Settembre 17 vende, acquista lotti terreni centrali, semicentrali, periferici 300-10.000 mq. Vende altri adatti costruzioni industriali [illegible]-3000 mq. Lecuman, Settimo. 16006

SANREMO, Cav. Isleri, vende appartamenti villini terreni varie capienze prezzi.

SANREMO vendiamo ville appartamenti qualsiasi tipo: incantevole posizione riviera, vecchia nuova costruzione, tutti conforts, facilitazione pagamento. Bonamettardi 20, Sanremo. 11809

SIGNORA acquisterebbe case, trattasi direttamente, ritiro corrispondenza, entro 10 ottobre. Scrivere cassetta 9040, SPI, Torino. 16105

SIGNORILISSIMO alloggio piano biproseriale, angolare 5 camere cucina, bagni, termo, libero, vendo. Michele Lessona, Geometra Bonsal. Telefonare 56-065.

SOMMEILLER (garage), palazzina sei vani, giardinetto, vendesi libera. Geometra Campra, Santa Teresa 18. 15007

STABILIMENTO meccanico solidissima recente costruzione, 1000 coperti, 3000 scoperti, zona Dora, vende occasione 12.500.000. Dentis, Bertola 24.

SU corso Stupinigi vendo mq. 3000 terreno. Telefonare 691-017. 54003

TERRENI acquisto con, senza fabbricati, giornate venti, cento, fertili, irrigui. Offerte dettagliate zona, condizioni. Scrivere cassetta 1078, SPI, Torino.

TERRENO mq. 5000, unico appezzamento, zona Lucento, vendesi 900 mq. Franz, Mercanti 3. 15666

TERRENO adatto palazzina, casetta con terreno, compero, semicentrale. Telefonare 771-420. 54622

TERRENO 800 mq. su corso urge vendere, ottime condizioni. Nelli, Garibaldi 20

TERRENO zona corso Francia compero. Dettagliare. Scrivere cassetta 7170, SPI, Torino. 70463

TERRENO mq. 1300 circa zona Mirafiori vendesi. Telefonare 52-728.

TERRENO fabbricabile piccolo lotto compro se occasione zona S. Paolo, Francia, Parella. Telefonare 285-422.

VENDO palazzina nuova reddito 14 % netto contratto annuale contanti 2.100.000 non ipoteca. San Paolo, 6, Gilli.

UFFICIO centrale, attrezzato, amministrerebbe case, piccole aziende, referenze. Astor, Sant'Agostino 12, telef. 47-328

ULTIMI alloggi nuova costruzione 2 camere, cucina, servizi, facciata panorama, pronti subito, vendo, ore 14-18, via Nomaglio, 15. 15565

ULTIMI [illegible] rateizzati 176.000 camera. Negozi affitto, via Bellono 15.

UPIM Palestro 10, vende via Gagliaudo ultimi alloggetti nuova costruzione 2 camere e servizi 1.850.000. Lunga rateazione.

UPIM Palestro 10, occasionissima vendonsi via Massari (Madonna di campagna) alloggetti nuova costruzione 400.000 per camera. Rateazione. 15696

UPIM Palestro 10, vende lunga rateazione alloggi 1-2-3 servizi termo bagno ascensore convenientissimi. Regina Margherita 60. 15696

VENDESI alloggio signorilissimo secondo piano zona Crocetta, angolare su corso, 5 camere più servizi, 5.500.000, Poletti, Giolitti 4. 16091

VENDESI in Lainé, concentrico, casa di civile abitazione adatta commercio ed industria. Telefonare 80-418. 53652

VENDESI centralissimo appartamentino soleggiato libero subito. Scrivere cassetta 7164, SPI, Torino. 70454

VENDESI casette periferiche con terreno e alloggio centrale libero. Rivolgersi Bosso, P. Palatina 9, ore ufficio.

VENDESI [illegible] mq. 1000 [illegible] piazza Arnd; villa precollinare panoramica, comodità tranviarie, 10 camere dipendenze, garage, mq. 3000. Telefon. 40-727.

VENDESI alloggi e negozi occupati in via Pollenzo 14. Visibili dalle ore 10 alle 19,30. Per trattative telefonare 30-436.

VENDESI magazzino nuovo 100 mq., libero subito, altri occupati, liberi sblocco. Rivolgersi portineria, via Garibaldi 13, interno. 29907

VENDESI liberi, occupati alloggi 2-3-4 camere servizi negozi. Telefonare 40-727

VENDESI alloggio libero 8 vani 700 metri utili, piano rialzato, zona signorile, adatto anche ufficio. Esclusi mediatori. Telefonare 72-458. 84577

VENDESI casetta villetta libera con terreno precollinari. Geometra Allasio, Sant'Agostino 1. 84566

VENDO alloggetto 2 camere cucina accessori occupato Porta Nuova. Telef. 52-506 (ore pranzo). 29215

VENDO due [illegible] terreno. Rivolgersi Birreria, San Vito. 70364

VENDO alloggio 5 vani, libero sblocco vicinanze via Roma: 1 milione. Telefonare 554-215. 70380

VENDO villetta 4 camere bagno laboratorio grande giardino. Via Cirenaica 42, Unica. 70617

VENDO camera cucina libera subito. Telefonare 773-041. 70380

VENDO palazzina tre camere, cucina, accessori, libera. Valentino, Cervera 146.

VENDO casetta nuova Lingotto 4 camere, cucinino, bagno, 90 mq. laboratorio adiacente, cortile, prezzo costo. Giordano, Nizza 257. 54050

VENTIMIGLIA vendesi intiero stabile occupato, 7 appartamenti, negozi, autorimessa, 3.000.000. Scrivere Agenzia Capponi, Sanremo, Matteotti 31. 29907

VILLA 40 km. Torino, 14 camere, garage, 2 giornate frutteto, libera, vendesi 3 milioni. Franz, Mercanti 3. 16897

VILLINO tipo Svizzero incantevole posizione vista panoramica Torino ed Alpi, 3 camere cucina bagno completo due ampie terrazze frutteto piena produzione, giardino 800 mq. corso Giovanni Lanza, vende geometra Bonsal, Della Rocca, 31. Telefono 56-055. 15366

ZONA Francia, Parella, vendo villino quattro camere, accessori, possibilità laboratorio. Audisio, Garibaldi 33.

ZONA S. Rita vendonsi negozi e alloggi. Telefonare 40-251. 54546

400.000, 600.000, 800.000 vendiamo liberi sblocco alloggetti 2, 3, 4 camere, via Po, 27, ore 16-18. 16174

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

A importante Società affittasi in zona tre 3 locali, primo piano, casa padronale centro Torino. Scrivere cassetta 5043, SPI, Torino. 54477

AFFITTANSI locali costruendi mq. 30 con cortile, zona Boringhieri. Borsodotti, telefono 772-576.

AFFITTANSI mq. 110 servibili officina, garage, su corso Francia. Rivolgersi: corso Francia 241. 53623

AFFITTANSI negozi quattro aperture, via centralissima, liberi, vuoti. Telefonare 47-115. 75350

AFFITTANSI negozi, alloggi, signorili tutte comodità, centralissimi, pronti fine anno. Alfa, Arsenale 42. 16006

AFFITTANSI grandi magazzini Porta Palazzo adatti deposito merci officina allestizione. Scrivere cassetta 4274, SPI, Torino.

AFFITTASI tettoia mq. 100 circa, Via Cialdini 19. 70318

AFFITTASI locale centrale piano terra mq. 20 uso magazzino. Rivolgersi: Guelpa, Bertola 24. 70222

AFFITTASI magazzino mq. 240. Ingresso proprio per macchine. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino. 54065

AFFITTASI magazzino, Nuovi Mercati. Telefonare 690-662.

AFFITTASI locale seminterrato mq. 50, sano, arieggiato, luminoso. Telefonare 84-637, ore pasti. 29513

AFFITTEREMMO, acquisteremmo area mq. 2000 coperta-scoperta semicentrale. Scrivere cassetta 1112, SPI, Torino.

AFFITTO cascina 11 giornate Cavagnolo, Marmilla, Moncalieri, T. Tasso 14.

CASCINA modernissima Fossano, 75 giornate coltivo, 110 piovoso, affittansi. Rivolgersi: Amministrazione Raineri, Imperia. 29470

CEDONSI locali vuoti uso negozio, più chiosco centrale. Telefonare 553-483.

CEDO magazzino, forno, telefono, vendo bellissimi banchi, scaffali. Tel. 30-593.

CEDONSI locali piccola industria e uffici diverse zone. Lux, Sant'Agostino 2.

CERCANSI due vani piano terreno uso ufficio tecnico, zona piazza Solferino. Scrivere cassetta 7202, SPI, Torino.

CERCO magazzino, tettoia, oppure capannone con ingresso adatto autotreni con rimorchio. Scrivere cassetta 7133, SPI, Torino. 70376

CERCO magazzino uso laboratorio boocentrale. Telefonare 56-216. 70341

CERCO affittare locale adatto magazzino locali anche interno cortile. Scrivere cassetta 7165, SPI, Torino. 70435

CERCO negozio o magazzino anche interno cortile. Telefonare 21-136.

CERCO camera uso ufficio zona Francia oppure centrale. Scrivere cassetta 5049, SPI, Torino. 54026

CERCO soffitta, camera vuota, ammobiliata uso studio. Scrivere cassetta 7153, SPI, Torino. 70434

CERCO locale vuoto per negozio. Scrivere Tinioris, Carena 7. Torino.

DISPONENDO locale accetterei rappresentanza con deposito. Fenoglio, via Bra 5. 70302

MAGAZZINO cantinato e terreno rialzato mq. 100 ufficio centralissimo 3 locali cercansi affitto. Telefonare 54-717.

OFFRO locale indipendente a Porta Nuova, primo piano, ammobiliato solo uso ufficio, Massima serietà. Referenze. Scrivere 7100, SPI, Torino. 70309

PORTA Susa affitto camera uso ufficio, telefono, primo piano. Telefonare 59-027, ore 15-17. 70375

SALA ballo grande affitto ovunque anche vuota. Indiani via Bianchi 16, Fossano.

UFFICI centralissimi, liberi, affittansi, piano terreno, casa signorile, eventualmente divisibili, ingressi indipendenti con sottostante ampio seminterrato. Scrivere cassetta 7138, SPI, Torino.

UFFICIO affittasi, 4 locali, piano rialzato, vicino via Cibrario. Telef. 75-978.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p. p.

APPITTANSI alloggi da 1 a 3 camere e servizi zone Francia, S. Paolo, Nizza. Telefonare 49-615.

APPITTASI pressi Statuto alloggio signorile 7 camere, termobagno, ascensore, telefono. Rivolgersi: S.A.C.I., Sacchi 36. 16057

APPITTASI alloggio signorilissimo tutti conforts quarto piano vicinanze via Roma, 7 camere più servizi. Poletti, Giolitti 4.

APPITTASI 4 camere, 2 giornate terreno, vigneto, km. 16 Torino, ferrovia, Molio, via Lucento 46. 84302

APPITTASI appartamento 5 camere villa signorile Valentino libero subito. Scrivere cassetta 6008, SPI, Torino.

APPITTASI corso Vittorio alloggio ufficio pianterreno rialzato 5 camere servizi 2 ingressi. Telefonare 47-543.

APPITTASI alloggio signorile 4 camere e servizi: 22.000 mensili. Portineria, via Arnaldo da Brescia 19. 54072

APPITTASI alloggio ammobiliato centrale indipendente con servizi. Riva, Bertholet 46. 29510

APPITTASI senza mobilio alloggio signorilissimo 12 camere tripli servizi ampi terrazzi garage giardino miglior posizione Torino. Scriv. cassetta 1119, SPI, Torino.

APPITTO bellissimo centrale locale ufficio volendo annesso garage. Tel. 453-064

ALLOGGETTO 4 camere quinto piano, libero, sinistrato, cedesi. Telef. 51-570.

ALLOGGETTO 3 camere Barriera Milano cambiasi con camera servizi. Scrivere cassetta 4225, SPI, Torino.

ALLOGGI sanit bonomiziale ogni comodità moderna, disponibili subito. Telefonare 49-908. 15805

ALLOGGI signorili 5-8 vani Crocetta, Statuto, precollina, affitta: Dentis, Bertola 24. 16149

ALLOGGIO signorile 3 vani doppi servizi, primo piano, San Salvario affittasi 42.000 mensili. Telefonare 46.375.

ALLOGGIO villa precollinare panoramica capolinea tram signorilmente ammobiliato, entrata, pranzo, salotto, letto, studio, cucina, bagno, garage, cantina, affitto nella unico inquilino espatriando sede rilevando completamente. Scrivere cassetta 5082, SPI, Torino. 54853

ALLOGGIO 2 camere cucina termo cambio con altro zona Nizza, Lingotto, Nichelino. 54534

ALLOGGIO ammobiliato signorile libero 2 camere cucinino termo bagno. Telefonare 57-556. 22080

ALLOGGIO ammobiliato cedesi 2 camere accessori, tutti comforts. Nizza 106 (pomeriggio). 29370

APPARTAMENTO moderno cinque locali, più servizi, cerco affitto. Offerte dettagliate Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. 84353

APPARTAMENTO sette vani via Roma lussuosamente ammobiliato, affittasi. Scrivere cassetta 1120, SPI, Torino.

AZIENDA cerca 10-12 camere libere, centrali. Telefonare offerte 552-361.

BUONENTRATA cerco alloggetto qualunque zona. Telefonare 554-877.

CAMBIEREI alloggetto precollinare, panoramico con semicentrale. Scrivere cassetta 5226, SPI, Torino. 54050

CAMBIEREI 2 camere cucina servizi zona Crocetta con 3-4 camere doppi servizi zona Statuto, corso Francia, ottima. Telefonare 38-084. 29201

CAMBIO bella camera indipendente vasta servizi paraggi Statuto altra centrale oppure bella soffitta ascensore. Scrivere cassetta 7178, SPI, Torino.

CEDESI portineria in cambio alloggio. Scrivere cassetta 5080, SPI, Torino.

CEDESI camera centrale, indipendente, parziale rilievo mobili. Scrivere cassetta 1123, SPI, Torino. 29550

CENTRO Precetto Torinese, casa signorile affittasi alloggio 3 grandi camere, servizi, comodità moderne. Geom. Morlondo, Bulero 17, telefono 46-215.

CERCASI due camere, ingresso, telefono, centrali, uso ufficio. Telef. 35-843.

CERCASI alloggio vicinanze collina. Boero Secondo, via Arpino 20, Poirino.

CERCASI alloggio per professionista 2-3-4 camere. Telefonare: Lux 46-476.

CERCASI appartamento 2-3 camere bagno comodità eleganza ammobiliato indipendente da affittare. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino. 54051

CERCO camera cucina affitto aggiornato pago annualità anticipata. Telef. 558-139.

CERCO camera o soffitta. Scrivere Eutani A., Fermo Posta, Torino.

CERCO alloggio in villa 4-5 camere oppure villetta in affitto, garage, giardinetto precollinare, coniugi soli 55enni. Scrivere cassetta 7139, SPI, Torino.

CERCO alloggio 1-2-3 camere qualsiasi condizione. Telefonare 50-437.

CERCO 1-2 camere, cucina, preferibile zona periferica. Scrivere: Mollinaro, via Valeggio 24. 53684

CERCO appartamento 4-5 camere e servizi. Telefonare a Sogavichia: 61-665.

CERCO soffitta o camera vuota. Scrivere cassetta 5043, SPI, Torino.

CERCO 2 camere vuote 10-12.000 mese qualunque zona. Scrivere cassetta 4270, SPI, Torino. 53606

CERCO camera, soffitta e mansarda, fitto aggiornato, qualsiasi zona. Scrivere via Desana 19 (32), Malorgio.

CERCO camera cucina entrata zona San Paolo, Francia pagando 10-12.000. Scrivere cassetta 14 E, Sigma, Torino.

CERCO camera vuota facendo uso cucina. Scrivere cassetta 7102, SPI, Torino.

CONIUGI cercano affitto camera, cucina, possibilmente servizi. Scrivere cassetta 7127, SPI, Torino. 70356

CONIUGI soli cercano quattro camere zona Mirafiori, Sanpietro. Scrivere cassetta 4230, SPI, Torino. 53702

CONIUGI soli cercano camera, cucina, servizi 8-10.000 mensili, annualità anticipata. Scriv. cassetta 4285, SPI, Torino.

CONIUGI stranieri cercano piccolo alloggetto ammobiliato camera uso cucina. Telefonare 64-441. 29813

CORSO Galileo Ferraris 77, prontamente affitto alloggetti signorili. Lottino, Principe Tommaso 61. 29236

DISPONGO 10-11.000 mensili, camera, cucina, [illegible]. Penna, telefono 41-632.

DISPONGO annualità anticipata, 5000 mensili, cerco camera cucinino servizi. Grabbi, telefonare 42-667.

DISTINTA signorina cerca camera vuota o ammobiliata. Scrivere cassetta 4168, SPI, Torino. 53601

FAMIGLIA serissima cerca alloggio minimo tre camere, servizi, possibilmente centrale Scrivere cassetta 1092, SPI, Torino 29369

FITTO aggiornato, nessun rilievo, cerco appartamento centrale, moderno, 5 camere oltre servizi. Telefonare 44-220.

INSEGNANTE cerca camera o camera cucinino indipendente. Scrivere cassetta 4245, SPI, Torino. 53736

LINGOTTO affitto alloggetto mobiliato a impiegata. 5000. Scrivere cassetta 7035, SPI, Torino. 70298

OFFRO 70.000: cerco camera vuota uso cucina. Scriv. cassetta 1086, SPI, Torino

PAGANDO massimo cerco piccolo alloggio, (trattasi direttamente. Telef. 40-066.

PAGO 10.000 camera cucina anche periferia. Telefonare 32-526, ore 10-22.

PRIVATO affitterebbe 3 camere accessori centrali affitto aggiornato. Scrivere offerte cassetta 9031, SPI, Torino.

QUARANTENNE distinta cerca in casetta tranquilla, anche dintorni, camera silenziosa. Ottita, Moncenisio 6. 53620

SIGNORA cerca 1-3 camere Torino, collina, Comuni limitrofi. Fitto aggiornato. Scrivere cassetta 4241, SPI, Torino.

SIGNORILE tre camere, libero, Crocetta, vendo privato. Scrivere cassetta 7256, SPI, Torino. 70653

SPOSI cercano 2 camere 8-12.000 mensili. Telefonare 80-183, dalle 19.

SPOSI cercano camera cucina ovunque. Telefonare 56-428. 53873

STRAPAGANDO cerco piccolo, medio alloggio eventualmente con servizi. Telefonare 49-006. 15977

VILLA completamente ammobiliata, incantevole posizione sul Po, affittasi. Portineria, Cesare Balbo 46. (Trattative Lattico). 79321

Risposte agli anonimi

Molte prevenzioni contro gli annunci di «pubblicità economica», col recapito ad una Cassetta, sono basate sull'errato preconcetto che essi contengano spesso tranelli o stupidi scherzi.

I disonesti non arrischiano somme di qualche importanza per troppo vaghe lenti e incerte speranze, gli sciocchi non lo sono mai tanto da buttar denaro per curiosare nelle necessità di ignoti. Rarissimamente qualcuno, senza preventiva intenzione, può lasciarsi indurre ad agire, in un senso o nell'altro, da risposte eccessivamente ingenue o da troppo affrettati ed inconsiderato allacciamento di relazioni.

Simili casi, che più numerosi forse si verificano in qualsiasi altro rapporto umano, possono essere prevenuti dinanzi alle molte delusioni create da lettere rimaste inevase, se ogni risposta sarà ponderata ed appropriata. Essa non potrà mai legare indissolubilmente all'inserzionista e, se avrà esito, permetterà l'assunzione delle più fondate e precise informazioni sul di lui conto prima dell'inizio di rapporti concreti. Nessun rischio o nocumento anche morale può derivare da una lettera scritta a chi si trova in necessità lavorativamente eguali; essa stabilisce un nesso tenue segreto fra due sole persone che non potrà essere svelato se non per entrambe contemporaneamente.

Perciò chi scrive sia preciso e nell'istesso tempo dettagliato e conciso: non dimostri diffidenza, noncuranza, scioltezza, non risponda se i requisiti propri o di ciò che offre soddisfano solo approssimativamente la richiesta; non speri di soddisfare curiosità coll'indeterminatezza; non fissi limiti di tempo, appuntamenti, condizioni; non pretenda di andiciclarsi all'inserzionista nell'incognito.

Un annunzio apre sempre una gara tra moltissimi concorrenti: le risposte danno la prima impressione, esattamente come l'abito, il contegno, l'aspetto e l'eloquio di chi si presenta personalmente. Dalla prima impressione dipende la prima cernita che è quella che fa cadere più numerose le lettere nel cestino.

La Pubblicità usata razionalmente da entrambe le parti è il più leale, prudente ed efficace intermediario di qualsiasi rapporto.

(Continua a pagina 8)

PUBBLICITA' ECONOMICA

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p.p.

ALASSIO. Magnifico soggiorno invernale distinta signora affitta camere ammobiliate bellissima posizione tutte comodità. Ottima pensione prezzi modicissimi. Telefonare 53-957. 29447

REGGIORNO per bambini (Kinderheim). Villa Brasilpina Sappada (Belluno), 1250 metri, aperta tutto l'anno. Accoglie bambini dai 4 ai 12 anni. Trattamento signorile, assistenza sanitaria, istruzione elementare e media. 15029

VARAZZE. Pensione ideale sul mare. Confortevole. Trattamento familiare. Prezzi modici. 15006

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 50 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » sono aperte le iscrizioni ai corsi che si svolgeranno con programmi governativi per le Scuole di Avviamento Commerciale, Tecnica Commerciale, via Roma 254, telefono 50-354. 15007

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 9-10 ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia (Commerciale e Oratoria), dattilografia, computometria, lingue, contabilità, calligrafia. Via Roma 254, telefono 50-354. 15462

ASSICURATEVI i migliori risultati nell'apprendimento della stenografia, dattilografia, lingue, computometria, contabilità frequentando la SIST, la scuola che crea i campioni. Inizio corsi 10 ottobre. Via Po 2. Telefono 47-873.

CHIAVARI. Professore offre pensione assistenza studente, Gnecci, piazza S. Giacomo 11. 29236

COLLEGIO maschile « Dalpozzo », Vercelli: scuole parificate interne. Scuole governative; ricuperi. Rette miti.

CORSI avviamento agli impieghi: dattilografia, stenografia, lingue (francese, inglese, tedesco, spagnolo). Istituto Studium, via della Rocca 14, telefono 86-616.

ISTITUTO Cernesio dal 9 ottobre riprende frequentatissimi corsi di puericultura ufficiale. Maria Vittoria 6, telef. 48-398.

ISTITUTO Margara, via Rosine 19, telefono 82-821. Iscrizioni Liceo Scientifico e 3a-4a-5a elementari, pomeridiani.

ISTITUTO Cornelio: inizio corsi avviamento commerciale diurni, serali: dattilografia, stenografia, computometria, Maria Vittoria 6, telefono 48-398.

ISTITUTO Studium, via della Rocca 14, telef. 86-616. Iscrizioni a tutte le classi di Scuola Media, Avviamento commerciale, Istituto Tecnico per geometri e ragionieri, corsi acceleratori diurni, preserali, serali. 15130

MAZZA: la scuola di taglio e confezione diurni, serali, festivi, modelli su misura. Piazza Lagrange 2, telefono 43-461. 69936

S. MARGHERITA Ligure soggiorno climatico, collegio « Lasco » elementari, scuola media, licei parificati.

10 LEZ.TRAD. PRESTAZ. L. 40 p.p.

ABILISSIMA dattilografa assume lavoro domicilio. Telefonare 71-832.

ACCETTASI lavoro manuale facile pratica a domicilio. Scrivere cassetta 4277, SPI, Torino. 15604

AMMINISTRA case ingegnere lunga pratica. Scriv. cassetta 4242, SPI, Torino.

APERTE iscrizioni nuovi corsi diurni, serali, lingue, 2 ottobre. Berlitz, Po 48, telefono 81-808.

A proprio domicilio esperto contabile industriale, diversi settori, offresi per disimpegno amministrazione aziende. Scrivere cassetta 1083, SPI, Torino.

ASSUMEREI lavori ufficio domicilio, macchina scrivere. Telefonare 560-477.

BALLO. Lezioni private. Impartisce signora diplomata. Scrivere cassetta 4046, SPI, Torino. 15015

BERLITZ School possiede insegnanti madrelingua sede. Grattacielo Reale Torino. Telefonare inizio per lezioni, traduzioni 41-300. 15308

CORRISPONDENZA, contabilità, lavori macchina, compiti amministrativi in genere. Scriv. cassetta 7200, SPI, Torino.

INGLESE, francese, traduzioni tecniche, commerciali, corrispondenza, lezioni, interprete. Telefonare 72-019. 84813

INGLESE madrelingua diplomata Italia, Inghilterra eseguisce lezioni traduzioni. Telefonare 526-568. 70189

LEZIONI traduzioni francese. 29 Vassalli Eandi, Borgetti. 70475

OROLOGIAIO 25enne, media parigina, assumerebbe lavoro domicilio. Madama Cristina 125. 29279

PROFESSORE darebbe assistenza familiare e scolastica a distinto ragazzo studente. Scrivere cassetta 7181 SPI Torino.

PROFESSORESSA licenza superiore impartisce lezioni teoria solfeggio pianoforte. Telefonare 772-662. 53851

RAGIONIERA assume domicilio contabilità, tenuta libri paga, lavori vari ufficio. Telefonare 73-271. 70549

SCUOLA laboratorio Consolata. Corsi triennali: taglio, confezione, abiti, biancheria. Diurni, preserali. Metodo moderno. Consolata 1-bis, telef. 56-666.

SIGNORE colto trentenne permanenza America impartirebbe lezioni inglese presso famiglie, conversazioni, traduzioni, interprete, referenze. Scrivere cassetta 1066, SPI, Torino. 29371

TRADUZIONI lettere commerciali inglese, francese, spagnolo. Via Madama Cristina 114. 70057

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

A dieci minuti stazione, bella ammobiliata, comodità, affitto distinto, serio, occorrendo garage. Telefonare 68-197.

A distinto affittasi bella matrimoniale, tranquilla, unico inquilino, termo, bagno. Lunedì telefonare 687-197.

AFFITTASI camera a signorina, unica inquilina. Telefonare 686-192.

AFFITTASI elegante pied-à-terre. Telefonare 71-048. 70365

AFFITTASI riguardoso pied-à-terre, zona Boringhieri. Telefonare 56-124.

AFFITTASI matrimoniale ammobiliata due letti, riscaldamento. Righetti, Era 10, piano III. 70566

AFFITTASI matrimoniale indipendente due studenti o pied-à-terre Crocetta. Scrivere cassetta 7252, SPI, Torino.

AFFITTASI pied-à-terre centralissimo. Telefonare [illegible].

AFFITTASI camera matrimoniale e due lettini uso cucina. Telefonare 54-658.

AFFITTASI subito camera ammobiliata matrimoniale signore solo, centralissima. Telefonare 551-190.

AFFITTASI bellissima due letti, comfort, termosifone, serietà. Madioli, Belleria 7. 34067

AFFITTASI camera 2 letti paraggi Porta Nuova. Telefonare 551-074.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale termo a signora, signorina. Rivolgersi panetteria, via San Quintino n. 25.

AFFITTO camera signorile unico inquilino termo bagno. 76-256.

AFFITTO camera acqua corrente anche due amici. Telefonare 51-512.

AFFITTO elegante matrimoniale indipendente; altra un letto comodità moderne. Telefonare 64-887.

AMMOBILIATA con pensione oppure uso cucina, cerca distinta signorina presso famiglia tranquilla. Scrivere cassetta 1134, SPI, Torino. 28857

A persona seria affittasi ammobiliata con termo. Arbeti 34. 53694

E persona stabile offresi posto libero in bella ammobiliata due letti termosifone. Con pensione 20.000 mensili. Tel. 86-862.

A 15 km. Torino ammobiliata 5000 mensili. Telefonare 31-166.

BELLA matrimoniale zona Valentino acqua corrente, termo, bagno, telefono, unico non affittacamere affittasi anche due amici. Telefonare 62-713.

CERCASI matrimoniale ammobiliata indipendente. Scrivere cassetta 4042, SPI, Torino. 53720

CERCO camere ammobiliate con o senza uso cucina. Telefonare 53-497.

ELEGANTE matrimoniale, comodità moderne. Casteggio 3, piano II (Crimea).

INDUSTRIALE cerca camera con bagno, ammobiliata o nuova, ingresso indipendente, anche periferica. Tel. 539-549

OFFRO bella ammobiliata, telefono, termo, bagno; massima serietà, non affittacamere, preferibilmente con pensione. Telefonare 64-116. 70421

PARAGGI Statuto, Cibrario affittasi a distinto ammobiliata, riscaldamento centrale, non affittacamere. Scrivere cassetta 1154, SPI, Torino.

PARAGGI Bernini camera affitterebbesi preferibilmente marziano. Scrivere cassetta 7171, SPI, Torino. 70474

PARAGGI Bernini affittasi bella camera ammobiliata, termo, bagno, telefono. Serietà, referenze, non affittacamere. Scrivere cassetta 4277, SPI, Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p.p.

ABILISSIMA lavorante lanciata, altra confezionista ascolta capacità cercasi. Bertazzi 11. 29237

ABILISSIMA stiratrice lavorante sarta uomo, cercasi. Telefonare 82-890.

ABILISSIME lavoranti e aiutanti confezioni e fantasia urgono. Rossi-Magnet, San Quintino 48. 29906

AFFIDIAMO lavoro domicilio ottimo guadagno. Scrivere Dina Mod Ebone. 16066

ACCIUSTATORE attrezzista prima categoria cerca officina vicinanze Torino. Scrivere cassetta 4244, SPI, Torino.

A minuto cinquantenne offresi lavoro pomeridiani. Esigonsi referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 9086, SPI, Torino. 15626

ANZIANA cerca bravo cuoco per Torino e mare. Referenze. Scrivere cassetta 7194, SPI, Torino. 70432

ASSUMEREBBESI pomeriggio lavori magazzino donna quarantenne, robusta. Esigonsi referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 9026, SPI, Torino.

ASSUMIAMO ogni comune elementi abili scrittura indirizzi mano macchina domicilio. Alta retribuzione. Scrivere Giornale « Tre », Rimini.

ATTIVISSIMO, volenteroso, attitudine trattazione affari, coltura generale, presenza e referenze ottime cerca primaria Società per lavoro produttivo, ben retribuito. Stipendio provvigione dopo breve tirocinio. Rapida, brillante sistemazione per elemento veramente attivo. Scrivere cassetta 7129, SPI, Torino. 70361

A volenterosi ovunque residenti affidiamo incarico retribuito. ABBE, Casella Postale 1259, Milano. 14117

AZIENDA prodotti chimici cerca automotocarriata in compartecipazione per consegna e ritiro lavori produzione. Referenze, cauzione. Scrivere cassetta 4129, SPI, Torino. 53839

CASA trasporti internazionali assume signorina pratica ramo corrispondente, tedesco, possibilmente inglese, preferibilmente steno-dattilografa italiano. Scrivere cassetta 7105, SPI, Torino. 70517

CASSIERA con cauzione cercasi. Telefonare 554-256. 54033

CERCANSI abilissime lavoranti sarti esterni Baldassini. Presentarsi ore 19. Belzola, Lessona 13. 54013

CERCANSI avvolgapetrici provette cioccolato e cioccolatini. Presentarsi via Cagliari 9. 84414

CERCANSI abilissime lavoranti confezioni. Miss, via Giovanni Amendola 16, Torino. 16049

CERCANSI aiutanti apprendiste bustaie. Benetti, Borgomasio 22. 70397

CERCANSI formatori provetti e animisti fonderia sociale. Scrivere indicando posti occupati e referenze cassetta 1101 SPI, Torino.

CERCASI operaio patente guida, meccanico, saldatore, dattilografa. Telefonare 693-283, ore. 53704

CERCASI brava ragazza tabaccheria. Presentarsi Raflardo, via Rosmini 14.

CERCASI tecnico pratico esercizio generatori e turbine a vapore, eventualmente anche impianti elettrici per punto capi centrale termoelettrica. Italia Centrale. Scrivere dettagliando studi, posti occupati, età e referenze a cassetta 73 N, SPI, Milano. 15652

CERCASI bambinaia, referenze. Telefonare 52-726 o presenti, via Balbo 30, Rossi.

CERCASI abile macchinista valigeria, borse viaggio. Roy, Nicola Fabrizi 24.

CERCASI disegnatore progettista Italia per macchine e forni elettrici. Scrivere Olivetto, Cellini 3, inviando dettagliato curriculum. 15758

CERCASI apprendista sarta. Minardo, via Bruno Buozzi 2. 70358

CERCASI disegnatori di provata esperienza nel campo impianti industria chimica, specificatamente apparecchiature di caldareria e di carpenteria metallica. Inviare curriculum professionale e referenze a cassetta 77-N, Spi, Milano.

CERCASI abile maglierista. Presentarsi via Frascolo 2. 29496

CERCASI personale per comporre corpo di ballo grande film rivista musicale. Telefonare 42-943 oppure scrivere cassetta 7231, SPI, Torino. 70389

CERCASI calzolaio abilissimo lavorazione Luigi XV. Dell'Agnello, c. Napoli 26.

CERCASI cuoca e cameriera oppure coppia, referenze controllabili. Telef. 66-855.

CERCASI abilissima pellicciaia lavoro interno. Telefonare 41-061. 29584

CERCASI signorina bisognosa stabile occupazione governo casa presso industriale solo, ottimo trattamento vitto alloggio stipendio, indispensabile buona giovane bella presenza. Dettagliare. Scrivere cassetta 4254, SPI, Torino. 45754

CERCASI confezionista maglieria. Inutile se non veramente abile. Telef. 772-488.

CERCASI domestica robusta volenterosa praticissima cucina stiro pulizia. Esigonsi referenze controllabili. Mensile adeguato. Scrivere cassetta 4231, SPI, Torino.

CERCASI cameriera tuttofare abile svelta. Esigonsi serie referenze. Indicare età e pretese. Scrivere cassetta 7167, SPI, Torino. 70409

CERCASI lavorante sarta uomo. Telefonare 529-464. 70473

CERCASI ragazzo o ragazza 16enne per pulizia e commissioni ufficio. Scrivere cassetta 4082, SPI, Torino.

CERCASI aiutante sarta uomo. Via Valeggio 7, Bergi, telefono 48-797.

CERCO pellicciaia esperta. Rosmini 14. 70512

CERCO operaio elettronico per autorimessa. Corso Valdocco 15. 29262

CERCO donna fisse, piemontese, 25-30enne, mezza giornata. Scrivere cassetta 1167, SPI, Torino. 29527

CINQUANTENNE, solo, cerca donna tuttofare 45-50enne; referenze. Scrivere cassetta 1127, SPI, Torino. 29094

CONDIZIONI vantaggiose riservarsi persone d'ambo sesso, bella presenza, facile lavoro di produzione. Presentarsi martedì: Papa, Principe Eugenio 17.

CERCO preparatore retribuito. A persone residenti Torino, ambiziose, buona cultura, offresi possibilità carriera presso grande Compagnia Assicurazioni. Scrivere cassetta 5056, SPI, Torino.

COTONIFICIO cerca vice-direttore media età per tessitura mille telai comuni automatici. Esigonsi primarie referenze perfetta conoscenza telai automatici. Inviare curriculum vitae, pretese a Pubblicitas, casella 50, Bergamo. 16150

CUOCA abilissima, tuttofare, 40-50enne, presenza, moralità, libera subito cercasi. Richiedesi referenze paga 20.000 mensili. Scriv. cassetta 7237, SPI, Torino.

CUSTODE, sottufficiale carabinieri, sposato senza figli, non oltre 40enne cercasi. Presentarsi con documenti 3 ottobre, ore 18, via Salerno 37.

DISTINTA famiglia torinese cerca abile cuoca quarantenne, massime referenze. Scrivere cassetta 8059, SPI, Torino.

ELEMENTO primordine mansioni direttive tecniche amministrative offresi seria casa commerciale, ottime referenze. Scrivere cassetta 7143, SPI, Torino. 70481

ELETTROMECCANICO pratico montaggio collegamenti conoscenza schemi cercasi subito. Via Pietrino Belli 83.

FAMIGLIA signorile cerca cameriera ore 8-10, referenze. Tomasso post. 287724.

FAMIGLIA francese cerca professore classi medie inferiori, conoscenza perfetta francese per lezioni domicilio ragazzo 13enne. Telef. 771-331, dalle 17 alle 20.

IMPIEGATA giovane, anche primo impiego, bella calligrafia cerca Ente parastatale. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 7107, SPI, Torino.

IMPORTANTE maglificio ricerca tessitrici e maestra tessitura. Scrivere cassetta 7093, SPI, Torino. 70278

IMPORTANTE laboratorio specialità medicinali e preparazioni farmaceutiche cerca laureata chimica o chimica farmaceutica per controlli, analisi e preparazioni. Inviare curriculum vitae, età, referenze. Scriv. cassetta 4209 SPI Torino.

IMPORTANTE industria cerca un meccanico e un impiegato pratico magazzino lattonerie. Scrivere cassetta 1135, SPI, Torino. 29462

IMPORTANTE fabbrica profumi assume direttore commerciale amministrativo. Cauzione. Scrivere cassetta 1109, SPI, Torino. 70319

IMPORTANTE società cerca buon elemento, età media, presenza, per lavoro esterno, assegno mensile, commissione. Scrivere cassetta 7153, SPI, Torino.

INCOSSATRICE bravissima cercasi taglia 46-48 altezza 1,75. Telef. 56-844.

INDUSTRIA assume subito conduttore caldaie patentato per Cornovaglia 7 atm. Possibilmente ex-ferroviere. Esigonsi referenze, benservito scritto. Scrivere cassetta 7223, SPI, Torino. 70379

INFERMIERA, infermiera cercasi casa privata. Informazioni ineccepibili. Scrivere cassetta 8057, SPI, Torino.

ISTITUTRICE maestra cercasi intera giornata per due bambini. Scrivere cassetta 5029, SPI, Torino. 53947

LATTONIERE idraulico, termosifonista, provetto operaio cercasi. Indicare posti occupati, età, referenze e pretese, impiego sicuro. Scrivere cassetta 7235, SPI, Torino. 70486

LATTONIERE idraulico provetto cercasi. Pentonero, corso Reg. Margherita 270.

MANOVALI braccianti qualificatevi operai frequentando Scuola saldatura autogeno elettrica, insegnamento gratuito, garantite possibilità di lavoro, corsi diurni, serali. F.O.R.T., Lombardore 4.

MEDICO solo cerca ragazza tuttofare seria, presenza, referenze. Telef. 82-928.

MEZZADRO cercasi per S. Martino 12 giornate Torino Cavoretto preferibile soli giano lavoro per almeno tre persone. Preferisce capacità referenze compensazione famiglia. Scrivere Cassetta 5042 SPI, Torino. 16000

OFFRONSI lezioni gratuite taglio confezione cambio servizi. Rappo, P. Micca 3.

OPERATORE specializzato torni revolver semiautomatici cercasi subito. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 5885, SPI, Torino. 53003

POSSIDENTE solo cerca trentenne tuttofare anche provinciale. Scrivere cassetta 4221, SPI, Torino. 53007

PRATICO tornitore caramelle preferibilmente cercasi. Scriv. cassetta 7248, SPI, Torino.

PRIMARIA ditta rappresentanze macchine utensili americane assumerebbe subito ottimo meccanico per dimostrazione riparazione macchinari presso clienti. Indispensabile buona conoscenza inglese. Scrivere cassetta 8072, SPI, Torino.

SALDATORE autogeno elettrico carpenteria in ferro aggiustatore meccanico. (L.L., Bonnardo 4. 45902

RAGIONIERA pratica paghe doppie, paghe, contributi meccanografia cercasi. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 1155, SPI, Torino. 29478

SARTA brava signora con tanto scelte cercasi per sviluppo azienda. Scrivere cassetta 4255, SPI, Torino.

SOCIETA' cerca provetto contabile praticissimo partita doppia americana. Richiedesi referenze e curriculum vitae. Scrivere cassetta 4283, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA valente esperta tenuta libri paga cerca importante industria. Scrivere cassetta 7167, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, libera subito. Dettagliare referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 7183, SPI, Torino. 70496

STUDIO dentistico cerca medico per collaborazione. Scrivere cassetta 7184, SPI, Torino. 70420

TESSITURA seta cerca abile assistente; precisare posti occupati. Scrivere cassetta 1152, SPI, Torino. 29899

TINTORIA Rosio cerca stiratrice anche mezza giornata. Via Tonini 178.

TUTTOFARE cercasi. Telefonare 82-728 o presentarsi Rossi, via Balbo 28.

TUTTOFARE cuoca sola cerca signore solo. Scriv. cassetta 7199, SPI, Torino.

URGENTE cercasi fresatori, aggiustatori, attrezzisti provetti, veramente capaci. Presentarsi via Giacinto 44, telefono 290-173. 53545

URGONO persone lavorare proprio domicilio articoli sacri, ottima retribuzione. Ditta Maf, viale Umberto 29, Firenze.

WANTED stenotypist from six to seven half P. M. Every Day-Typewrite detailed application in. Scrivere cassetta 1146, SPI, Torino. 29454

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole. L. 50 successive.

ABILE [illegible] cucito qualsiasi genere. Scrivere cassetta 1098, SPI, Torino.

ABILE cuoca-cameriera 45enne occuperebbesi presso piccola famiglia. Referenze. Scrivere cassetta 8073, SPI, Torino.

ABILISSIMA sarta specialista mantelli e tailleurs tratterebbe con seria ditta, lavoro domicilio. Scrivere cassetta 1081, SPI, Torino. 29288

ABILISSIMA commessa dolceriapasticceria, altri generi, stenodattilografia offresi. Telefonare 293-180. 15680

ABILISSIMA finitura confezionista occuperebbesi. Scrivere cassetta 1107, SPI, Torino. 29515

ADDETTANTE parrucchiere signora offresi ovunque. Scriv. cassetta 7215 SPI Torino.

ADETTO contabile lunga pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino. 84381

ARCHITETTO 40 anni, lunga esperienza progettazione, seria, pratica direzione lavori e cantieri, specializzato industrie, offre collaborazione a sistemerebbesi presso impresa o studio professionale. Scrivere cassetta 7161, SPI, Torino.

ASSISTENTE edile lunga pratica lavori industriali e civili, libero subito. Scrivere cassetta 1125, SPI, Torino.

ASSISTENTE edile 35enne praticissimo e con ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 7180, SPI, Torino.

ATTIVO, distinto ragioniere trentenne, presenza, patente 2a, francese inglese, disposto viaggiare, seria, assoluta fiducia offresi. Scriv. cassetta 5080, SPI, Torino.

AUTISTA abilissimo vetture, 40enne, sposato, referenze, offresi ovunque. Telefonare 44-742. 29247

AUTISTA 2a, libero pomeriggio offresi per commissioni, lunga trasa circolazione. Scrivere cassetta 7117, SPI, Torino.

AUTISTA meccanico benzina nafta, lunga guida privata, autotrasporti. Scrivere cassetta 7168, SPI, Torino. 70322

AUTISTA 35enne 2a Patente 3a Nafta offresi posti lunghi viaggi. Telef. 560.445.

AUTISTA con vettura 1100 o senza occuperebbesi mezza giornata. Tel. 581-380.

BALIA latte accetterebbe bambino casa propria. Via Soprana 7, Sauvò.

CAMERIERA moralissima 30enne, pratica cucito, offresi mobilitata casa signorile, cambio vitto, alloggio. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino. 29486

CAMERIERA abilissima, presenza occuperebbesi ristorante. Telefonare 43-778.

CAMERIERE 40enne, lunga pratica casa signorile, serie referenze, offresi. Scrivere cassetta 4264, SPI, Torino.

CAMPIONARISTA magazziniere banchi offresi. Scriv. cassetta 4194, SPI, Torino.

CAPOREPARTO tecnico lavoraz. lamiera, carpenteria, materiale rotabile, offresi ovunque. Scriv. cassetta 8075 SPI Torino.

CAPOTECNICO modellatore meccanico occuperebbesi capo collaudo meccanico od affini. Scriv. cassetta 4 R, Sipra, Torino.

CAUZIONE 500.000 pratico commercio, cerca posto cassiere, produttore, presso procuratore, qualsiasi genere. Scrivere cassetta 7188, SPI, Torino. 70568

CAUZIONANDO distinta 35enne occuperebbesi cassiera, dama compagnia, media famiglia. Scrivere cassetta 4296, SPI, Torino. 53899

CERCO impiego. Interprete lingue americana. Gramaglia, via Fortino 20, Torino.

CHIMICO provetto titolare campionario sete, lana, cotone e rayon libero offresi ovunque. Scriv. cassetta 7148 SPI Torino.

CINQUANTENNE offresi mezza intera giornata lavori pulizie, magazzino. Scrivere cassetta 7206, SPI, Torino.

COMMESSA pratica drogheria offresi. Scrivere cassetta 5046, SPI, Torino.

COMMESSA, lunga esperienza Casa moda offresi anche ramo generale. Scrivere cassetta 4109, SPI, Torino. 45846

COMMESSA 25enne, merceria, chincaglierie, presenza, ottime referenze offresi. Telefonare 24-251. 54874

CONIUGI giovani cercano portineria, mili pretese. Scrivere cassetta 5049, SPI, Torino. 84406

CONIUGI cinquantenni cercano portineria. Telef. ore pasti 72-074, Torino.

CONIUGI offronsi custodi villa, azienda, case. Pratici lavorazione orto-giardino. Ottime referenze. Rivolgersi: Pedrocco, via Po 28, Torino. 29405

CONIUGI abili agricoltore diplomato, praticissimo conduzione fondi piccoli, collina, massima fiducia, referenze controllabili. Scrivere Maschio, via Lauro Rossi 21, Torino. 70513

CONTABILE corrispondente lunga pratica ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 8012, SPI, Torino.

CORRESPONDANT, traducteur, dactylo, études supérieures, références. Écrivez: Bolla 7104, SPI, Torino. 70815

DATTILOGRAFA ventenne, pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 4284, SPI, Torino. 53688

DICIANNOVENNE, presenza, stenodattilografa provetta, pratica lavori ufficio, offresi. Scriv. cassetta 4291, SPI, Torino.

DICIASSETTENNE licenza commerciale offresi commessa. Scrivere cassetta 4011, SPI, Torino. 53853

DICIOTTENNE stenodattilografa computista, offresi primo impiego. Scrivere cassetta 7096, SPI, Torino. 70580

DIPLOMATO conoscenza francese, mili pretese impiegherebbesi comunque. Scrivere cassetta 1134, SPI, Torino.

DONNA tuttofare o ragazza offresi presso famiglia. Telefonare 22-291.

ELETTRAUTO provetto dinamo, motorini, regolatori offresi anche socio, patente auto. Scrivere cassetta 7136, SPI, Torino. 70874

ELETTRICISTA impianti domestici, industriali, occuperebbesi ore libere. Scrivere cassetta 4304, SPI, Torino.

ESPERTA cassiera offresi eventualmente anche commessa qualsiasi genere. Scrivere cassetta 7159, SPI, Torino.

ESPERTO stampaggio lamiera, buon disegnatore progettista, libero subito. Scrivere cassetta 4273, SPI, Torino.

ESPERTO capo d'opera, capacità direttive, impiegherebbesi convenientemente, qualsiasi località. Scrivere cassetta 12 R, Sipra, Torino. 15927

EX funzionario cinquantenne, massime referenze, permanente in classe della regia ferroviaria offresi incarichi fiducia banche, gioiellerie e accetterebbe qualunque pratica. Scrivere cassetta 4292, SPI, Torino.

EX commerciante, presenza, offresi magazziniere rappresentante, mili pretese. Telefonare 554-273. 53857

EX-CARABINIERE, pensionato, dattilografo, pratico ufficio, impiegherebbesi Torino. Telefonare 72-078, ore pasti.

FARMACISTA neolaureato, disposto collaborare farmacia, laboratorio farmaceutico anche saltuariamente. Scrivere cassetta 4228, SPI, Torino. 45700

GEOMETRA [illegible] Rommeller cerca lavoro. Scrivere cassetta 7205, SPI, Torino. 70364

GIOVANE vedova, seria, bella presenza occuperebbesi cassiera bar, cinema, anche teatro notturno, eventualmente custodia. Scrivere cassetta 5058, SPI, Torino. 84464

GIOVANE ragioniere, conoscenza inglese, cerca qualsiasi decorosa occupazione, mili pretese. Scrivere cassetta 1280, SPI, Torino. 29515

GRATUITAMENTE offre prestazioni attive organizzatore spettacoli. Scrivere cassetta 4259, SPI, Torino. 53771

IMPIEGATA pratica paghe, versamenti contributi, tutti lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 8044, SPI, Torino.

INFERMIERE offresi casa privata, gabinetto dentistico preferibilmente Torino, provincia. Piccinelli presso Signori Vittorio, via San Dalmazzo, Racconigi.

INGEGNERE venticinquenne impiegherebbesi ovunque, mili pretese. Scrivere cassetta 4218, SPI, Torino. 53636

INGEGNERE edile giovanissimo attivo farebbe tirocinio presso studio tecnico senza pretese. Scriv. cassetta 5842, SPI, Torino.

LATTONIERE da banco, saldatore esperto, elettrico, 35enne, lunga pratica meglio-occuperebbe. Scrivere cassetta 4303, SPI, Torino. 53719

INSEGNANTE diplomata, presenza, cassiera, impiegherebbesi. Mili pretese. Scrivere cassetta 7212, SPI, Torino.

ISTITUTRICE giovane maestra conoscenza francese cerca sistemazione. Scrivere cassetta 7141, SPI, Torino. 70398

LAUREATA giurisprudenza praticissima condominio, amministra case; modicissimo. Telefonare 681-152.

LAUREATO legge, dattilografo, contabilità, francese, occuperebbesi 25.000 mensili. Telefonare 681-152.

LAUREATO [illegible] disoccupato offresi qualunque lavoro. Aldo Actis, via Podgora 9, Rodallo (Torino).

LICENZIATO scuola tecnica industriale 16enne, offresi disegnatore. Mili pretese. Scrivere cassetta 4234, SPI, Torino.

MAESTRA universitaria anni 25 cerca qualsiasi impiego. Telefonare 86-836.

MAGAZZINIERE lunga pratica, pensionato offresi. Scrivere cassetta 7194, SPI, Torino. 70314

MARESCIALLO pensionato 40enne occuperebbesi come magazziniere, guardiano, fattorino, lavori ufficio. Referenze. Mili pretese. Telefonare 693-287.

METTIFOGLI abilissima platina cilindriche grafiche, legatrice, lavori commerciali, libera subito. Scrivere cassetta 7135, SPI, Torino. 70564

MOTORISTA abilissimo per revisioni motori Diesel e benzina patenti 1o grado. Telefonare 88-676. 15572

MOTORISTA scapolo, Diesel, pratica altre riparazioni offresi anche con libero. Utari, Omegna 21. 29025

NEO - ragioniera, volenterosa, presenza, accetterebbe qualunque impiego purché decoroso, mili pretese. Telefonare 42-067, dalle 11-12.

OROLOGIAIO 25enne, capacità provata offresi. Ghelli, Madama Cristina 128.

PENSIONATO statale 60enne, aiutante magazziniere, commissioni. Scrivere cassetta 16 R, Sipra, Torino. 15972

QUARANTENNE bicicletta, abbonamento tutte linee occuperebbesi mezza giornata fattorino, commissioni. Scrivere cassetta 4294, SPI, Torino. 53615

QUARANTENNE capacissima governo case, cucina, bambini anche neonati, offresi a giornata. Scrivere cassetta 7087, SPI, Torino. 70285

SIGNORINA bella presenza, pratica camereria offresi albergo piani. Scrivere cassetta 1128, SPI, Torino. 70468

SIGNORINA bella presenza, diploma cultura, dattilografa, occuperebbesi anche cassiera, commessa. Scrivere cassetta 7180, SPI, Torino. 70400

SIGNORINA interprete corrispondente inglese, buona conoscenza francese, occuperebbesi completa, presso giornata presso ottima famiglia, ditta. Telefonare ufficio 48-636. 84478

SIGNORINA, media età, bellissima, istruita offresi governo casa molto signorile persona sola. Scrivere cassetta 4219, SPI, Torino. 53659

SIGNORINA 17enne primo impiego offresi commessa. Telefonare 12-14 al 685-283.

SIGNORINA presenza offresi cassiera. Scrivere cassetta 4246, SPI, Torino.

SIGNORINA interprete italiano tedesco munita passaporto disposta viaggiare Italia Germania. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino. 53766

SIGNORINA 21enne, bella presenza, dattilografa, pratica lavori ufficio, contabilità paghe operai, occuperebbesi. Scrivere cassetta 4257, SPI, Torino.

SORELLE offronsi confezioni camicie pantaloni uomo riparazioni. Scrivere cassetta 4256, SPI, Torino. 53765

STAMPISTA incisore quarantenne, lunga esperienza offresi. Filati, Sassi 369, Torino. 53817

STENODATTILOGRAFA offresi anche commessa, governo casa persona sola. Masino, Madel. 70581

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 5810, SPI, Torino. 53811

STENODATTILOGRAFA velocissima, perfetta commessa francese, pratica ufficio occuperebbesi. Scrivere cassetta 7234, SPI, Torino. 16150

STENODATTILOGRAFA veloce, mili pretese offresi. Scrivere cassetta 7234, SPI, Torino. 70647

TAGLIATRICE modellista seria abilissima offresi per confezioni in serie o piccolo laboratorio ovunque. Scrivere cassetta 8041, SPI, Torino. 15096

TRENTAQUATTRENNE offresi lavori cucito, stiro, governo casa, giornata, ore, piccola famiglia o persona sola. Scrivere cassetta 8078, SPI, Torino.

CERCANSI piazzisti introdotti alimentari possibilmente con clientela Torino e provincia. Via Broni 8. 53661

CERCANSI agenti vendita privati olio regione Riviera Ligure. Scrivere SPI, cassetta 31 M, Genova. 16173

CERCANSI abili produttori collocamento ricevitorie, tabacchi, librerie, calendari portafortuna 1951 e campionario relativo scopo insulso per Torino, Asti, Alessandria, Cuneo, Voghera, Vercelli. Scrivere cassetta 1143, SPI, Torino.

CERCASI rappresentante introdotto articoli regalo per Piemonte. Scrivere cassetta 10 N, Sicap, Firenze. 15097

CERCASI rappresentante introdotto zona regioni Toscana, Umbria, per lavoro ottimo automatico, vaporizzatore: brevettati. Forte percentuale. Scrivere cassetta 1190, SPI, Torino.

CERCASI rappresentante mercantilista per Torino, Novara, Vercelli. Scrivere cassetta 7144, SPI, Torino. 70464

CERCASI introdottissimo laboratori cosmetici, farmaceutici, farmacie. Scrivere cassetta 7173, SPI, Torino. 70476

CERCHIAMO rappresentanti introdotti articoli parrucchieri, profumerie, pantofole, automezzo, rispettivamente Toscana, Liguria, Emilia, Veneto. Lozione pelyvillina. Laboratori: Renato Cavigenti, San Maurizio 5, Torino.

CONCESSIONARIO Piemonte prodotti cioccolato primaria cerca piazzisti e rappresentanti. Scrivere cassetta 5084, SPI, Torino. 53905

DISTILLERIA torinese liquori ricerca introdotti agenti ogni provincia settentrionale concedendo eventualmente deposito merce. Buone condizioni. Esigonsi serietà, referenze. Scrivere cassetta 8053, SPI, Torino. 84404

ESCLUSIVISTA primaria ricercasi Svizzera cerca agenti regionali motorizzati introdotti. Sola, Bianchi 19, Torino.

ESCLUSIVISTA introduttori industriali tedeschi, alta qualità cerca produttore ovunque. Scrivere cassetta 7186, SPI, Torino. 70436

**EX-subagente Ditta Recoaro, introdottissimo esercizi Torino, accetterebbe rappresentanza seria ditta, disposto cauzionare. Indirizzare offerte dettagliate. Scrivere cassetta 1165, SPI, Torino.

URGENTE commercialista trasferendosi stabilmente Roma incarichi rappresentanze, Dott. Pellini, Vignola 61, Roma.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p.p.

AGIATA, distinta, alloggio proprio, priva conoscenze, sposerebbe laureato, diplomato 47-55enne, eventuale collaboratore primaria industria paterna. Scrivere cassetta 7242, SPI, Torino.

ALTO, distinto famiglia, colto, 45enne, commerciante, sposerebbe distinta. Intelligente, massimo 35enne; dettagliare requisiti. Scriv. cassetta 1148, SPI, Torino.

ALTO ricco giovanile distintissimo sposerebbe distinta indispensabile somigliante protagonista romanzo « Addio Regina » eventualmente disposta trasferirsi estero. Scriv. cassetta 4083, SPI, Torino

ARTIGIANA 38enne, bisognosa affetto, piccolo capitale, alloggio arredato, sposerebbesi buon carattere, posizione sicura. Scrivere cassetta 5085, SPI, Torino.

BELLA, distinta, sposerebbe commerciante, professionista, anche anziano, vedovo. Scrivere cassetta 1164, SPI, Torino.

COLTISSIMA carina arredamento sposerebbe 47-56enne posizione elevata. Scrivere cassetta 17 R, Sipra, Torino.

DIPLOMATO 38enne, [illegible], exufficiale relazionerebbe scopo matrimonio signorina disposta collaborare finanziariamente piccola industria. Scrivere cassetta 4181, SPI, Torino. 53441

DIRIGENTE azienda 41enne distinto posizione sposerebbe bella alta 35enne, sentimenti elevati, condizione indifferente. Trattasi anche parenti; ineccepibili; discrezione assoluta. Scrivere cassetta 4222, SPI, Torino. 53678

DISTINTA signorina 35enne, presenza, ottima famiglia, casa arredata, sposerebbe distinto, 40-50enne, professionista, industriale, benestante. Massima serietà. Scrivere cassetta 1166, SPI, Torino.

ENERGICO, capace, 33enne, diplomato, ottima presenza, ufficio proprio, avvenire sicuro, relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina affettuosa disposta dare possibilità sviluppo affari. Scrivere cassetta 1094, SPI, Torino. 29288

EREDITIERA 27enne, carina, affettuosa con dote, corredo, buona famiglia, serietà, priva conoscenze, sposerebbe 27-32enne, posizione sicura, scrivere indicazioni. Scrivere carta identità n. 21665357, fermo posta, Vercelli. 16786

EX-industriale 48enne alto distinto intelligentissimo attivo cultissima sollecitamente sposerebbe affettuosa con azienda, commercio condiverso. Serietà. Dettagliare. Scrivere cassetta 7222, SPI, Torino.

FARMACISTA 35enne, requisiti fisici, morali, economici sposerebbe preferibilmente collega pari condizioni. Scrivere cassetta 8082, SPI, Torino.

ILLIBATA, seria, 25enne, figlia unica commercianti, presenza, colta, sensibile, sentimenti squisiti, religiosi sposerebbe molto stimato, presenza, elevato doti morali, intellettuali, industriale, professionista. Riservatezza. Inutile scrivere senza richiesti requisiti. Scrivere cassetta 7125, SPI, Torino. 70484

IMPIEGATA diplomata 38enne dote casa arredata sposerebbe diplomato, laureato settentrionale. Scrivere cassetta 4091, SPI, Torino. 53906

IMPIEGATA 30.000 mensili, alloggio, piccola proprietà campagna, sposerebbe adeguatamente alto affettuoso, 45-45enne. Scrivere cassetta 5092 SPI, Torino.

IMPIEGATO posizione 28enne sposerebbe massimo 25enne veramente bella comprensiva preferibilmente formosetta. Scrivere cassetta 1131, SPI, Torino.

LAUREATO alto distinto, ottima posizione, sposerebbe seria, bella, fine, ottima famiglia. Scrivere cassetta 1139, SPI, Torino. 29179

LAUREATO, 35enne, alto, distinto, religioso, cultura, capacità, nobilissimamente, disposto collaborare, sposerebbe signorina, vedova, carattere, ricca, proprietaria, desiderosa profondo, intenso affetto. Scrivere cassetta SPI 7244, Torino.

OPERAIO 35enne, presenza, affettuoso, impiego sicuro sposerebbe signorina, vedova con alloggio in Torino. Scrivere cassetta 1067, SPI, Torino. 29173

PROFESSORE 35enne, presenza, 10 milioni, sposerebbe signorina saggia, intelligente, bellissima. Inutile senza requisiti. Scrivere cassetta 7174, SPI, Torino.

QUARANTENNE serio affettuoso sposerebbe signora signorina che abbia lavoro proprio, disponendo piccolo capitale collaborare anche campagna. Scrivere cassetta 7198, SPI, Torino.

QUARANTOTTENNE solo, celibe, impiego, alloggio Torino, cascina campagna, capitale liquido, conoscerebbe signorina scopo matrimonio, seria, amante casa. Scrivere cassetta 1160, SPI, Torino.

SERIA signorina conoscerebbe scopo matrimonio giovane bella presenza bruno 26-35enne settentrionale provetto industriale idraulico elettricista disposto continuare attività azienda paterna. Cestinasi scritti senza requisiti. Scrivere cassetta 7179, SPI, Torino. 70487

SIGNORINA relazionerebbe scopo matrimonio 28-45enne, posizione, presenza, moralità. Scriv. cassetta 1133, SPI, Torino.

SIGNORINA, sola, seriissima, elevati sentimenti, alloggio, sposerebbe altro 50enne, solo, ottima posizione, benestante. Scrivere cassetta 1101, SPI, Torino.

SOLA, 45enne, bella, seria, affettuosa, appartamento arredato, dote, sposerebbe 50-60enne, colto, bella presenza, posizione sicura. Scrivere cassetta 7196, SPI, Torino. 70447

SOLA, indipendente 45enne, seria, istruita, affettuosa, bella presenza, distinta famiglia, amante casa, alloggio, eventualmente collaboratrice in lavoro in proprio, sposerebbe distintissimo, sicura posizione sociale. Dettagliare. Scrivere cassetta 1147, SPI, Torino. 29437

TRENTENNE, giovanile, carina, buona famiglia, diplomata, parastatale, sposerebbe distinto, buona posizione. Scrivere cassetta 7186, SPI, Torino. 70457

TRENTENNE, torinese, alto, presenza, istruito, buona attività commerciale, sposerebbe settentrionale, carina, massimo 30enne, anche vedova, disposta apportare capitale. Ineccepibili. Scrivere cassetta 1085, SPI, Torino. 29340

TRENTENNE requisiti fisici e morali, alto, bella presenza, ottima famiglia, proprietario stabili diversi, ricco, sposerebbe bella e ricca signorina 18-24enne, figlia unica. Scriv. cassetta 8083, SPI, Torino.

VEDOVA 55enne, presenza, sola, rispondebbesi con 60-65enne. Scrivere cassetta 5087, SPI, Torino. 53905

VEDOVA quarantenne bellissima presenza distintissima seria senza figli sposerebbe 45-50 serio posizione prim'ordine solo. SPI, cassetta 46 H Venezia.

VEDOVA 55enne, distinta, religiosa, affettuosa, buona, presenza, discreta posizione sposerebbe colto, posizione adeguata condizioni. Scriv. cassetta 5087 SPI Torino.

VEDOVO 42enne senza figli, buona posizione, relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina, vedova 30-38enne, sana, moralità. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 1156, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE, presenza, sposerebbe seria operaio. Scrivere cassetta 7224, SPI, Torino. 70581

VENTICINQUENNE ottima famiglia, priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio settentrionale, buona posizione, età adeguata. Ineccepibili. Scrivere cassetta 1108, SPI, Torino. 29008

TRENTENNE alto distinto torinese brillantissima professione sposerebbe signorina affettuosa buona massaia oppure sarta od impiegata anche provinciale. Scrivere cassetta 4293, SPI, Torino.

QUARANTAQUATTRENNE commerciante relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova buon carattere. Scrivere cassetta 4292, SPI, Torino.

ARMADIO lettino antichi per bimbo e altro armadio vendonsi. Telef. 32-578.

ARREDATEVI. Casa del Mobile, Boglione. Bellotti, Camere massiccie 75.000, Tinelli 21.000. Grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4745

ASSORTIMENTO soprabiti, paletot, vestiti, vestaglie, camicette signora, prezzi convenienti. Jacopo corelle, Consolata 15.

ASSORTIMENTO poltroncine salotto Stabilimento, poltrone pelle, salotti. Sardi, Nizza 28, Telef. 82-624. 13691

ATTENZIONE a prezzi fabbrica impermeabili uomo doppio tessuto e ruvescio; bili, ultimi modelli eleganti, uomo, donna. INA, Pinerolo 37. 13729

ATTENZIONE camere 40.000, salotti 22.000, cucine 17.500. Principe Amedeo 11 e Lagrange 29 (cortile).

ATTENZIONE! quando [illegible] acquistare mobilio, visitate: Ente Arte, Ciano 17, grandioso assortimento. Telefono 22-844.

ATTENZIONE! Prezzi massimi acquistansi bottiglie, damigiane, carta, libri vari. Telefonare 29-922. 29406

AVETE tappeti sopramobili pendole porcellane vetrerie libri aspirapolvere lucidatrici usati compro. Telefono 660-823.

BAGNI, scaldabagni occasioni, installazioni, idraulica. Pollice 16, telef. 62-508.

BAGNI scaldabagni assortiti, sconti bottonieri, impresari. Guerra, Boglione 17, telefono 43-036. 15304

BILIARDI nuovi, occasioni, ricambi, riparazioni, accessori. Comotti, Trev. Di Nanni 11, telefono 32-051. 14668

BRONZI Modrichiani, pezzi originali vende privato. Telefonare 48-738.

BRONZI, ceramiche, quadri, mobili artistici, oggetti vari compro, pensano. Canova 24, telefono 587-154. 70867

BRAVE maglieriste, con certificato ministeriale, diventerete frequentando corsi Primaria Scuola Maglieria Virginia Torcitio, Cibrario 4. 14702

BRILLANTI gioielli acquisto massimi prezzi « La scrigno », portici Barbaroux 2

CARROZZELLA per bambino, ottime condizioni vendo vera occasione. Telefonare 21-087. 53842

CAUSA espatrio vendo nuova camera matrimoniale noce. Portieria, Napione 37.

CIMITERO Torino vendonsi loculi perpetui in tomba famiglia. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino. 53844

COMPRANDI fusti ex-benzina tipo lamierino fuori uso. Via Frejus 5, telefono 38-122. Trabbiola.

CONSELLE antica, lavoro inquereo acquisto da privato. Scrivere cassetta 1162, SPI, Torino. 29502

DUBIED 8/60 garanzia anni 10 privato vende, Novarino, via Passo Buole 137.

DUBIED svizzera 8/60, perfetta, quasi nuova, vende privato. Telefonare 96-378 oppure scrivere cassetta 7250, SPI, Torino

FRANCOBOLLI usati commemorativi acquisto quantità migliori prezzi. Scrivere cassetta 7119, SPI, Torino. 70344

GIACCA cui moggio nuova, modernissima occasione vendo. Telefonare 84-578.

GRANDE stufa Becchi completa, buono stato vendesi occasione. Telefono 72-646.

LAMPADARI Murano, Boemia, Bisdici, dorati. Cambi. Facilitazioni. Artesti, S. Francesco Paola 6, telef. 41-864.

LIBRERIE, scrivanie, tavoli, tavolini, mobili per ufficio. Zedi, via Principi d'Acaja 46, Torino. Telefono 76-014.

LUSSUOSA trapunta piumino, nuova, vendesi. Telefonare 30-225. 53661

MACCHINA per maglieria, Lanofix, lire 19.000, 22.000, 32.000. Elettrorimagliatrice L. 28.000. Modica spesa; bollo. Guarnero Oreste, via Monte Pietà, 19; Macchine per maglieria.

MACCHINA maglieria 10/70 vende inesperto gratuito. Piccolini, Cavour 9.

MACCHINA maglieria Vittoria 8 x 50 vendo. Piazza, Frejus 85. 29322

MACCHINE maglieria Dieminel tutte misure. Macchine speciali per industrie maglieria. Concessionario esclusivo: Mondello, Montebello 21. 14853

MACCHINE maglieria, cucire, rimagliatrice, nuove d'occasione migliori marche. Facilitazioni Nervo, Alberione 42.

MACCHINE maglieria 7/80, 8/60, 120.000 vendo. Telefonare 56-662.

MAGLIERISTE attenzione, 60 anni di esperienza garantiscono la fornitura delle vostre macchine più moderne. Cavallo, corso Vittorio 75. 14608

MAGLIERISTE: tutti i tipi di macchine, alle migliori condizioni. Rolando, piazza Vittorio Veneto 23. 13466

MATRIMONIALE Chippendal, Barocchina noce, castagno rustica, presso Baroom, Rinascimento. Presse occasione. Raffaello 11. 15275

MOBILI, grandi facilitazioni fino al 60 ottobre, vendita rateale, camere letto, tinelli, cucine, pranzo, massima garanzia, Martini, Saluzzo 61. 14734

MOBILI Rastelli, fabbricante al consumatore, matrimoniali sale stili massima convenienza facilitaz. pagam. Ormea 34

MOBILI arredamenti vendo assortimento, facilitazioni pagamento. Barovero, via Bellfiore 43 ang. Via Talpenga Ulisse.

NEGOZI macchine cucire, radio, fonobar, migliori marche, rateazioni senza cambiali banca. Mondial Radio, Madama Cristina 26. 14054

OCCASIONE vendesi carrozzina giallo, ottime condizioni. Tel. 59-006, ore 13-14.

OCCASIONE vendo salotto, bicicletta donna, divano, radio cinque valvole. Scrivere cassetta 7255, SPI, Torino.

OCCASIONISSIMA: per sgombro vendesi camera matrimoniale moderna. Telefonare 31-680. 53827

PELLICCE nuove, prezzi vera concorrenza vendo. Confezioni riparazioni accuratissime. Guglielminotti, Pietro Giuria 8.

PELLICCE assortite, lavorazione artigiana, prezzi miti. Gudda, via Cappellina 13 (Borgo Sandonato). 15100

PELLICCE ogni tipo, prezzi imbattibili, anche rateali. Parena, Mad. Cristina 132

PELLICCE! Liquidazione straordinaria riccio persiano, zampe, teste 85.000. Ermellino, Pannello 28.000, Renard azzurri, argentati. Bovolo, v. C. Alberto 22.

PER [illegible] vendo macchina cucire Singer, due biciclette donna, radio elettrico Ducati, nuove, simili 41 nuovi. Gevino, Vignale 8. 70318

PIANOFORTI primarie marche vendonsi noleggi riparazioni cambi acquisti (pagando massimo). Mana, Goito 11. Telefono 61-366. 14767

POLTRONE divani pelle stoffa rifarsi simili Spalla, piazza Statuto 13, cortile

RADIO nuovissima 5 valvole vendo occasione; stufa elettrica. Telef. 30-126.

SOFALETTI brevettati, salotti, poltronelette, divani, [illegible]. Rateazioni. Fabbrica specializzata Fratelli Borgatto, corso Vercelli 96. Tel. 23-746.

SOFALETTO, matrimoniali, poltroncine, salotti, assortimento. Visitateci. Facilitazioni. Scalenghe Antonio, corso Marconi 1 (cortile). 5700

TAPPEZZERIE carta estere, nazionali liquida anche piccole partite. Donati, Lagrange 2, angolo Maria Vittoria.

TAPPEZZERIE in carta, comuni, lusso. Vendita diretta al pubblico della fabbrica di via Madama Cristina 124 angolo corso Dante. 5914

TORREFAZIONE Cervesio: caffè superso lire 25, miscele sempre migliori. P.za Statuto 14 6554

VENDO boiler nuovo, cucina elettrica quattro piastre, forno, occasione. Scrivere cassetta 4210, SPI, Torino.

VISITATE la grandiosa Esposizione permanente di mobili di Cavalli, lusso in ogni stile. Via San Francesco da Paola 17, angolo Giolitti. Telefono 48-758 (agevolazioni pagamento). 15425

AUTOSALONE via Nizza 227 bis compra vende permuta rateazione qualsiasi tipo autovettura marca usate. Interpellateci. Telef. 62-533. 15494

AUTOSCUOLA Barberis, Frejus 35, telefono 388-217, lezioni pazienti accurate, tutte patenti, pratiche automobilistiche.

AUTOVEICOLI qualsiasi tipo modello marca: vetture come nuove giardinette, autocarri 666 normali e ribaltabili, 632 N, Dodge medio, 503.507 F; 614, Dodge medio, trattore motomeccanica, ottime condizioni, facilitazioni pagamento. SICA, Concessionaria Fiat, via Nizza 28.

BALESTRINO 500 ottimo, vendo: Antoniazzi. Beaumont Secondo 49. 29319

BALILLA tre marce, Guazino vendesi miglior offerente. Telefonare 70-966.

BALILLA e 1500 C, vendo Auto Sella Isepere, via Regina 2. 29486

BALILLA 4 marce occasione urge vendere. Via Gioberti 31, portinaio.

BALILLA giardinetta come nuova, bruciare rose, persone, vendo. Buonarroti 12.

BALILLE 4 marce perfette; furgoncino 500 A; 500 A accoppiata, 356.000; 500 C come nuova. Scuola Autoaguzzi, Principi Acaja 42. 29334

BELLISSIMA 1500 Farina vendo privato. Telefonare 47-610.

CABRIOLET Mosavino 1500, 10 mesi età vendo miglior offerente. Carlo Alberto 32, telefono 553-073. 15300

CAMIONCINO 1100 mosavino come nuovo, qualunque prova privato. Telef. 71-273

CAPELLO, Lagrange 17, auto nuove, occasioni diverse vetture, furgoni. Rateazioni

CARROZZERIE, autocarri nuovi, camioni vari usati, prezzi liquidazione, causa sgombero locali. Telefonare 56-233.

CAUSA partenza estero privato vende Lancia Aprilia, rivolgersi corso Brescia 4.

CAUSA partenza vendo 1100 quasi nuova, perfetta ordine. Telefonare 681-335.

CERCASI 514 Fiat oppure A15, buono stato. Casalasco, telefono 81-793.

CHEVROLET, G.M.C., Ford, Jeep, Dodge, ricambi originali sempre pronti. De Leva, corso Valdocco 38. 15006

CISITALIA Berlina Grand Prix nuova. Rivolgersi, via Nizza 28.

CITROEN C 4, sei posti adattabile camioncino: 220.000 trattabile. Borchetta, Perosa 8. 53687

COMPRO 1100 occasione seconda o terza serie. Telefonare 21-041.

CONTI, Saluzzo 110 compra, vende, permuta automobili moderne, conto privati.

COPERTONI impermeabili carri-autocarri confezione, ripara, Vanderutte, via Priocca 2. 53863

COPOLO Servizio Piaggio. Consegne immediate Ape. Prenotazioni Vespa. Facilitazioni tutti modelli. Accessori, ricambi, riparazioni. Giulio Cesare 136, telefono 21 135 4777

DISPONENDO grandi locali accettansi concessioni vendita auto, valida motivo treni. Lincio, via Pelagno, Napoli.

E dopo tutti visitateci! Compravendita rateale. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.

ELEVATORE meccanico brevettato adatto stazione servizio, vendesi occasione. Bianchetti, Di Nanni 24, telef. 32-234.

FIAT 1400 quasi nuova, causa partenza, miglior offerente. Telefonare 72-575.

FIAT 626, Taurus, ottime condizioni vendonsi, rateazioni. Telefonare 595-098.

G.M.C. vendesi, rimorchi ferro ribaltabile, pistoni, circolante: 450.000. Telefonare 76-348.

GREGORI Triumph, Ariel, Norton, B.S.A., B.M.V., Arbel Davidson, Guzzi, vendo. Corso Casale 238, Rossi.

GUZZI 500 S carrozzino ottimo stato vendo: Marmora, via Fontanesi 27.

HUDSON nuova nazionalizzata, 1400 superleggera Ghia, 1500 cabriolet Garavini nuovi, 1100 B, Topolino C, 1100 Bocri serie 7 posti nuove, Ardea camioncino, Aprilia. Rateazioni speciali. Autoagenzia « Savoia », Tiziano 21. Rovesciati vendita Carrozzeria Ghia, Rappresentanza Stabilimenti Garavini.

JEEP giardinetta sei posti gomme nuove bollata. S. Francesco Paola 44, Brill.

LAMBRETTA, nuove, prenotazioni: pagamenti in tempo: presentatevi. Torelli, Tiziano 85. 30830

LAMBRETTA « B » ottime accessori vende. Pinzano, Bosconero 8, Torino.

LAMBRETTA B come nuova, vendo. Telefonare 45-673, ore ufficio. 70198

LAMBRETTA B, ultimo tipo, accessori, [illegible]. Saccoletto, corso Brescia 34.

MICRO-BENE Stabilizzatore perfetto, Autom. Motocicli Motocicletti applicabile al vostro carburatore. Otterrete potenza, economia. Per auto da L. 1200 a L. 1850. Per moto L. 700 a 1100. In vendita presso Autoaccessori e Garavini. O.M.K.A., via Frascolo 12, Torino.

MICRO-BENE: Stabilizzatore perfetto. Potenza, elasticità, economia. Per auto, moto, scooter. O.M.K.A., via Frascolo 12, Torino. 14003

MILLER Miller comodo, elegante, economico, vendibili per motocicli. Tiziano 33. 29231

MOTOCARRETTE Stockhorne 4 marce vendesi 30.000 trattabili. Pettili, Tabaccheria. Piobesi Torinese. 70030

MOTOM 48 serie, notevoli perfezionamenti, economia provata, facilitazioni. Bezr via Giacomo Bove 1 angolo corso Orbassano. Telefono 31.085.

MOTORE 3 RO nuovo vendesi. Scrivere cassetta 9047, SPI, Torino.

MOTOSEDERE Gessi ottime condizioni vendo, occasionissima. Roncaglia, via Valeriano 132. 29778

NOLEGGIO auto: 1100, 1400, Lancia, Topolino. Via Duchessa Jolanda 32, telefono 773-429, 74-322. 19138

OCCASIONE tante bella Citroen 11-B, camioncino Balilla quattro marce. Benvenuti, San Maurizio 15. 29804

OCCASIONE 1400 Aprilia e 12 volte 500 C vettura e giardinetta 1100, 1500 A, vetture nuove prima serie, rateazioni e cambi. Morvidelli, Saluzzo 22.

OCCASIONISSIMA 1100 perfetta bella 430.000. Gamba, via Lionello 26.

POSTECCHIO moto, motoscooter, media prezzo periodo ottobre. Via M ...ont 10

PRENOTAZIONI Lambretta sollecite e accurate riparazioni, Selegenzia Franchino, Sant'Anselmo 9, telefono 60-838.

PRIVATO vende occasione Ariel 350 ss. qualunque prova, velocetta, volagrafo, coperte come nuova, Auto Ford gommatissima, qualunque prova. Rivolgersi Coglianolo, via Barbaroux 15, Torino.

PRIVATO a privato vende Topolino bellissimo, ottimo stato. Telefonare 49-085.

PRIVATO vende moto 350 come nuova. Via Pigafetta 45. 84565

PRIVATO vende privato Ardea 5 marce. Telefonare 81-288. 53694

PRIVATO vende Gilera 500, molleggiata, con elegante carrozzino. Nuria, San Secondo 35. 54974

PRIVATO vende Topolino mezzo bel, Nazzari, Macarse 52, telef. 583-085.

PRIVATO vende effettivamente 1100 musino, tutt'adatto Manzini 550.000. Telefonare 31-080. 15856

PRIVATO vende a privato 1500 cabriolet [illegible], come nuova, rivolgersi corso Brescia 4. 15158

PRONTI consegna immediata vetture: 500, 1100, 1500, Ardea, Giardinetta, Balilla, Cisitalia, Grand Prix, perfette; autocarri 1100, 503 F, 507 F, 614, 666 N normali e ribaltabili, 626 N fuori serie nuovo, rimorchi, trattore motomeccanica, facilitazioni pagamento; SICA - Concessionaria FIAT Provinciale SAVA - Via Nizza 28. Esclusivamente. 14138

RETTIFICA cilindri, barenature, imbocciature aggiustaggi, motori autonomi, massima precisione. La Rettifica, Moncalieri 29, telefono 31-472. 70030

SCIOLLA, Galliari 38 (Valentino) acquista, vende, permuta Automobili e moto privati. 14008

VELOSOLEX bicicletta motorizzata, economica, silenziosa, vendita, rateazioni, riparazioni, noleggio, ricambi. Concessionario esclusivo: Prato, San Tommaso 10, telefono 53-779. 84479

VENDESI Chevrolet come nuovi 20, camioncino Ford tipo Balilla, Matilda 258, Via Giacomo 79. 70841

VENDESI motocarro « Ollearo 350 », portata decade q.li 8,500, oppure cambiasi con scooter e motoleggera. Telefonare 21-007. 84079

VENDESI vetture su qualsiasi tipo di vettura, parte in contanti rimanenza 12 rate. Rizzo & Nardone. Nicchio lacelle 22 14780

VENDO furgoncino Topolino 190.000 motore efficientissimo. Pastorino, corso Trapani 140. 53665

VENDO per conto terzi 1100 terza serie, Topolino e 1500 C, condizioni pagamento. Corso Brescia 4. 14138

VENDO Balilla e Guzzi. Via Duchessa Jolanda 32, telefono 773-428.

VESPA ricompro telaio 500, motore 615. Scrivere cassetta 7136, SPI, Torino.

VESPA e dopo tutti gli specialisti visitate anche noi meccanici torinesi riparazioni perfette verniciatura. Baghetti, telefono 50-371. 14162

VESPE nuove, usate, rateali, ricambi, accessori, pasabanco. Cavalieri, corso Marconi 2, via Nizza 25. 84666

VESPE e moto comperiamo contanti, scambi. Cavalieri, via Nizza 26, corso Marconi 2. 14008

VESPE nuove, usate, contanti, rateali. Cavalieri, via Nizza 26. Corso Marconi 2.

500 B in noleggio bonomea. Giberna, km. 2000 sovraccarico. Telef. 779-244.

500 C, furgoncino come nuovo, Nardin 4 marce bellissima, furgone 1100 q.li 10. Attrezzo. Carlo Alberto 22. 14040

500 C, ottime condizioni vendesi da privato al miglior offerente. Telef. 773-876.

500 B furgoncino, 500 C berlina, belle e aprilia occasioni, 500 A-B nelle bellissimi, 1400 nuova, 1100 A-B-E occasioni, Autoagenzia Sciolla, Galliari 11 angolo Sant'Anselmo. 14138

25.000 sidecar completo, con attrezzi B.S.A. Marchiando Ugo, Frassinetto Canavese. 29082

RAGAZZA ottima offresi signora sola, coniugi anziani. Scrivere cassetta 4210, SPI, Torino. 53716

RAGAZZINA 15enne volenterosa occuperebbesi apprendista laboratorio maglieria. Algotti, Napione 31. 84497

RAGIONIERA, 1o impiego offresi qualsiasi occupazione, mili pretese. Scrivere cassetta 7090, SPI, Torino.

RAGIONIERA, stenodattilografa, primo impiego, offresi. Scrivere cassetta 7160, SPI, Torino. 70481

RAGIONIERE patente auto libero pomeriggi sera occuperebbesi contabilità esercizio incarichi fiducia. Scrivere cassetta 7091, SPI, Torino. 70294

RAGIONIERE 23enne praticissimo contabilità corrispondenza mano d'opera offresi. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino.

RAGIONIERE, libero ore serali, offresi tenuta contabilità, amministrazione piccole imprese, negozi. Scrivere cassetta 4167, SPI, Torino. 53-31

RAGIONIERE trentenne, abile, serio, onesto, assumerebbe direzione commerciale, organizzativa seria azienda. Scrivere cassetta 8074, SPI, Torino.

RICAMATRICE colore fantasia, telaio, mano e maglia offresi. Scrivere cassetta 4271, SPI, Torino. 53909

RICAMBISTA, conoscenza ricambi Fiat, Lancia accessori approvvigionamento magazzino [illegible] patente 2a grado pochi anni occuperebbesi presso autofornitore, autorimessa, officina. Serietà, referenze. Scriv. cassetta 5043, SPI, Torino.

SCOPO migliorare, impiegherebbesi piazzista, persona fiducia. Scrivere cassetta 7284, SPI, Torino. 70522

SEDICENNE media inferiori, computista, massima serietà, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 7095, SPI, Torino.

SEDICENNE, diplomata, avviamento professionale, impiegherebbesi. Telef. 86-806.

SEDICENNE dattilografa impiegherebbesi oppure commessa. Telefonare 680-276.

SEDICENNE presenza offresi subito aiuto commessa, cameriera. Telefonare 82-151.

SEDICENNE, scuola media, offresi aiuto ufficio, magazzino. Scrivere cassetta 7287, SPI, Torino. 70589

SERIO statale disponendo ore libere offresi incarichi fiducia lavori ufficio. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino.

SIGNORA cerca lavoro mezza giornata, capace cucito, stiro e pulizia, massima serietà. Scriv. cassetta 7090, SPI, Torino

SIGNORA 38enne offresi pomeriggio lavoro fiducia, massime referenze. Scrivere cassetta 4162, SPI, Torino.

SIGNORA praticissima andamento casa cucina libera mattino offresi. Tel. 32-734

SIGNORA occuperebbesi giornata o mezza giornata assistenza signora o governo bimbi, occupazioni di massima fiducia. Referenze ottime. Scrivere cassetta 4251, SPI, Torino. 84756

SIGNORA sola offresi lavoro a ore pomeriggio. Scrivere: Bonino, via Croce 15, San Mauro Torinese. 84175

SIGNORA indipendente, praticissima cucina, referenze ineccepibili, offresi mili pretese. Telefonare 779-289. 53661

SIGNORA licenza liceale occuperebbesi dama compagnia. Scrivere cassetta 4298, SPI, Torino. 53877

TORNITORE la categoria occuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 4161, SPI, Torino. 53517

TORNITORE specializzato offresi anche manutenzione officina. Scrivere cassetta 8 R, Sipra, Torino. 15025

TORNITORE prima categoria, scopo miglioramento offresi. Mongo, Rosmini 22.

TRENTACINQUENNE seria, amabile cuoca presenza, pratica cucina offresi 1-2 persone. Scriv. cassetta 1138, SPI, Torino

TRENTOTTENNE esperta segretaria, addetta diretta offresi anche studio ridotto. Scriv. cassetta 4237, SPI, Torino.

VEDOVA, presenza, offresi portinaia, sorvegliante. Rieva, corso Vercelli 70, telefono 25-065. 29579

VEDOVA 40enne fine presenza indipendente referenze offresi ore diurne lavori casalinghi persona sola o coniugi. Scrivere cassetta 4248, SPI, Torino.

VELOCE, perfetta stenodattilografa pratica ufficio impiegherebbesi preferibilmente giornale o Casa Editrice. Scrivere cassetta 1143, SPI, Torino. 29459

VENTENNE stenodattilografa primo impiego offresi. Scrivere cassetta 8256, SPI, Torino. 53769

VENTENNE pratico, presenza, offresi commerciali, grossisti o piazzisti ovunque, referenze. Telefonare 553-868.

VENTICINQUENNE volenteroso cerca 100.000 automezzo impiego sicuro. Scrivere cassetta 5089, SPI, Torino.

VENTIDUENNE buono, serio, presenza, massima educazione, occuperebbesi presso famiglia domestica cameriere pratico giardiniere ovunque anche umili. Scrivere cassetta 8034, SPI, Torino. 84457

VENTISEIENNE bella presenza occuperebbesi come cassiera. Scrivere cassetta 4224, SPI, Torino. 53666

VENTISETTENNE ragioniere senza sistemazione cauzionandosi inutile non seria ditta. Telefonare 554-273.

VENTUNENNE offresi impiegata pratica ufficio, commessa e cassiera. Tel 72-154.

VENTUNENNE seria, presenza, offresi commessa, cassiera, altro lavoro decoroso, mezza giornata. Scrivere cassetta 5085, SPI, Torino. 84457

VOLENTEROSA cerca lavoro giornata. Scrivere cassetta 7265, SPI, Torino.

VOLENTEROSA offresi apprendista laboratorio. Scriv. cassetta 5080, SPI, Torino.

50.000 chi procura buon impiego, dare cassetta 1121, SPI, Torino.

50.000 offre ventenne 18enne per impiego. Scriv. cassetta 5045, SPI, Torino

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p.p.

ACCETTO recapito ditta dando ufficio centrale con deposito. Avezzano, via Dalmazzo, 8. 70442

ASSUMIAMO piazzisti esperti dettaglianti. Stipendio, provvigione. Esigonsi indicare capacità. Scrivere cassetta 4274, SPI, Torino. 53820

A viaggiatori, visitanti farmacie Piemonte, offresi combinazione autonoma seria, esigonsi referenze. Scrivere cassetta 5059, SPI, Torino. 14660

CAUZIONE 500.000 offresi seria ditta disposto anche viaggiare. Scrivere cassetta 4314, SPI, Torino. 53553

FABBRICA gioielleria imitazioni, cerca rappresentante tutta Italia, introdottissimo ramo. Telefonare 74-965.

GIOVANE, studi liceali, pratica lavori rappresentanze, munito patente, passaporto, introdotto alimentari droghiere assumerebbe rappresentanza seria ditta vini liquori o altro, anche solo provvigione. Serie referenze. Scrivere cassetta 5055, SPI, Torino. 54657

CERCANSI importatori lubrificanti cercano piazzista Torino, stipendio, provvigione. Inutile scrivere senza requisiti necessari. Referenze. Scrivere cassetta 1187, SPI, Torino. 29403

IMPORTANTE Casa medicinali cerca introdotto propagandista. Referenze. Scrivere cassetta 4216, SPI, Torino.

IMPORTANTE fabbrica bossolo cerca agente per medi e grandi centri veramente introdotto clientela. Inutile scrivere senza requisiti cassetta 4262, SPI, Torino.

INTRODOTTO elettricisti province Asti, Cuneo, Alessandria assumerei rappresentanze articoli, incrementi. Scrivere cassetta 7149, SPI, Torino. 70419

INTRODOTTO alimentari, rivenditori, consulenze, Torino, provincia; fornito autovettura propria, cerca collocare ottimi prodotti largo consumo, eventualità deposito. Referenze, garanzia massima. Scrivere cassetta 1126, SPI, Torino.

INTRODOTTO alimentari cercasi. Provvigione, eventualmente stipendio. Referenze. Scriv. cassetta 7200, SPI, Torino.

LAUREATO con auto propria e lunga esperienza industriale e commerciale assumerebbe o rileverebbe seria, redditizia rappresentanza. Massima serietà e garanzia. Scrivere cassetta 71 G, SPI, via Parlamento 9, Roma. 15771

MA prima di acquistare macchine maglieria, interpellate Cancel, Arsenale 42. Assortimento tipi migliori. Rateazioni. Scuola gratis. 14890

NOTISSIMA Casa Editrice cerca rappresentanti agenti, organizzazioni rateali, provinciali Piemonte, Lombardia, Liguria. Veneto. Esigonsi referenze, serietà. Scrivere cassetta 71 G, SPI, via Parlamento 9, Roma. 14021

NOTA pubblicazione cerca produttori pubblicitari. Scrivere cassetta 1116, SPI, Torino. 29522

OFFRIAMO rappresentanza Generale di un ottimo prodotto brevettato Nuovo chimico per industrie e privati. Articolo di smercio giornaliero. Rendita alta e larghe condizioni. Ditta di vendita a ditte organizzatori sono pregati di fare offerte scrivendo: SPI, Cassetta 46, L, Genova 4097

OLEIFICI fabbriche consigliasi, cassette posizione 22, Oneglia. Cercansi rappresentanti. Ai migliori agenti premi in Topolino, furgone e Lambretta. 14263

PRIMARIA ditta cerca piazzista introdotta sartorie collocare modelli tela, carta. Cassetta 22 S, Sipra, Bologna.

PROPAGANDISTI abilissimi specialità medicinali cercansi provincia Alessandria, Asti, Cuneo. Esigonsi referenze primordine. Scrivere Ferrari, Sottori 27, Milano. 14023

TORINO, altre province, cercansi piazzisti articoli autoriparazioni 30%. Scrivere cassetta 4296, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

MANCIA competente consegnando cane barbone nero smarrito giovedì zona Vanchiglia. Via Bava 21 F. 84656

18 IGIENE e TERAPIA L. 50 p.p.

CALLISTA indolore, cure estetiche a domicilio. Cav. Gasparetto, S. Domenico 2. Telefonare 45-661, dalle ore 12-13, 18-19.

MASSAGGIATORE diplomato recasi domicilio cure dimagranti, sportive, psicomotrici. Telefonare 556-276.

19 ANNUNZI VARI L. 60 p.p.

ABBIGCHAMDOTI accertamenti, investigazioni private, informazioni commerciali Cittadini dell'Ordine, via Carlo Alberto angolo Cavour, telefono 41-140.

ABBIGCHAMDOTI Macchine Cucire, apparecchi Radio prodotto Macchine Vigorelli, Radio Mercury. Occasioni da lire 6000. Vendita rateale. Lodi, Mazzini 41.

AGENZIA accertamenti investigazioni matrimoniali, sorveglianze, ricerche fiducia ogni natura: specializzati. Istituto cav. Carcelli Ignazio giurato; sede corrispondente Torino, via Cavour 8; Direzione Generale Milano, via Rosmini 1

ACCERTAMENTI informazioni private ovunque Pellicioni, telefono 47-872, Carlo Alberto 48. 4097

ACQUISTATE mobili, salotti alta Cooperativa « Nuova Italia », Giuseppe Verdi 3. Rateazioni da 500 Supermobile. Acquistate rateazioni, dando in acconto vostri mobili usati.

ACQUISTATE rateazioni matrimoniali, pranzo, cucine, tinelli. Fabbrica Treves, Monte Pietà 24. 4651

ACQUISTIAMO oro, argenteria, gioielli, importanti. Pagliaino presta massimo. Fabbricante, Cavour 6. 4966

ACQUISTO privato macchina scrivere anche da riparare. Vacchetti, Trinità 4.

ACQUISTO bottiglie, damigiane, rottami ferro, carta, generi vari. Telef. 80-635.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p.p.

ACQUISTO da privato giardinetta 500 C. Telefonare 693-271 o scrivere cassetta 4330, SPI, Torino. 53899

AGICE rimorchio furgonato, occasione ottima, vendesi subito. Telefonare 43-250, pomeriggio.

APPARONE, eccezionale occasione, vendesi motocarro come nuovo. Tel. 48-574.

APRILIA 12 volte vende privato 650.000, eventualmente cambio. Telefonare 52-418.

ARDEA 1950 furgone, 12 volte 34 marcia; autocarrozzeria 1100 L carrozzeria di serie completa; giardinetta 500 A occasione 1949, vende: Giotto Casale 138.

ARDITA 7 posti, 1100 camioncino, Opel Kadet, Citroen, Alfa Romeo 7 posti, Astura lussuosissima, G. M., Ormea 78 q.li, rateazioni, vendo. Telef. 550-112.

ATTENZIONE! Gagliardo vende moto, motocarri, nuovi d'occasione Motobene; Norton; Indian e altre. Ormea 78.

ATTENZIONE! prima d'acquistare motoleggere, motoscooters, visitate Gagliardo, troverete nuovi tipi: Alpino c.c. 48, 53, 98, 125. Ormea, 78 29384

AUTOLOCHERIA Cigna 2, auto nuove, camioncino, giardinette, furgone, occasioni diverse, cambi, rateazioni.

AUTOBUS 626 di linea, altre autovetture occasioni. Commissionario Fiat, Montante, corso Stupinigi 37.

AUTOCARRO, Borelli 39. Commissionario Fiat, autorizzata vendita SAVA, rateazioni, massimi sconti tabellari 60-000 vendo autoveicoli nuovi, occasione. Fai gomme: Fiat. 14700

AUTOCARRETTA S.P.A. trasformabile perfetto ordine circolante vendesi. Telefonare 50-450 29530

AUTOCARRO 626 come nuovo ribaltabile vendo. Rivolgersi: Riccardi, telefono 8448. Biandi. 84537

AUTOCARRO Fordson 20 quintali gomme, furgone vendesi 152.000. Tel 44-798

AUTOMOBILISTI! Volete ridurre il consumo? Applicate carburatore Mansini, Fiat, via San Quintino 9, telefono 53-604

AUTOMOBILISTI! convenientemente noleggiamo autovetture modernissime e giardinette. Telefonare 55-194.

AUTOSALONE Vinaglio 5, vende 1100 seconda serie; altro B, Topolino A, C, Aprilia, Balilla, accetto autovetture in cambio moto 2871. 29660